

**L'Estensore:**

ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



**Il Proponente:**



**Provincia di Vicenza**

**Comune di Castelgomberto**



**Ferplast S.p.A.**

Via I° Maggio, 5 - 36070 Castelgomberto (VI)  
P.IVA 01241800240 Tel. 0445 429111  
email: info@ferplast.com

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)**

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per

### **IMPLEMENTAZIONE (RIATTIVAZIONE) DELLA LINEA DI ZINCATURA NELLO STABILIMENTO ESISTENTE**

sito in

**Via I° Maggio, n. 5 in Comune di Castelgomberto  
Provincia di Vicenza**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**RELAZIONE TECNICA  
DESCRITTIVA DEL PROGETTO**

**A1**

elaborato:

PP

**Luglio 2020**

data:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

# VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(Art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per

## IMPLEMENTAZIONE (RIATTIVAZIONE) DELLA LINEA DI ZINCATURA NELLO STABILIMENTO ESISTENTE

sito in

**Comune di CASTELGOMBERTO**

PROVINCIA DI VICENZA

### PROGETTO PRELIMINARE

- INDICE -

<b>0. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
2.1 EMISSIONI AERIFORMI .....	7
2.2 SCARICHI IDRICI.....	12
2.2.1 Scarichi assimilati a domestici.....	12
2.2.2 Acque industriali.....	12
2.2.3 Acque meteoriche .....	15
<b>3. MODIFICA IN PROGETTO .....</b>	<b>17</b>
3.1 TRATTAMENTO ACQUE .....	23
3.2 EMISSIONI AERIFORMI .....	28
3.3 INPUT DI MATERIE PRIME/AUSILIARI.....	34
3.4 UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA .....	35
3.5 RICHIESTA ENERGETICA.....	36
3.6 RIFIUTI PRODOTTI .....	37

#### **ALLEGATI:**

**Allegato A1.1:** *Rapporti di prova relativi ai controlli analitici delle emissioni in atmosfera effettuati nell'ultimo triennio.*

**Allegato A1.2:** *Rapporti di prova relativi ai controlli analitici delle emissioni in pubblica fognatura effettuati nell'ultimo triennio.*

**Allegato A1.3:** *Relazione d'analisi relativa ad un recente monitoraggio effettuato sulle acque meteoriche afferenti agli allacciamenti A1, A3, A4.*

**Allegato A1.4:** *Schede di sicurezza delle materie prime/ausiliarie.*

---

## **0. PREMESSA**

---

Ferplast S.p.A., di seguito brevemente Ferplast, è un'industria metalmeccanica che ha sede a Castelvetro in Via 1° Maggio n. 5 e stabilimenti, oltreché a Castelvetro, anche in Slovacchia e in Ucraina.

Nel proprio stabilimento di Castelvetro, Ferplast costruisce gabbie, voliere e acquari essenzialmente mediante operazioni di carpenteria metallica e lavorazioni meccaniche.

Fino al 2017, l'esercizio dell'attività di Ferplast (nello stabilimento di Castelvetro) risultava essere legittimato in regime di A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) con provvedimento della Provincia di Vicenza n. 03/2010 (valevole fino al 19/03/2020); la necessità dell'A.I.A. era stata a suo tempo determinata dalla presenza, nel ciclo produttivo di Ferplast, di linee galvaniche di zincatura e ottonatura con una capacità di vasche attive complessivamente superiore alla soglia di assoggettamento di cui al Codice IPPC 2.6.

Le linee galvaniche di Ferplast sono state medio tempore progressivamente dismesse e, in particolare, dopo la linea di zincatura, alla fine del primo trimestre del 2017, è stata dismessa anche la linea di ottonatura; è quindi allora venuto meno ogni presupposto per mantenere in essere l'A.I.A. a cui pertanto l'azienda ha ritenuto di rinunciare come da comunicazione inviata agli Enti interessati in data 28/02/2017. A seguito della suddetta decisione, è stato espressamente richiesto il rilascio dell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale), di fatto in sostituzione dell'A.I.A. previgente, che è stata formalizzata con provvedimento conclusivo dello S.U.A.P. del Comune di Castelvetro Prot. n. 11283/2017 del 03/11/2017 (che ha recepito il provvedimento della Provincia di Vicenza N. 390/2017 del 28/09/2017).

Recentemente e, in particolare, a causa della grave crisi emergenziale "Covid 19", al fine di garantirsi una dovuta competitività e assicurare i livelli occupazionali, Ferplast ha ravvisato l'opportunità di riattivare la linea (dismessa) di zincatura elettrolitica, operazione che a breve termine è in grado di offrire buone prospettive sul mercato estero.

Trattasi in buona sostanza di rimettere in esercizio la stessa linea produttiva già autorizzata (in regime di A.I.A.), previa manutenzione straordinaria e adeguato revamping tecnologico (principalmente sotto il profilo dell'automazione) e "ambientale" (per garantire i migliori standard di sicurezza).

Quantunque il progetto in discussione si risolva in buona sostanza nella riproposizione di un impianto a suo tempo già autorizzato, essendo frattanto venuta meno l'efficacia dell'autorizzazione (a cui si è rinunciato), l'impianto stesso viene, per quanto sopra, a prefigurarsi come una "nuova installazione" e dato che l'impianto in parola sfrutta un processo galvanico con un volume complessivo di vasche attive superiore alla soglia di 30 mc (di cui al punto 3, lett. f dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.), il suo progetto deve essere assoggettato alla Verifica di Assoggettabilità (a V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

Ciò premesso, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 8 della L.R. N. 4/2016, vengono proposti all'Autorità competente per la V.I.A. (nel ns. caso la Provincia di Vicenza):

- il *progetto preliminare* dell'intervento,
- lo *studio preliminare ambientale*,

affinché l'Autorità medesima possa procedere alla "verifica di assoggettabilità" allo scopo di valutare se il progetto debba essere assoggettato, o meno, alla procedura di V.I.A..

---

## 1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

---

<u>Denominazione azienda:</u>	FERPLAST S.p.A.
<u>Sede legale:</u>	Via I° Maggio, n. 5 36070 CASTELGOMBERTO
<u>C.F. e P.IVA:</u>	01241800240
<u>Telefono:</u>	0445 429111
<u>Indirizzo di posta elettronica:</u>	info@ferplast.com
<u>Indirizzo di P.E.C.:</u>	ferplast@legalmail.it
<u>Tipo di produzione:</u>	gabbie e accessori per piccoli animali e acquari
<u>Codice ISTAT:</u>	22.29.09
<u>Rappresentante legale:</u>	Vaccari Nicola
<u>Dati catastali:</u>	Comune di Castelgomberto, Foglio 1, Mapp. 145
<u>Destinazione urbanistica:</u>	“D1b/1” attività produttive artigianale/commerciale di completamento
<u>Superficie totale dell'impianto:</u>	31'500 mq ca.
<u>Personale occupato:</u>	120 unità

---

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

---

Lo stabilimento produttivo di Ferplast trovasi nella zona industriale del Comune di Castelgomberto in Via I° Maggio n. 5 dove l'azienda ha anche la sua sede legale. Lo stabilimento occupa l'area catastalmente individuata in Comune di Castelgomberto al Foglio 1, Mappale n. 145 avente un'estensione complessivamente pari a circa 31'500 mq di cui 21'425 mq coperti. Lo stabilimento è circondato dalla viabilità della zona industriale e, in particolare, dalla strada di attraversamento – Via del Velodromo – e dalle strade di servizio Via I° Maggio e Via del Commercio. Nell'area sono presenti diversi altri stabilimenti produttivi, principalmente del settore metalmeccanico, e le unità abitative si identificano unicamente nelle residenze dei proprietari o dei custodi degli stabilimenti stessi.

Sul lato ovest è presente un'area di parcheggio pubblico e lo stabilimento dispone anche di un parcheggio privato (in corrispondenza dell'angolo sud-ovest dell'area dello stabilimento) per le autovetture dei dipendenti della ditta.

Tutta l'area dello stabilimento è recintata.

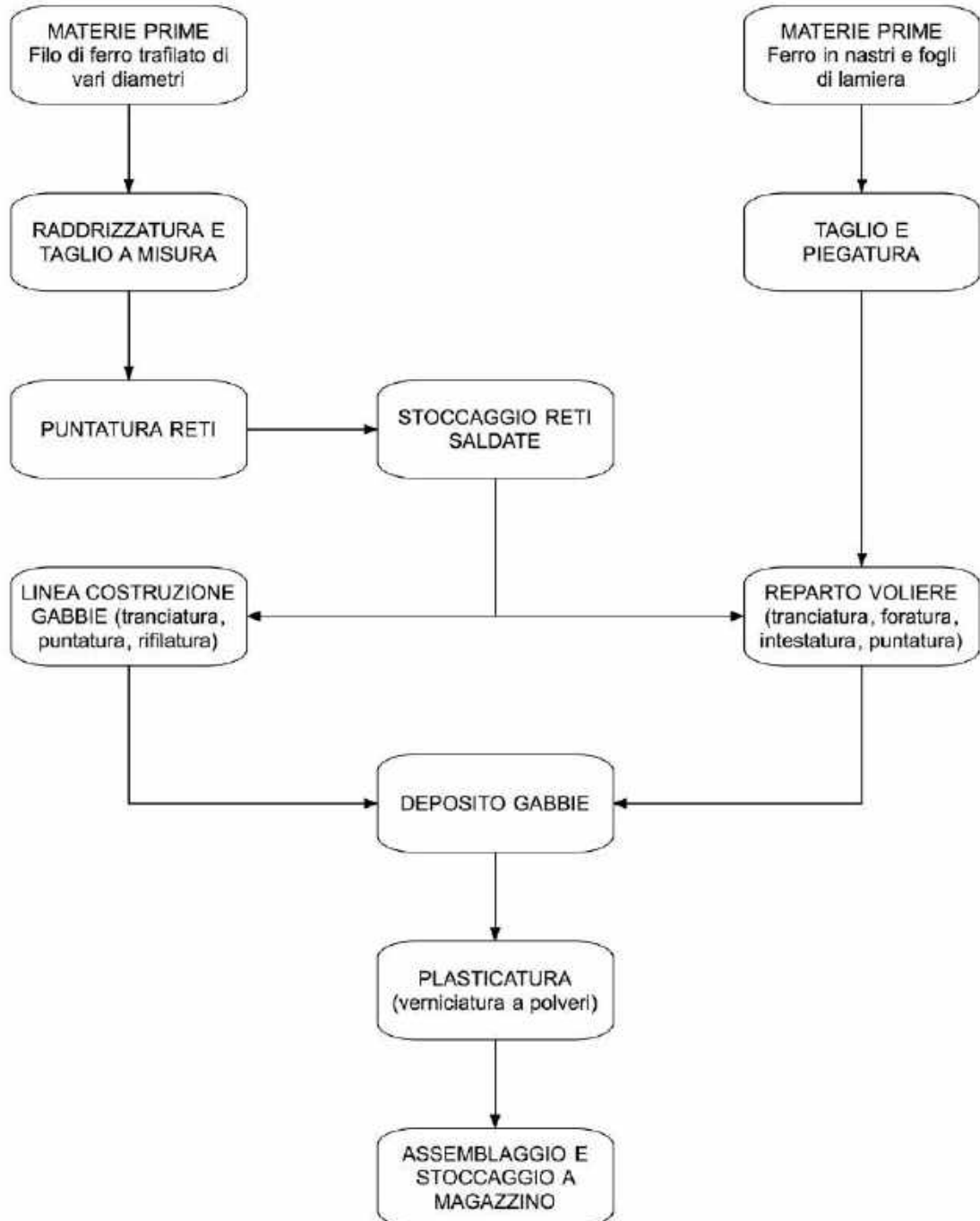
Ferplast costruisce gabbie, voliere e accessori per piccoli animali e acquari.

Fino al 2017 la ditta era autorizzata in regime di A.I.A. in quanto presso lo stabilimento veniva esercitata anche un'attività IPPC e segnatamente quella corrispondente al *Codice IPPC 2.6 (trattamento di superfici metalliche...mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 mc)*. La ditta disponeva infatti di linee galvaniche di zincatura e di ottonatura, la prima dismessa da una decina d'anni e la seconda dismessa alla fine di marzo del 2017. A seguito della dismissione della linea di ottonatura, la ditta ha rinunciato all'A.I.A. (effettivamente non più necessaria) ed ha richiesto ed ottenuto il rilascio di un'A.U.A. (provvedimento provinciale N. 390/2017 del 28/09/2017) che, di fatto, ha sostituito l'A.I.A. per l'attività attualmente svolta da Ferplast.

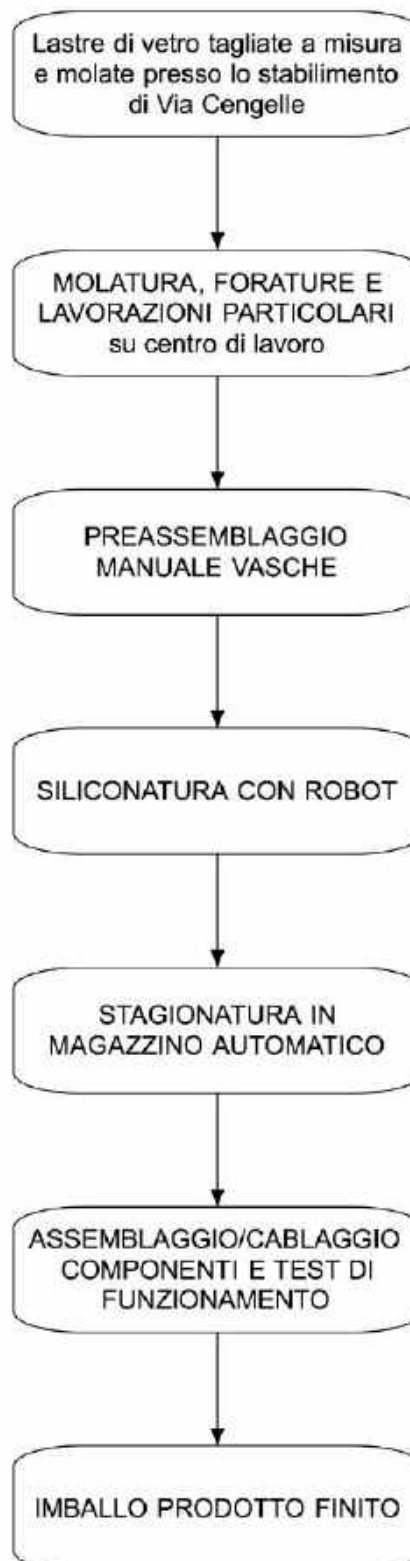
Attualmente la ditta effettua operazioni di carpenteria metallica, lavorazioni meccaniche e operazioni di verniciatura a polveri epossidiche (plasticatura).

A pagina seguente si riporta lo schema a blocchi descrittivo del ciclo di produzione di gabbie e voliere e, a seguire, lo schema a blocchi del ciclo di produzione degli acquari.

## SCHEMA A BLOCCHI DELLE FASI DI COSTRUZIONE DI GABBIE E VOLIERE



## SCHEMA A BLOCCHI DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEGLI ACQUARI





---

## 2.1 EMISSIONI AERIFORMI

---

Delle lavorazioni di carpenteria ed officina, soltanto le operazioni di puntatura elettrica / saldatura possono dar luogo ad emissioni aeriformi, peraltro derivanti unicamente dalla necessità di presidiare, tramite aspirazione localizzata, le postazioni di lavoro al fine di garantire i migliori standard di qualità dell'ambiente di fabbrica. I flussi d'aria aspirati dalle postazioni di puntatura / saldatura vengono emessi all'atmosfera attraverso i camini contraddistinti dai nn. 14, 15, 16 nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**.

Le emissioni significative dello stabilimento vengono prodotte nel reparto PLASTICATURA in cui si effettua la verniciatura elettrostatica a polveri epossidiche di gabbie e voliere. I manufatti da verniciare vengono appesi su appositi telai agganciati ad una catena di trasporto attraverso le varie sezioni che costituiscono l'impianto di plasticatura, così identificate:

- 1) FOSFOSGRASSAGGIO: complesso di operazioni atte a garantire l'ottenimento di superfici idonee alla verniciatura elettrostatica; si distinguono le fasi di: sgrassaggio, fosfatazione e lavaggio; il tunnel di fosfosgrassaggio è "bonificato" (essenzialmente per espellere il vapor d'acqua) mediante esaustori identificati come camini nn. 4, 5 e 11 nel lay-out allegato;
- 2) ASCIUGATURA dei manufatti fosfosgrassati in forno (tunnel) a 180°C; il forno di asciugatura è "bonificato" (essenzialmente per espellere l'aria calda) mediante esaustori a tiraggio naturale identificati come camini nn. 6 e 7 nel lay-out allegato.
- 3) APPLICAZIONE DELLE POLVERI TERMOINDURENTI con pistole che le caricano elettrostaticamente e le spruzzano sui manufatti entro apposita cabina aspirata; la cabina è mantenuta in depressione per impedire la fuoriuscita della polvere in eccesso (overspray) nell'ambiente di lavoro e recuperare la polvere stessa per nuove applicazioni; il flusso d'aria aspirato dalla cabina (che veicola l'overspray) viene trattato con un doppio sistema di filtrazione in modo da garantire il recupero integrale delle polveri e la depolverazione assoluta del flusso d'aria che così può essere e viene ricircolato nell'ambiente di lavoro. Più in particolare, il volume d'aria aspirato dalla cabina (complessivamente circa 10'000 mc/h) viene depolverato in sequenza con:
  - un ciclone,

- un filtro (primario) a cartucce autopulente con aria compressa (“pulse-jet”) corredato di n°12 cartucce in poliestere (Ø210 x L1000 mm) aventi cadauna una superficie filtrante di 16,7 mq (superficie totale di filtrazione: 200 mq),
- un filtro assoluto (secondario) corredato di n°4 tasche in microfibra di vetro aventi cadauna una superficie filtrante di 14,50 mq (superficie totale di filtrazione: 58 mq).

Le polveri separate dal ciclone vengono pompate al “color center” e quindi riciclate (unitamente a nuovo prodotto) al sistema di caricamento e alimentazione delle pistole, mentre la frazione fine che sfugge al ciclone, separata essenzialmente dal filtro primario, viene raccolta e avviata a smaltimento come rifiuto. L’impianto dispone anche di una cabina aspirata di applicazione manuale utilizzata saltuariamente per prove di verniciatura (campionature); il flusso d’aria della cabina prove viene depolverato con un filtro a cartucce autopulente e scaricato all’atmosfera attraverso il camino contraddistinto dal n. 13 nel lay-out allegato.

- 4) POLIMERIZZAZIONE delle polveri in forno (a tunnel) riscaldato alla temperatura di 180°C; il forno di polimerizzazione è “bonificato” mediante elettroesastori contraddistinti come camini nn. 8, 9 e 10 nel lay-out allegato.

Sui telai di aggancio dei manufatti si depositano e polimerizzano le polveri che, a seguito di successive applicazioni, producono l’isolamento elettrico impedendo la verniciatura elettrostatica; per questa ragione i telai devono essere periodicamente “svernicati”; il mezzo ad oggi più affidabile per la pulizia dei telai è la termodistruzione in forno pirolitico. Ferplast utilizza un forno pirolitico statico (a cariche) con annessa camera (secondaria) di post-combustione dei fumi di pirolisi. I telai da sverniciare vengono introdotti nella camera (primaria) di pirolisi dove, mediante il bruciatore primario, viene innescato il processo di distillazione; i gas di pirolisi (in uscita dalla camera primaria) entrano nella camera (secondaria) di post-combustione dove permangono per almeno 2 s a 950°C, temperatura minima di set-point di un termoregolatore che controlla il funzionamento del bruciatore (secondario) asservito al post-combustore.

I fumi del forno di sverniciatura vengono infine emessi all’atmosfera attraverso il camino n. 12 del lay-out allegato.

Il post-combustore è munito di dispositivo di misura e registrazione di temperatura e ossigeno libero dei fumi.

Il ciclo di produzione degli acquari non produce emissioni aeriformi.

Di seguito viene riportato il prospetto riassuntivo dei camini e delle relative emissioni dello stabilimento esistente.

**Prospetto camini/emissioni (situazione esistente)**

CAMINO N°	DIAMETRO (cm)	ALTEZZA (m)	FASE DI PROCESSO	PORTATA NOMINALE (Nmc/h)	DURATA EMISSIONE		IMPIANTO DI ABBATTIMENTO
					h/d	dd/y	
14	40	9	puntatura / saldatura	3'500(*)	8	220	NON PRESENTE
15	40	9	“ “	4'500	8	220	“ “
16	40	10	“ “	3'500(*)	8	220	“ “
4	eq. 53	9	fosfosgrassaggio (fumane)	6'000	8	220	“ “
5	30	9	“	tiraggio naturale	8	220	“ “
11	eq. 53	9	“	6'000	8	220	“ “
6	30	10	asciugatura (aria calda)	tiraggio naturale	8	220	“ “
7	30	9	“	tiraggio naturale	8	220	“ “
8	40	10	polimerizzazione (forno)	5'000	8	220	“ “
9	40	10	“	5'000(*)	8	220	“ “
10	25	10	“	1'500(*)	8	220	“ “
12	45	11	sverniciatura telai	1'000	6	25	post-combustore termico (PT)
13	eq. 50	7	prove di verniciatura (cabina manuale)	6'000	2	5	filtro a cartucce (FC)

(\*): portate corrette (rispetto all'A.U.A. 2017) sulla scorta dei risultati del monitoraggio dell'ultimo triennio.

Tutti i camini (a parte il camino n. 13 della cabina prove) hanno la bocca di uscita più alta di oltre 1 m rispetto alla quota massima (estradosso) della copertura e di qualsiasi altro ostacolo presente nel raggio di 10 m, al fine di “garantire una efficace dispersione degli inquinanti (residui)”, in conformità al criterio di cui al Parere della C.T.P.A. della Provincia di Vicenza n. 09/2010 del 16/12/10.

A pagina seguente si riportano le caratteristiche tecniche-funzionali degli abbattitori asserviti ai camini n. 12 e n. 13.

**Postcombustore termico (PT) tributario del camino n. 12**

Impianto presidiato:	forno di sverniciatura telai
Tipologia post-combustore:	senza recupero termico
Materiale isolante:	mattoni refrattari
Temperatura massima al mantello:	60 °C
Portata massima di progetto:	1'200 Nmc/h <sup>(*)</sup>
Portata di lavoro:	1'000 Nmc/h <sup>(*)</sup>
Concentrazioni massime di inquinanti in ingresso:	
- sostanze organiche (come COT):	5 g/Nmc
- Monossido di carbonio:	5 g/Nmc
Potenzialità termica del post-combustore:	465 KW
Combustibile ausiliario:	gas metano
Consumo massimo di combustibile:	50 Smc/h
Portata d'aria comburente:	200 Nmc/h
Temperatura di esercizio della camera di postcombustione:	950 °C
Volume della camera di postcombustione:	3 mc
Tempo di permanenza alla portata di progetto:	2 s
Efficienza di conversione:	99%
Concentrazioni massime di inquinanti in uscita:	
- COT:	50 mg/Nmc
- Monossido di carbonio:	50 mg/Nmc

(\*): compresi i gas di combustione del combustibile ausiliario.

**Filtro a cartucce (FC) tributario del camino n. 13**

<i>Portata d'aria nominale</i> .....	6'000 Nmc/h
<i>Temperatura emissione</i> .....	30 °C
<i>Portata d'aria effettiva nominale</i> .....	6'660 mc/h
<i>Mezzo filtrante</i> .....	poliestere
<i>Dimensioni cartuccia</i> .....	Ø 220 x L 1'200 mm

Superficie filtrante cartuccia .....	6,12 mq
Numero cartucce installate .....	8
Superficie filtrante totale .....	49 mq
Velocità di filtrazione .....	< 0,04 m/s
Metodo di pulizia cartucce .....	pneumatica (pulse-jet)
Efficienza di filtrazione .....	99 %
Polverosità residua max .....	10 mg/Nmc

L'A.U.A. di cui attualmente la ditta dispone (allegato emissioni in atmosfera) prescrive autocontrolli delle emissioni con frequenza annuale per i camini nn. 8, 9, 10, 12 (C.O.T. con limite prescritto pari a 50 mg/Nmc) e con frequenza triennale per i camini nn. 14, 15, 16 (polveri con limite prescritto pari a 10 mg/Nmc).

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli esiti dei controlli analitici delle emissioni effettuati nell'ultimo triennio; i relativi rapporti di prova sono riprodotti in **Allegato A1.1**.

**Prospetto riepilogativo degli esiti dei controlli analitici delle emissioni aeriformi effettuati nel triennio 2017-2018-2019**

CAMINO N°	DATA PRELIEVO	PORTATA EMISSIONE (Nmc/h) (*)	INQUINANTI MONITORATI	C (**) (mg/Nmc)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
8	08/11/2017	4'744	COT	6,0	28,5
	12/11/2018	5'610	COT	3,8	21,3
	05/09/2019	5'500	COT	6,6	36,2
9	08/11/2017	4'635	COT	6,4	29,8
	12/11/2018	5'460	COT	8,3	45,0
	05/09/2019	5'260	COT	8,6	45,0
10	08/11/2017	1'493	COT	9,9	14,8
	12/11/2018	1'770	COT	20,9	37,1
	05/09/2019	1'690	COT	9,3	15,6
12	08/11/2017	1'176	Polveri	7,97	9,37
			COT	7,0	8,2
			Fluoro e composti inorganici	< 0,01	-
			Cloro e composti inorganici	< 0,01	-
			Ossidi di Azoto	36,9	43,4
			Ossidi di Zolfo	8,6	10,1
			Monossido di Carbonio	31,3	36,8
			Piombo	< 0,001	-
	Cadmio	< 0,001	-		
	12/11/2018	1'130	COT	24,8	28,1
	05/09/2019	930	COT	21,1	19,6
14	13/11/2018	3'200	Polveri	1,75	5,58
15	13/11/2018	4'750	Polveri	1,69	7,75
16	13/11/2018	3'310	Polveri	0,53	1,75

(\*): gas secco

(\*\*): sul gas secco

---

## 2.2 SCARICHI IDRICI

---

### 2.2.1 Scarichi assimilati a domestici

---

L'approvvigionamento idrico per i servizi di fabbrica è garantito dal pubblico acquedotto dal quale vengono prelevati mediamente 900 mc/anno.

I reflui dei servizi igienici dello stabilimento (scarichi assimilati a domestici) vengono recapitati nella pubblica fognatura gestita a VIACQUA S.p.A. (prima AVS S.p.A.) mediante n° 3 allacciamenti (SF2, SF3, SF4 nel lay-out argomento dell'*Elaborato grafico A2.2*).

### 2.2.2 Acque industriali

---

L'approvvigionamento idrico per l'utilizzo industriale avviene da un pozzo proprio.

Le acque di raffreddamento (delle puntatrici) vengono gestite in circuito chiuso.

I reflui produttivi derivano attualmente dalle fasi di:

- fosfosgrassaggio (acque di lavaggio dinamico – a perdere – a valle del risciacquo statico che segue il bagno di fosfosgrassaggio);
- molatura del vetro (acque di raffreddamento dell'utensile / mola diamantata utilizzato per l'operazione).

Lo scarico produttivo attuale, attivo mediamente 8 ore al giorno, ha una portata complessivamente pari a circa 8 mc/giorno (1'850 mc/anno, calcolando al massimo 230 giorni/anno di attività dello stabilimento).

Le acque industriali suddette vengono convogliate ad un impianto di pretrattamento prima del loro recapito in pubblica fognatura (scarico SF1 nel lay-out argomento dell'*Elaborato grafico A2.2*).

L'impianto di trattamento delle acque industriali è stato a suo tempo progettato (e realizzato) per depurare diverse aliquote di reflui produttivi e, in particolare, le acque di lavaggio (dinamico) a valle dei processi galvanici di:

- ottonatura (che impiegava bagni alcalini contenenti cianuri);
- passivazione sia chimica che elettrolitica (che impiegava bagni contenenti cromati);

- pretrattamenti (decapaggio e sgrassatura) che precedono le elettrodeposizioni, nichelatura (a monte dell'ottonatura) e zincatura acida (che veicolano metalli come ferro, nichel e zinco);

oltrechè per il trattamento (più recente e ancora attualmente effettuato) dei reflui di lavaggio della linea di fosfosgrassaggio.

Per quanto sopra, l'impianto di trattamento originario (e ancora strutturalmente presente) prevedeva sostanzialmente tre linee depurative:

- linea 1: per il trattamento dei reflui contenenti cianuri, mediante alcalinizzazione (a pH = 10÷11) con latte di calce e ossidazione dei cianuri (a cianati) con ipoclorito di sodio;
- linea 2: per il trattamento, delle acque cromatiche (contenenti cromo esavalente), di riduzione del cromo esavalente (a cromo trivalente) mediante bisolfito di sodio in ambiente acido (per acido solforico);
- linea 3: per la precipitazione dei metalli (Ferro, Nichel e Zinco) come idrati e anche del fosforo (come fosfato) in ambiente alcalino (ottenuto col dosaggio di latte di calce a pH controllato) e successiva flocculazione ottenuta con il dosaggio di coagulante inorganico (cloruro ferrico) e di polielettrolita organico.

Dopo i diversi trattamenti dedicati (abbattimento cianuri e riduzione cromati) e il trattamento di precipitazione – flocculazione, le acque venivano (e vengono tuttora) sottoposte a decantazione (per la separazione della frazione solida flocculata), a filtrazione su letto di quarzite (per la rimozione ultima dei solidi finemente sospesi) e a regolazione finale del pH. Infine le acque depurate vengono convogliate in un bacino di accumulo finale, dal quale vengono scaricate in pubblica fognatura attraverso un contatore e un pozzetto di ispezione fiscale.

I fanghi vengono estratti dal sedimentatore, ispessiti in apposita vasca ed infine disidratati con filtro-pressa a piastre.

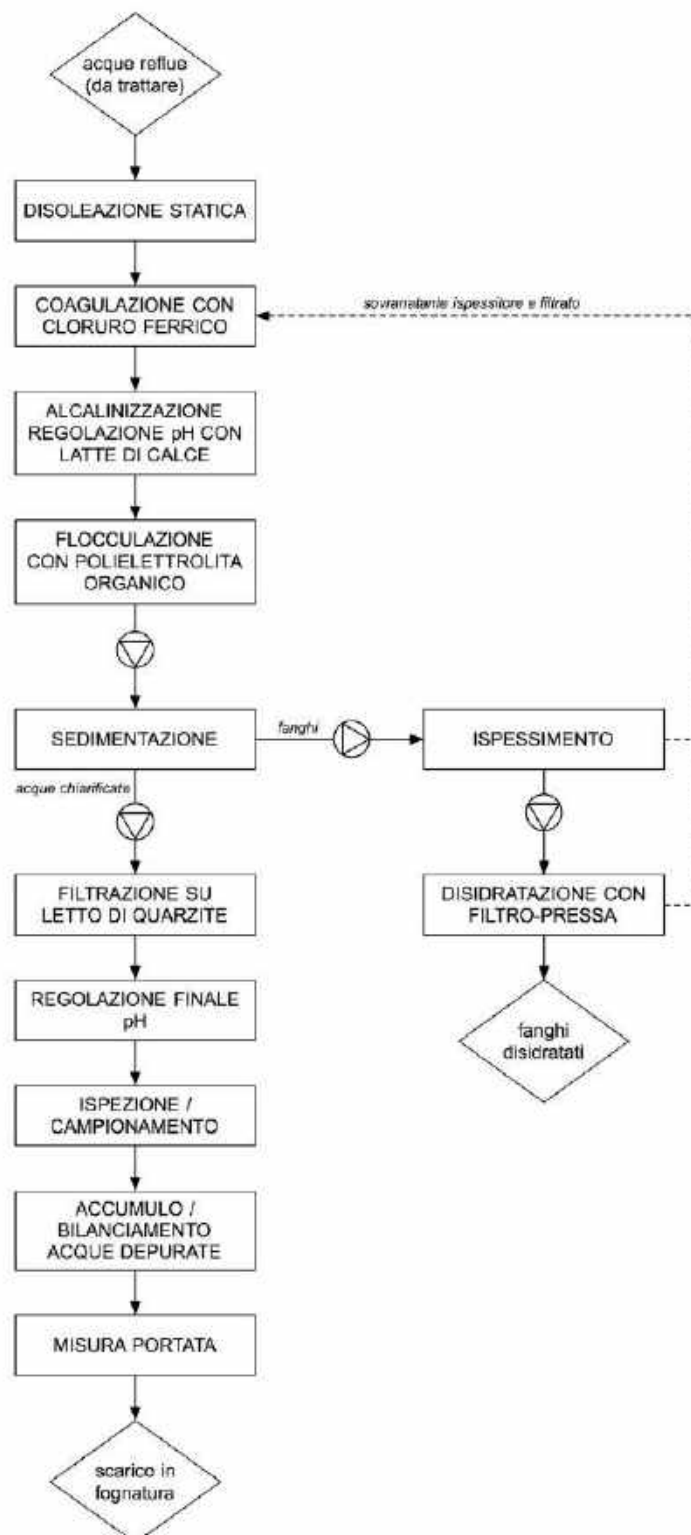
L'impianto suddetto è stato originariamente dimensionato per trattare in continuo una portata pari a 30 mc/ora, di cui approssimativamente 15 mc/ora provenienti dalle linee di nichelatura e ottonatura, 3 mc/ora dai processi di passivazione (a valle sia dell'ottonatura che della zincatura) e 12 mc/ora dalla linea di zincatura.

A seguito della dismissione delle linee galvaniche, l'impianto di trattamento è stato parzializzato mantenendo in funzione soltanto i processi finalizzati alla

precipitazione di eventuali metalli e, in buona sostanza, alla rimozione dei solidi sospesi e del fosforo.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi del trattamento depurativo in essere.

### SCHEMA A BLOCCHI DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO





L'A.U.A. di cui attualmente la ditta dispone (allegato "A.V.S.") prescrive che la ditta comunichi annualmente (entro il 31 gennaio di ogni anno) la qualità e la quantità dei reflui scaricati in pubblica fognatura. In **Allegato A1.2** vengono riprodotti i rapporti di prova dei controlli analitici effettuati nell'ultimo triennio che comprovano il rispetto dei limiti tabellari (prescritti dal Gestore della fognatura) di cui alla Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura" del P.T.A. della Regione Veneto.

### 2.2.3 Acque meteoriche

---

L'insediamento di Ferplast ha un sedime complessivo di circa 31'500 mq, di cui circa 21'500 mq coperti e i restanti 10'000 mq, a meno delle aiuole verdi, impermeabilizzati prevalentemente con conglomerato bituminoso.

Le acque meteoriche dei pluviali delle coperture dello stabilimento e quelle scolanti dalle superfici dei piazzali impermeabili (captate da apposite caditoie) vengono smaltite nei collettori stradali delle acque bianche e, in parte, anche in una roggia tombinata il cui tracciato lambisce il lato meridionale dell'area pertinenziale dello stabilimento. Eccettuate alcune caditoie che scaricano direttamente nel canale suddetto, i terminali di scarico delle acque meteoriche afferenti al collettore stradale delle acque bianche intercettano (in modo indifferenziato) sia le acque meteoriche dei pluviali sia quelle scolanti dalle superfici impermeabili dei piazzali. Si individuano in particolare n° 4 zone impermeabili scoperte (zona 1, zona 2, zona 3, zona 4 nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**) afferenti ad altrettanti allacciamenti (A1, A2, A3, A4) al collettore stradale, ciascuno dei quali è preceduto da un pozzetto di ispezione. Le restanti superfici pertinentziali dello stabilimento, assimilabili alla viabilità stradale afferiscono al canale tombinato già menzionato.

La ditta dispone inoltre di un'area asfaltata di parcheggio privato, recintata e in uso esclusivo per le autovetture dei propri dipendenti, avente un'estensione di circa 1'700 mq.

Lo stabilimento si caratterizza per l'assenza di:

- depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici;
- lavorazioni;
- ogni altra attività o circostanza,

che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente. Tutte le lavorazioni vengono effettuate all'interno dei capannoni e i depositi esterni di rifiuti vengono effettuati entro container a tenuta dotati di copertura e all'interno di box chiusi. L'area scoperta impermeabilizzata di pertinenza dello stabilimento è utilizzata prevalentemente per la logistica dei trasporti e viene regolarmente pulita con motoscopa.

Si esclude peraltro ogni contributo inquinante ad opera delle acque meteoriche dei pluviali delle coperture in quanto le emissioni prodotte dall'attività di Ferplast non sono tali da comportare significative ricadute.

Per quanto sopra, le acque meteoriche dei pluviali e dei piazzali dello stabilimento non necessitano di alcun trattamento e vengono tal quali scaricate nel collettore stradale delle acque bianche.

A conferma della suddetta conclusione, in **Allegato A1.3** viene riportata la Relazione d'analisi relativa ad un recente monitoraggio effettuato sulle acque meteoriche afferenti agli allacciamenti A1, A3, A4 di cui sono tributarie le zone di piazzali 1, 3, 4, acclarante l'ampio rispetto dei limiti applicabili per lo scarico in acque superficiali. In particolare, la zona 4 risulta essere la più "sollecitata" in relazione alla presenza di stoccaggi di rifiuti, ancorchè effettuati all'interno di container a tenuta dotati di copertura.

---

### 3. MODIFICA IN PROGETTO

---

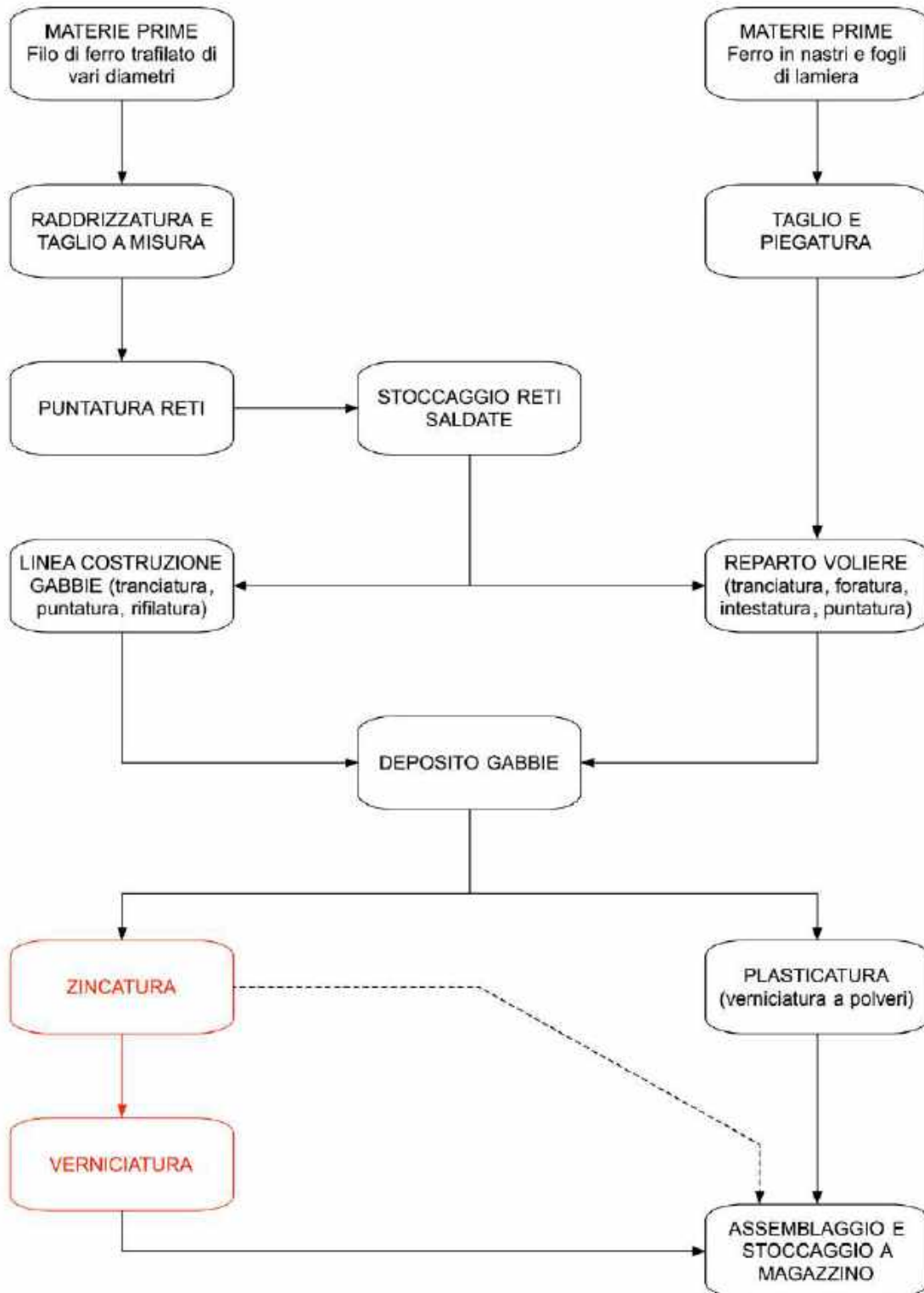
La modifica in progetto riguarda la RIATTIVAZIONE della linea (galvanica) di ZINCATURA, dismessa circa un decennio fa, già legittimata dalla Provincia di Vicenza con un provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale a cui Ferplast ha deciso di rinunciare nel 2017; questa “rinuncia” è il motivo per cui risulta oggi necessario l’espletamento di una procedura di V.I.A. e, a seguire, di una richiesta, ex novo, di un’Autorizzazione Integrata Ambientale dato che la “riattivazione” in parola deve considerarsi, almeno formalmente, una nuova installazione rubricata al Punto 3, lett. f dell’allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e rientrante anche nel campo di applicazione dell’A.I.A., in quanto attività 2.6 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. (*“Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc”*). Tuttavia, da un punto di vista sostanziale, l’impianto relativamente al quale di rende necessaria la procedura di V.I.A. è il MEDESIMO GIÁ AUTORIZZATO dallo stesso Ente (la Provincia di Vicenza) in regime di A.I.A. con anche alcune significative modifiche MIGLIORATIVE sotto il profilo ambientale segnatamente per quanto concerne:

- l’epicresi (risorsa idrica e materie prime) e le quantità e qualità degli scarichi per l’introduzione di RISCACQUI STATICI (con rabbocchi in controcorrente) a valle di ogni step di processo e a monte dei lavaggi dinamici (finali);
- il controllo delle emissioni aeriformi (che derivano dall’aspirazione delle vasche “calde”) per l’implementazione di idoneo scrubber (di lavaggio) a monte dell’espulsione all’atmosfera.

Sui pezzi zincati viene infine effettuata (come anche originariamente) una verniciatura (ad immersione) e, a seguire, l’essiccazione in forno.

A pagina seguente viene riportato lo schema a blocchi dell’attività di costruzione gabbie e voliere con implementata la modifica in progetto.

**SCHEMA A BLOCCHI MODIFICATO DELLE FASI  
DI COSTRUZIONE DI GABBIE E VOLIERE**



La linea di zincatura è articolata nelle seguenti fasi (sequenziali) di trattamento:

- A) Decapaggio acido – 7 mc
- B) Sgrassatura elettrolitica (alcalina) – 5,25 mc
- C) Neutralizzazione (acida) – 1,75 mc
- D) Zincatura (acida) – 35 mc
- E) Passivazione – 3,5 mc

Il volume complessivo delle vasche attive ascende pertanto a 52,5 mc.

Dopo ogni step di processo si effettuano dei lavaggi al fine di prevenire la contaminazione di bagni diversi a causa del drag-out, ovvero per rimuovere dai manufatti in trattamento i residui dei bagni precedenti. Nelle fasi di pretrattamento si è deciso di implementare dei risciacqui statici (a monte delle vasche di lavaggio dinamico) con recupero in controcorrente e rabbocchi/ripristino livelli con acqua di rete. Non avendo la disponibilità di una vasca di risciacquo statico a valle del bagno di zincatura (che comunque essendo freddo non necessita di significativi rabbocchi), si è optato per l'inserimento di una fase di soffiaggio (per recuperare il drag-out) a monte della vasca di lavaggio dinamico. Il tutto assicura la massima "epicresi", minimizzando cioè i consumi idrici e al tempo stesso anche i consumi di prodotti chimici (grazie ai "recuperi" in contro corrente).

Di seguito vengono descritte le diverse fasi del ciclo di trattamento.

#### A. DECAPAGGIO ACIDO

Il decapaggio ha lo scopo di rimuovere dalla superficie metallica polveri microscopiche, ruggini e ossidazioni di vario tipo. Il decapaggio viene effettuato in un bagno a 22°Bè di acido solforico contenente il 2,5% di additivo "Picklane" riscaldato ad una temperatura di 50°C.

Segue un risciacquo statico con recupero in controcorrente (nel bagno di decapaggio) e quindi un lavaggio dinamico (con acqua a perdere) che rabbocca anche il risciacquo statico.

#### B. SGRASSATURA ELETTROLITICA

La sgrassatura ha lo scopo di rimuovere dalla superficie metallica sostanze oleose, residue da precedenti lavorazioni, intrappolate nelle microasperità superficiali e comunque per ottenere una pulizia spinta. La sgrassatura viene effettuata in un bagno alcalino a caldo (50°C); le basi forti contenute nel

prodotto sgrassante ("Prelik") favoriscono il passaggio della corrente elettrica che, in combinazione con i saponi, rimuove le impurità.

Segue un risciacquo statico con recupero in controcorrente (nel bagno di sgrassatura) e quindi un lavaggio dinamico (con acqua a perdere) che rabbocca anche il risciacquo statico.

### C. NEUTRALIZZAZIONE

I manufatti da zincare, dopo il trattamento di sgrassatura alcalina e rispettivi risciacqui, vengono immersi in un bagno di neutralizzazione acida; questo step di processo ha il duplice scopo di:

- eliminare eventuali idrossidi (insolubili) formatisi sulla superficie metallica a seguito del trattamento di sgrassatura alcalina (azione di decapaggio);
- rendere compatibile (abbassare) il pH della superficie metallica con il trattamento (acido) successivo (azione di neutralizzazione).

Viene allo scopo utilizzata una soluzione acida diluita di acido cloridrico, a temperatura ambiente.

### D. ZINCATURA

La vasca di zincatura è una vera e propria cella elettrolitica con anodi costituiti da cesti in Titanio contenenti sfere di Zinco puro agganciati su una barra (conduttrice) di rame collegata al polo positivo dei raddrizzatori, mentre i catodi sono formati dai pezzi da zincare, appesi ad appositi telai, a loro volta collegati (mediante bracci conduttori) al polo negativo dei raddrizzatori.

L'elettrolita è una soluzione acida di cloruri di Zinco e di Potassio contenente anche additivi ("Zetaplus") atti a favorire la penetrazione e la brillantezza oltre che a tamponare le variazioni di pH (in passato, come tampone, veniva usato acido borico, ora abbandonato e sostituito anche per ragioni ambientali).

Il passaggio di corrente (con una densità di corrente di circa 3 A/dm<sup>2</sup>) porta in soluzione lo Zinco degli anodi come ione Zn<sup>++</sup> e quindi la sua deposizione ai catodi come Zinco metallico. Mentre lo Zinco viene asportato dal bagno, i radicali negativi aumentano la loro concentrazione con effetto alcalinizzante; per questa ragione è necessario aggiungere acido cloridrico al fine di ripristinare il pH ai valori originari.

Il processo di zincatura adottato da Ferplast è a FREDDO, (con temperature mantenute fra 18 e 23 °C utilizzando all'occorrenza un impianto di refrigerazione a circuito chiuso) e per questa ragione non è necessario presidiare il bagno con impianto di aspirazione.

I pezzi zincati, in uscita dal bagno, vengono soffiati con appositi dispositivi al fine di eliminare il drag-out (che viene riportato nel bagno dai getti di aria) e quindi sottoposti a lavaggio in apposita vasca con acqua a perdere.

#### E. PASSIVAZIONE

La passivazione è un processo chimico col quale si produce una pellicola protettiva sui pezzi zincati al fine di assicurarne la resistenza all'ossidazione.

In passato venivano utilizzate (anche da Ferplast) soluzioni passivanti contenenti sali di Cromo esavalente; queste soluzioni vengono oggi realizzate con prodotti più ecologici ("Lantahe") contenenti sali di Cromo trivalente; il bagno di passivazione viene mantenuto ad una temperatura di circa 35 °C.

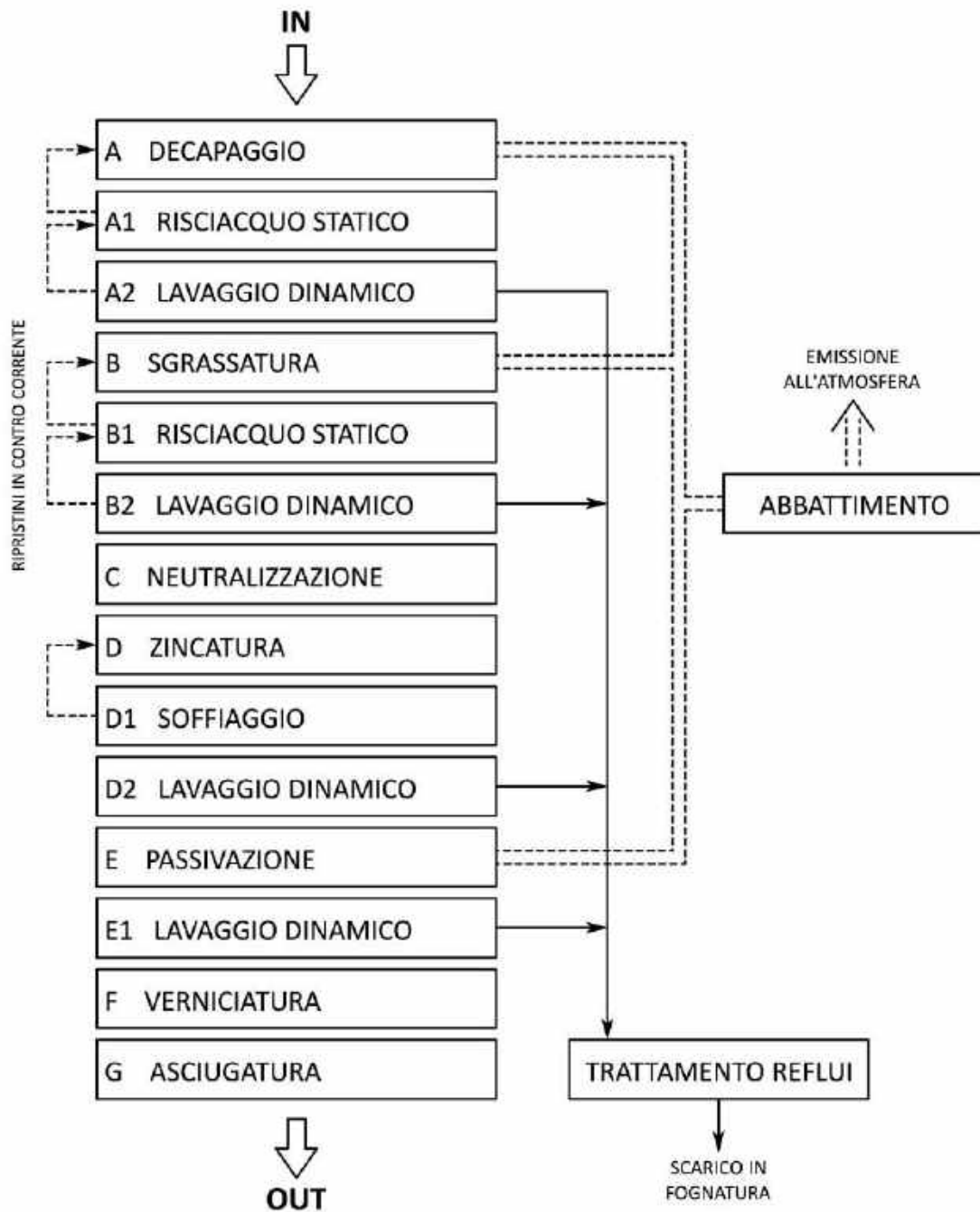
A seguire viene effettuato un lavaggio dinamico (con acqua a perdere) che deve essere veloce e molto intenso per asportare completamente ogni residuo di bagno ed evitare così l'effetto di "sovrapassivazione".

I pezzi zincati e passivati possono essere commercializzati tal quali oppure (più frequentemente) sottoposti ad un trattamento di VERNICIATURA.

Come nella situazione già a suo tempo autorizzata, la verniciatura viene effettuata per IMMERSIONE dei pezzi in una vasca contenente un prodotto verniciante (nero) a base acquosa ("Form Zinthium"); segue l'ASCIUGATURA in forno alla temperatura di circa 100 °C.

La movimentazione dei pezzi e l'immersione nelle vasche sono gestite automaticamente tramite PLC; il software gestisce automaticamente ogni fase del ciclo, tempi di immersione compresi.

A pagina seguente si riporta uno schema sintetico dei diversi passaggi che utilizza la stessa codifica del lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**.



Nello schema sono anche indicati:

- i recuperi/ripristini in controcorrente,
- gli scarichi avviati all'impianto di trattamento dei reflui,
- i flussi aspirati delle vasche, inviati all'impianto di abbattimento delle emissioni.



---

### 3.1 TRATTAMENTO ACQUE

---

L'impianto di trattamento delle acque industriali è stato originariamente concepito e dimensionato per trattare i reflui del reparto galvanica ad una portata continua di 30 mc/h e tratta attualmente unicamente i reflui di lavaggio della linea di fosfosgrassaggio con una portata media di 1 mc/h.

Col ripristino della linea di zincatura devono essere trattate le acque reflue dei lavaggi (dinamici) la cui portata viene determinata sulla base del numero di ricambi/ora da assicurare alle vasche di lavaggio dinamico che hanno un volume di 1,75 mc/cadauna. L'implementazione delle vasche di recupero (risciacquo statico) a valle dei processi di decapaggio e sgrassatura consente di ridurre la portata di acqua di rete (nei successivi lavaggi dinamici) fino a rendere sufficiente un ricambio orario; 1,5 ricambi/ora devono invece essere assicurati alle vasche di lavaggio (dinamico) che seguono i bagni di zincatura e di passivazione. Ne consegue che la portata di reflui (da trattare) della linea di zincatura ascende a:

$$(1,75 + 1,75) \times 1 + (1,75 + 1,75) \times 1,5 = 8,75 \text{ mc/h}$$

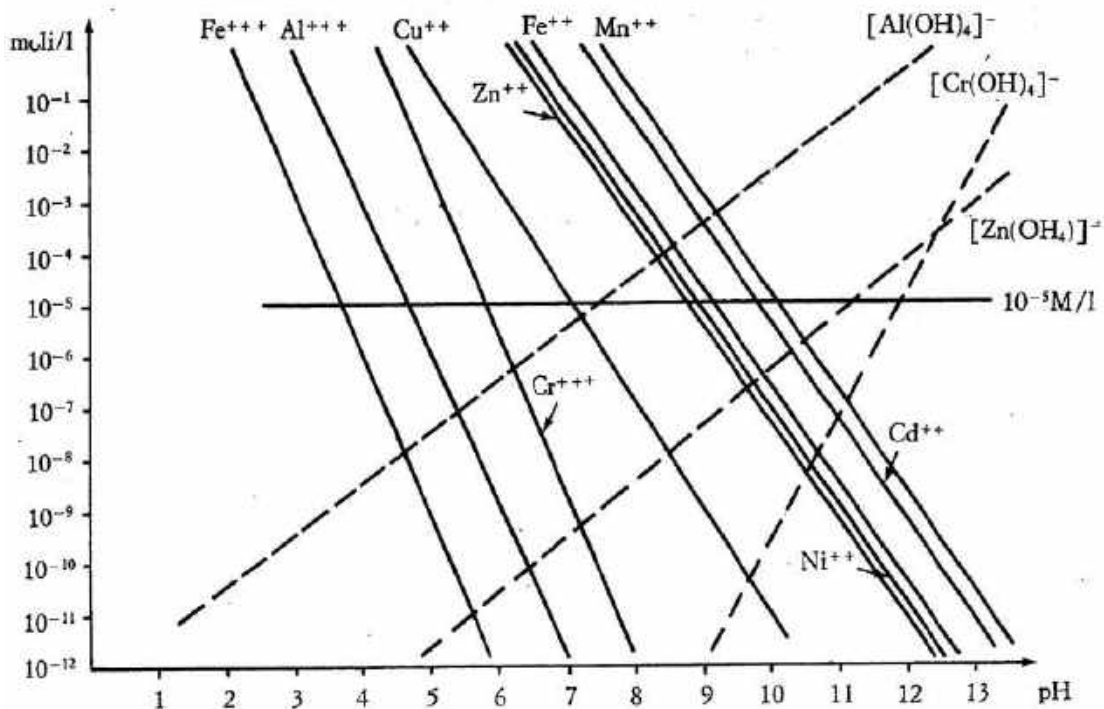
che viene arrotondato a 9 mc/h.

In definitiva, considerando anche i reflui di fosfosgrassaggio (1 mc/h), la portata media oraria di acque da trattare ascende a 10 mc/h, ampiamente inferiore a quella di progetto dell'impianto di depurazione esistente.

Evidentemente, anche nella situazione di progetto, continueranno ad essere by passate le (preesistenti) sezioni di riduzione del Cromo esavalente e di ossidazione cianuri, in quanto questi composti ( $\text{Cr}^{6+}$  e  $\text{CN}^-$ ) non sono presenti nella linea di zincatura. È altrettanto evidente che, con l'implementazione prevista, l'inquinante cruciale da abbattere è costituito dallo Zinco in soluzione e, secondariamente, devono essere considerati anche i tensioattivi veicolati dalle acque di lavaggio dopo la sgrassatura.

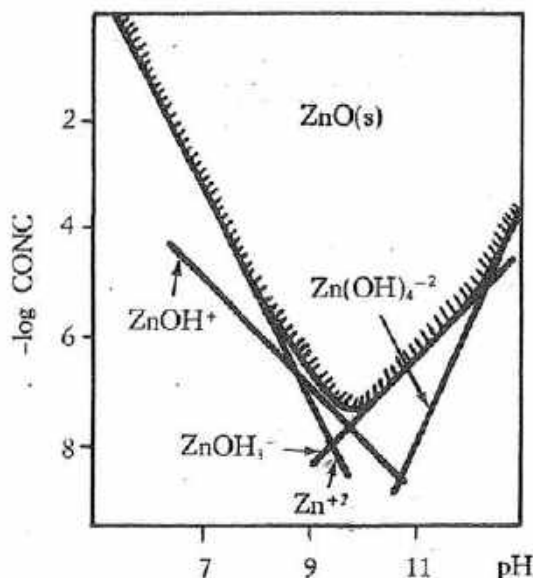
Lo Zinco può essere (e viene) rimosso ricorrendo alla sua precipitazione in forma di idrossido, composto praticamente insolubile in un determinato intervallo di pH, il cui controllo assume pertanto una grande importanza; al variare del pH si modifica infatti la solubilità degli idrossidi metallici.

Nella figura pagina seguente si riportano i diagrammi di solubilità degli idrossidi di alcuni metalli puri in funzione del pH, ricavati tenendo conto del loro prodotto di solubilità; nella pratica gli idrossidi metallici precipitati non sono puri ma, tuttavia, i diagrammi offrono un significativo quadro qualitativo della situazione.



In particolare, per quanto concerne lo Zinco, si evidenzia come sia sufficiente mantenere un pH superiore a 9 per garantire una concentrazione di ioni Zinco in soluzione inferiore a  $10^{-5}$  mol/l (che corrisponde a 0,65 mg/l).

Sulla base del diagramma sopra riportato si sarebbe apparentemente invogliati a credere che per ridurre ulteriormente la concentrazione di Zinco in soluzione sia sufficiente aumentare il pH; questo non è vero in quanto si deve tener conto di tutte le varie specie ioniche presenti considerando le quali il diagramma di solubilità (dello Zinco) assume l'andamento della figura sotto riportata.



Risulta in definitiva evidente che esiste un pH ottimale di precipitazione dello Zinco, approssimativamente pari a 9,5, in corrispondenza del quale la concentrazione (residua) di metallo in soluzione assume teoricamente valori inferiori a 0,1 mg/l.

È infine il caso di aggiungere che l'idrossido di Zinco forma fini fiocchi di precipitato che si separano dal liquido, per decantazione, molto lentamente; per questa ragione si ricorre a coadiuvanti di precipitazione come i coagulanti inorganici e i flocculanti organici; il Ferro (già presente nei reflui in quanto veicolato dalle acque di lavaggio dopo decapaggio), che precipita come idrato ferrico (ottimamente a  $\text{pH} = 9,0 \div 9,5$ ), è un ottimo agente coagulante mentre come flocculante è indicato l'impiego di un polielettrolita organico.

Sulla base di quanto sopra argomentato è possibile concludere che per ottenere una rimozione ottimale dello Zinco dai reflui (per precipitazione in forma di idrato) è necessario assicurare:

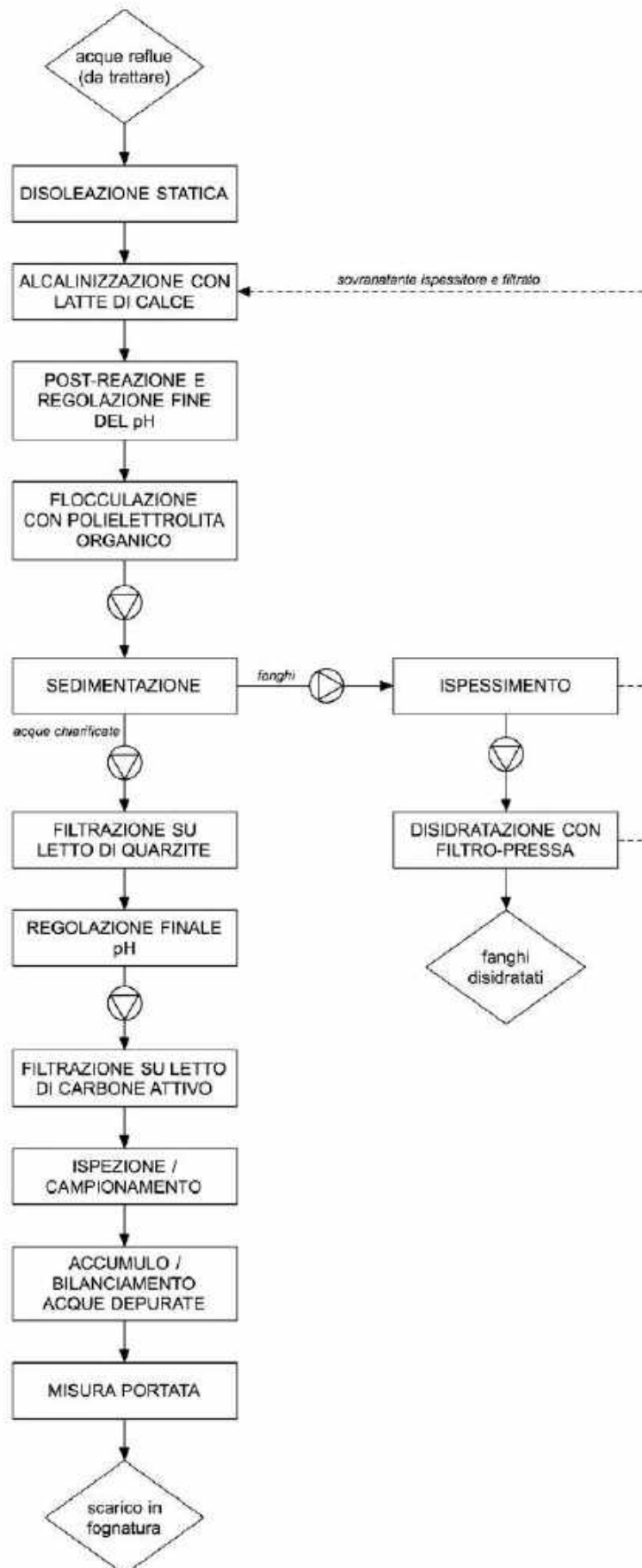
- un rigoroso controllo del pH al valore ottimale di precipitazione pari a 9,5;
- un adeguato tempo di reazione (necessario per il completamento della reazione di precipitazione);
- un'accurata flocculazione (mediante l'ausilio di coadiuvanti come i polielettroliti organici) che deve agire su precipitati già formati e che quindi deve seguire la completa precipitazione;
- adeguati parametri di sedimentazione (velocità e tempo di permanenza) al fine di garantire la completa separazione dei fiocchi di fango ed ottenere quindi un liquido perfettamente chiarificato.

Sulla base di quanto sopra argomentato, l'impianto di trattamento di Ferplast sarà strutturato come rappresentato nel lay-out riportato nell'**Elaborato grafico A2.2** e quindi prevedendo (rispetto alla situazione esistente):

- l'eliminazione del dosaggio di cloruro ferrico (non più necessario);
- l'affinamento della sezione di alcalinizzazione e regolazione del pH (per cui si sfrutterà anche la vasca attualmente riservata alla coagulazione con cloruro ferrico), implementando un regolatore pH ad azione proporzionale;
- l'implementazione di una sezione di filtrazione su carbone attivo (a valle della sezione di controllo finale del pH) per l'adsorbimento dei tensioattivi.

A pagina seguente si riporta lo schema a blocchi del trattamento depurativo previsto a seguito della riattivazione della linea di zincatura.

**SCHEMA A BLOCCHI DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO (MODIFICATO)**



Di seguito si riporta la verifica di dimensionamento delle diverse sezioni di trattamento alla portata di esercizio prevista (10 mc/h).

### **Sezione di reazione**

Le due vasche di alcalinizzazione e di regolazione pH hanno un volume complessivamente pari a 7,2 mc e quindi assicurano un tempo di permanenza dei reflui (alla portata di 10 mc/h) pari a 43 minuti da considerarsi più che adeguato.

La vasca di flocculazione ha un volume pari a 3,6 mc che assicura un tempo di permanenza di oltre 20 minuti, ampiamente adeguato (dato che per questo processo si considera sufficiente un tempo di contatto di alcuni minuti).

### **Sezione di decantazione**

Il sedimentatore ha un diametro di 9 m (che determina una superficie di 63 mq) e un volume utile di 160 mc. Alla portata di 10 mc/h, il decantatore presenta pertanto i seguenti parametri caratteristici di funzionamento:

- carico idraulico superficiale: 0,16 m/h
- tempo di permanenza: 16 h

I parametri di marcia di cui sopra sono più che cautelativi in presenza di reflui flocculati, in quanto ampiamente inferiori ai valori limite generalmente riconosciuti rispettivamente pari a 0,4 m/h e 5 h.

### **Sezione di filtrazione su quarzite**

Il filtro a quarzite ha un diametro di 1,5 m e il letto filtrante ha un volume di 1 mc. Alla portata di progetto si ha quindi una velocità specifica di filtrazione pari a 5,7 m/h, cautelativa rispetto al limite massimo accettabile (15 m/h).

### **Sezione di filtrazione su carbone attivo**

Viene prevista una colonna in pressione avente un diametro di 1'000 mm e un'altezza di 2'000 mm accessoriata di quanto necessario al suo controlavaggio.

Il filtro conterrà uno strato di 1'300 mm di carbone attivo granulare ad elevato potere adsorbente; il volume del letto adsorbente corrisponderà pertanto a 1'000 lt che garantisce una portata specifica ottimale, pari a 10 lt/h per litro di carbone attivo.

---

## 3.2 EMISSIONI AERIFORMI

---

Delle emissioni degli impianti esistenti si è già trattato nel cap. 2 mentre in questo paragrafo si tratterà delle emissioni prodotte dalla linea di zincatura, determinate dalla necessità di mantenere adeguati standard qualitativi dell'ambiente di lavoro e quindi di corredare le vasche di trattamento che ne necessitano di opportuni impianti di aspirazione atti a prevenire la diffusione di gas inquinanti indoor.

In particolare, dalle vasche che contengono bagni caldi possono liberarsi aerosol acidi (dalla vasca di decapaggio) e aerosol alcalini (dalla vasca di sgrassatura) e comunque vapori (dalla vasca di passivazione), che devono essere rimossi ricorrendo a dispositivi di captazione localizzata, già in origine presenti a bordo delle vasche di decapaggio e di sgrassatura e ora previsti anche per la vasca di passivazione. Trattasi di cappe aspiranti a flusso tangenziale a bordo delle vasche, dimensionate essenzialmente sulla base dell'estensione delle superfici evaporanti e di una determinata velocità di captazione, collegate (mediante canalizzazioni in materiale adeguato) ad aspiratori e ad un sistema di abbattimento (degli aerosol veicolati) di nuova implementazione.

Il sistema di captazione è in definitiva costituito da un insieme di tre cappe catturanti laterali disposte lungo il lato esterno maggiore delle vasche di decapaggio, sgrassatura e passivazione.

Con questi dispositivi, i vapori vengono aspirati alla superficie dei bagni per mezzo di un flusso d'aria direzionale (tangenziale) avente una portata tale da garantire la cattura degli inquinanti (gli aerosol).

Il dimensionamento di questi sistemi aspiranti presuppone la definizione della *velocità di cattura* che dipende principalmente dal tipo di inquinante da rimuovere e dalla distanza (massima) sorgente-apertura della cappa. È allo scopo possibile ricorrere a relazioni empiriche (come quella del Della Valle) in ogni caso tutte, in buona sostanza, derivate dall'equazione di continuità oppure, più concretamente, riferirsi ad esperienze pratiche appartenenti al bagaglio di conoscenze del progettista. Nel ns. caso, trattandosi di presidiare delle superfici evaporanti in aria calma, può essere considerata una velocità di cattura (assunta costante su tutta la superficie evaporante) compresa fra 0,50 e 0,75 m/s; secondo un criterio di sicurezza, il valore più alto (0,75 m/s) dovrà essere assicurato per i dispositivi aspiranti che presidiano i bagni caldi che possono sviluppare vapori acidi, come il bagno di decapaggio, mentre il valore minore

(0,50 m/s) può essere applicato per l'aspirazione dei bagni "meno problematici" (come i bagni di sgrassatura e di passivazione).

Definita la velocità di cattura, la portata d'aria da aspirare per ciascun dispositivo di captazione asservito alla rispettiva vasca di trattamento viene calcolata semplicemente con la relazione:

$$Q = V \times A \times 3'600$$

dove:

- Q è la portata d'aria da aspirare (mc/h),
- V è la velocità di cattura (m/s),
- A è la superficie del bagno di trattamento (mq).

Nell'ultima colonna della tabella che segue viene riportata la portata da aspirare per ciascuna vasca presidiata (identificata dalla sigla di riferimento utilizzata nello schema a pag. 22 e nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**).

VASCA	FASE DEL PROCESSO	T bagno (°C)	Tipologia inquinanti	Dimensioni vasca (mm x mm)	S Vasca (mq)	Velocità cattura (m/s)	Portata aspirazione (mc/h)
A	DECAPAGGIO	50	aerosol acidi	3'900 x 1'200	4,68	0,75	12'636
B	SGRASSATURA	50	aerosol acidi	2'900 x 1'200	3,48	0,50	6'624
E	PASSIVAZIONE	35	aerosol acidi	2'000 x 1'200	2,40	0,50	4'320
TOTALE							23'220

Per l'abbattimento degli aerosol si ritiene di dover prudenzialmente proporre uno scrubber ad acqua con separatore di gocce, ancorchè in queste applicazioni vengano sovente utilizzati soltanto dei demister (per la separazione/condensazione delle nebbie) e quantunque il medesimo impianto di zincatura sia stato in passato autorizzato con emissione (dei flussi aspirati) direttamente all'atmosfera. Per la verità, l'implementazione di un abbattitore non risponde ad una effettiva necessità (per garantire il rispetto dei limiti applicabili, comunque sicuramente ampiamente rispettati anche senza l'abbattitore), bensì ad una volontà di rispondere ad un criterio di massima prevenzione e in tal senso questa scelta si configura senz'altro come "misura di mitigazione" volontaria del Proponente.

In concreto, si prevede di installare una colonna di lavaggio "spray" alla quale saranno collettate le aspirazioni delle tre vasche presidiate i cui flussi bilanciati consentiranno anche, tra loro, una reciproca compensazione del pH (per l'effetto

della neutralizzazione degli aerosol acidi con gli aerosol alcalini). Il liquido di lavaggio (acqua) viene raccolto nella vasca di base e ricircolato (tramite pompa) agli ugelli spruzzatori; il rabbocco delle perdite di evaporazione viene effettuato direttamente nella vasca di raccolta e riciclo, con acqua di rete, attraverso una valvola di adduzione con apertura controllata da apposito regolatore di livello installato nella vasca stessa. Periodicamente, con periodicità da definire sulla base delle effettive necessità, si provvederà al rinnovo dell'acqua di lavaggio (che viene scaricata nella rete acque industriali afferente al depuratore aziendale) con acqua di rete; per assicurare il costante controllo della qualità dell'acqua di lavaggio, nella vasca di raccolta e riciclo, si prevede l'installazione di un elettrodo pH collegato ad apposito strumento indicatore.

Lo scrubber viene dimensionato sulla base della complessiva portata da trattare (23'220 mc/h), mediamente a temperatura ambiente (25°C) e dei seguenti parametri di progetto:

- velocità di attraversamento:  $v = 2 \text{ m/s}$
- tempo di residenza dell'aria  
(all'interno dello scrubber):  $t = 2 \text{ s}$
- portata specifica di lavaggio:  $q_l = 0,5 \text{ lt/mc/h}$

per soddisfare i quali sono richieste le caratteristiche dimensionali e funzionali (dell'abbattitore) di seguito riportate.

Sezione di passaggio richiesta:

$$S = (Q_e / 3'600) / v = (23'220 / 3'600) / 2 \cong 3,14 \text{ mq}$$

Volume della camera di lavaggio:

$$V = (Q_e / 3'600) \times t = (23'220 / 3'600) \times 2 \cong 12,5 \text{ mc}$$

Portata di acqua di lavaggio:

$$Q_L = (q_l / 1'000) \times Q_e = (0,5 / 1'000) \times 23'220 \cong 12 \text{ mc/h}$$

Viene pertanto previsto uno scrubber avente le seguenti dimensioni:

- diametro  $2'000 \text{ mm}$
- altezza utile zona di lavaggio:  $4'000 \text{ mm}$

che assicura le caratteristiche richieste.

Per il lavaggio si prevede l'utilizzo di n°2 rampe di spruzzaggio (stacchi da 1,5"), intercettate da altrettante valvole, ciascuna delle quali alimenta n°3 ugelli di spruzzamento da 1" del tipo "a cono pieno 90°"; in totale saranno quindi



installati n°6 ugelli in grado di erogare, cadanno, una portata d'acqua di 35 lt/min (a 0,5 bar di pressione); la portata d'acqua di lavaggio risulterà pertanto complessivamente pari a:  $6 \times 0,035 \times 60 \cong 12,6$  mc/h leggermente superiore a quella richiesta. Si evidenzia come, per prevenire la formazione di "zone morte" e quindi per garantire un lavaggio uniforme, le due rampe di spruzzamento saranno installate in posizione fra loro ortogonale, entrambe con spruzzamento dall'alto verso il basso.

Per trattenere i trascinamenti liquidi, sul terminale dello scrubber, viene previsto un demister alveolare dello spessore di 500 mm.

Tutto lo scrubber (compresa la vasca di raccolta e riciclo) sarà realizzato in lastra di polipropilene di adeguato spessore.

Il flusso d'aria trattato nello scrubber verrà convogliato all'atmosfera attraverso il camino identificato col n. 1 nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2** avente un diametro di 750 mm e lo sbocco, tipo FIAT, portato ad una quota di 3 m oltre l'estradosso della copertura onde garantire sia l'inserimento dei tronchetti di prelievo, sia la migliore dispersione degli inquinanti residui.

Di seguito si riassumono i parametri caratteristici (attesi) dell'emissione del processo di zincatura.

- |  |                |
|--|----------------|
| - Portata emissione:                               | 23'220 mc/h    |
| - Temperatura emissione (media stimata):           | 25°C           |
| - Portata normalizzata:                            | 21'300 Nmc/h   |
| - Concentrazioni residue inquinanti significativi: |                |
| • particolato totale:                              | inf. 5 mg/Nmc  |
| • ossidi di zolfo:                                 | inf. 50 mg/Nmc |

In calce al paragrafo viene riportato lo schema quotato dello scrubber.

Le vasche di decapaggio e di sgrassatura devono essere, come già detto, riscaldate a 50°C mediante ricircolazione (in apposita serpentina) di acqua calda prodotta da una caldaia con bruciatore a gas metano avente una potenza termica di 400 KW, mentre d'estate il bagno di zincatura deve essere raffreddato per mantenere il range di temperatura ottimale (tra 18°C e 23 °C); a ciò si provvede mediante ricircolazione (in apposita serpentina) di acqua gelida prodotta da un chiller (gruppo frigorifero) dedicato.

Per la verniciatura (nera) dei pezzi zincati e passivati verrà utilizzato un prodotto a base di grafite in dispersione acquosa, privo di sostanze volatili. Per questa

ragione la vasca di verniciatura (ad immersione) non necessita di aspirazione e non determina quindi alcuna fase di emissione.

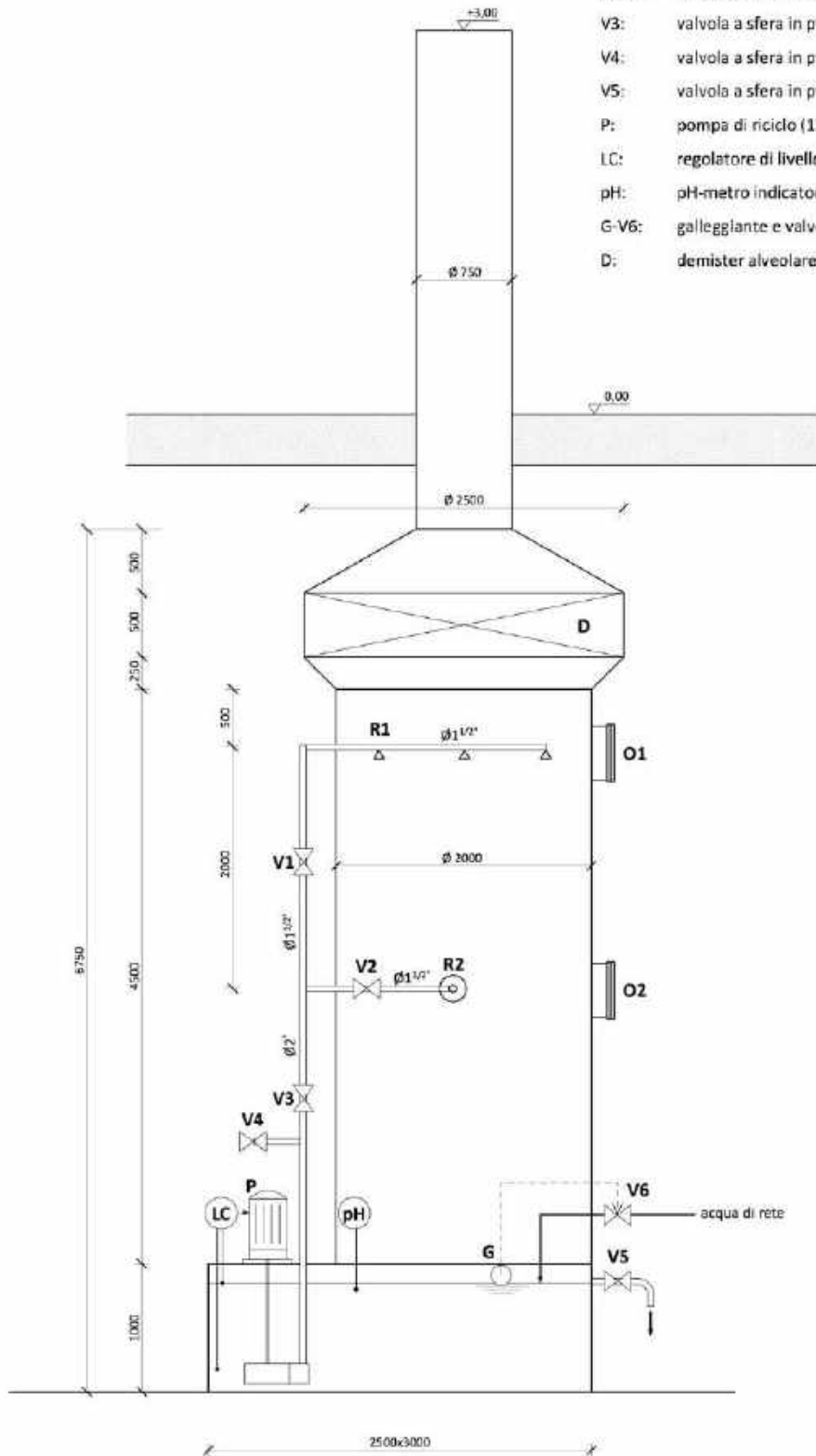
Il forno utilizzato per l'asciugatura dei pezzi verniciati (ad una temperatura di circa 100°C) è riscaldato da un bruciatore a gas metano avente una potenza termica massima di 100 KW; i fumi di combustione vengono emessi all'atmosfera attraverso il camino identificato con n. 3 nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**.

Il forno è bonificato (per l'evacuazione del vapore acqueo) mediante un camino a tiraggio naturale, identificato col n. 2 nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2**, attraverso il quale non si ha emissione di alcun inquinante significativo.

**SCHEMA QUOTATO SCRUBBER DI ABBATTIMENTO AEROSOL**

**LEGENDA**

- O1-O2: oblo  $\varnothing 400$  mm
- R1-R2: rampe di spruzzaggio portanti n°3 ugelli  $1''$  a cono pieno  $90^\circ$
- V1-V2: valvole a sfera in pvc DN40 mm di regolazione flusso
- V3: valvola a sfera in pvc DN50 mm di intercettazione
- V4: valvola a sfera in pvc DN50 mm di svuotamento vasca
- V5: valvola a sfera in pvc DN50 mm di intercettazione troppo-pieno
- P: pompa di riciclo (12 mc/h)
- LC: regolatore di livello funzionamento pompa
- pH: pH-metro indicatore (a quadro)
- G-V6: galleggiante e valvola di ripristino automatico livello acqua
- D: demister alveolare



### 3.3 INPUT DI MATERIE PRIME/AUSILIARI

Nella tabella che segue vengono riportate le sostanze che è previsto di utilizzare, fase per fase, nella linea di zincatura (e verniciatura) di nuova implementazione, il riferimento alle specifiche Schede di Sicurezza (ID scheda) riportate in **Allegato A1.4**, le rispettive concentrazioni (nei bagni) e i relativi consumi previsti alla capacità produttiva nominale.

Materia prima-ausiliaria Denominazione sostanza	Fase di utilizzo	ID scheda	Concentrazione nel bagno	Consumo previsto
ACIDO SOLFORICO 22 Bè	DECAPAGGIO	S1	250 g/lit	250 lit/mese
PIKLANE INB 51		S2	1‰ vol.	15 lit/mese
PICKLANE 35		S3	3% vol	15 lit/mese
PRELIK 1700	SGRASSATURA	S4	110 g/lit	250 lit/mese
PRELIK 1800		S5	24 g/lit	170 lit/mese
PRELIK ADDITIVE 19		S6	15‰ vol.	15 lit/mese
AB 31		S7	10 ‰ vol.	15 lit/mese
ACIDO CLORIDRICO 33%	NEUTRALIZZAZIONE	S8		90 lit/mese
ZINCO CLORURO ANIDRO	ZINCATURA	S9	80 kg/mc	100 kg/mese
POTASSIO CLORURO		S10	180 kg/mc	100 kg/mese
ZETAPLUS 500 BASE		S11	4% vol.	170 lit/mese
ZETAPLUS 500 BRIGHTENER		S12	2‰ vol.	170 lit/mese
ZETAPLUS 460 bf additive		S13	5% vol.	15 lit/mese
LANTAHE BLACK 750 "A"	PASSIVAZIONE	S14	1,25 g/lit	∅ (*)
LANTAHE BLACK 750 "B"		S15	1,22 g/lit	250 lit/mese
LANTAHE BLACK 750 "C"		S16	1,25 g/lit	250 lit/mese
FOM ZINTHIUM 302 cf	VERNICIATURA	S17	100%	1'500 kg/mese

(\*): Non c'è consumo; viene usato una prima volta per costituire il bagno.

---

### 3.4 UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

---

L'idroesigenza "produttiva" dello stabilimento (per sostituzione/reintegro bagni di trattamento e risciacqui, operazioni di lavaggio dinamico con acqua a perdere, ripristino volume acqua di raffreddamento in circuito chiuso, reintegro acqua evaporata negli scrubber) sarà sostenuta tramite prelievo da pozzo proprio, mentre il fabbisogno idrico dei servizi igienici per il personale continuerà ad essere garantito dal pubblico acquedotto.

I prelievi necessari per lo stabilimento a seguito della riattivazione della linea di zincatura possono essere così stimati (con congruo coefficiente di sicurezza):

- uso produttivo: 20'000 mc/anno
- uso assimilato e domestico: 1'000 mc/anno

---

### 3.5 RICHIESTA ENERGETICA

---

La voce energia incide in misura notevole nei bilanci di qualsiasi industria e particolarmente negli impianti galvanici nei quali sono richieste significative quantità di energia elettrica per i processi elettrochimici e per il funzionamento delle attrezzature accessorie (il cui consumo può raggiungere il 25÷30% di quello totale di energia elettrica).

I processi in cui si richiede l'impiego di energia elettrica sono quelli di sgrassatura e, soprattutto, di zincatura.

Le quantità di energia richiesta dai suddetti processi può essere stimata considerando una dissipazione energetica complessivamente pari a 10 KWh/mq. A questo consumo nelle vasche si devono però aggiungere le perdite che si hanno nei trasformatori e nei raddrizzatori i cui rendimenti sono in media rispettivamente pari a 0,97 e 0,87. Il consumo precedentemente indicato diventa così pari a circa 12 KWh/mq. A questo bisogna aggiungere l'energia elettrica richiesta dei sistemi di aspirazione previsti sulle vasche pari a circa 0,5 KWh/mq.

In definitiva, l'energia elettrica richiesta per il funzionamento dell'impianto produttivo ascende complessivamente a 12,5 KWh/mq.

Con l'operatività prevista (8 h/giorno per 230 giorni/anno) alla capacità produttiva nominale dell'impianto (45 mq/h), il consumo annuo di energia elettrica si stima in conclusione pari a:

$$12,5 \times 10^{-3} \times 45 \times 8 \times 230 \cong 1'000 \text{ MWh/anno}$$

### 3.6 RIFIUTI PRODOTTI

Nella tabella che segue vengono indicate le tipologie di rifiuti prodotti (C.E.R. e descrizione del rifiuto), la fase del processo di produzione (del rifiuto), la quantità annua prodotta (stimata), le modalità di stoccaggio (deposito temporaneo), il numero identificativo (del deposito) con riferimento al lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.2** e la massima capacità di stoccaggio.

Tipologia rifiuto		Quantità prodotta (annuale) (Kg) <sup>(1)</sup>	Modalità di stoccaggio	ID stoccaggio	Max stoccaggio (mc)
C.E.R.	Descrizione				
06 05 02*	Fanghi prodotti dal pretrattamento in loco delle acque industriali	1'000	Container	3	5
11 01 05*	Acidi di decapaggio da linea di zincatura	(2)	Vasca decapaggio	/	7
11 01 06*	Acidi prodotti dalla linea di plasticatura (fosfosgrassaggio)	11'000	Vasca impianto	/	12
11 01 07*	Basi di decapaggio da linea di zincatura	(2)	Vasca sgrassatura	/	5
11 01 98*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose da linea di zincatura	(2)	Vasca passivazione	/	3,5
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	75'000	Container con copertura	5	30
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	400	Container con copertura	8	10
13 08 02*	Emulsioni da condense compressori	2'000	Box	2	25
08 02 01	Polveri di scarto rivestimenti (vernici)	3'500			
15 01 10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose...	(2)			
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	3'500			
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	8'000	Container con copertura	6	25
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	3'000	Container con copertura	4	20
20 01 01	Carta e cartone	6'000	Container con copertura	7	25
20 01 02	Vetro	10'000	Container con copertura	9	16

(1): stimata sulla base dello storico dell'azienda

(2): impianto in progetto

Occasionalmente vengono prodotti altri rifiuti (pure censiti nella legenda dei depositi riportata nell'**Elaborato grafico A2.2**), quali in particolare quelli contraddistinti dai Codici C.E.R.: 08 01 18 (fanghi di sverniciatura), 08 03 18 (toner da stampa esauriti), 13 02 05\* (scarti di olio minerale), 15 02 02\* (assorbenti, ecc.), 16 02 13\* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi), 16 02 16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso), 16 05 04\* (gas in contenitori a pressione), 16 06 04 (batterie alcaline), 19 09 05 (resine a scambio ionico esaurite), 20 01 35\* (R.A.E.E. contenenti sostanze pericolose).

**ALLEGATO A1.1**

Rapporti di prova relativi ai controlli analitici  
delle emissioni in atmosfera effettuati  
nell'ultimo triennio





**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

<b>Cliente</b>	FERPLAST S.P.A. VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI		
<b>Luogo di campionamento</b>	VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI	<b>Campionato da</b>	MEGGIARIN FABIO MARTINI GIOVANNI
<b>Data campionamento</b>	08/11/2017	<b>Data accettazione</b>	08/11/2017
<b>Data inizio analisi</b>	08/11/2017	<b>Data fine analisi</b>	17/11/2017
<b>Descrizione campione</b>	CAMINO N° 8		
<b>Scopo dell'indagine tecnico-scientifica</b>	SCADENZA PERIODICA	<b>Effettuato sopralluogo preventivo</b>	NO
<b>Attività produttiva svolta</b>	PRODUZIONE ARTICOLI PER ANIMALI		
<b>Decreto Autorizzativo</b>	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017		
<b>Note</b>	1 CAMINO		

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato dal Sig. GHELLO FABIO.

Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate. I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

Identificativo Campione	17-10588-001	CAMINO N. 8
<b>Parametro</b>	<b>Valore</b>	<b>Metodica</b>
Collocazione dei punti di prelievo	non conforme <sup>o</sup>	UNI EN 15259:2008
Numero e caratteristiche dei punti di prelievo	conforme	UNI EN 15259:2008
Altezza delle bocche rispetto agli edifici	conforme	UNI EN 15259:2008
Piattaforma di lavoro	conforme	UNI EN 15259:2008
Strumenti ausiliari (elettricità, carichi in quota etc.)	conforme	UNI EN 15259:2008
Adeguatezza sicurezza sito	conforme	UNI EN 15259:2008
Settore aziendale d'indagine#	Plasticatura	UNI CEN/TS 15675:2008
Dotato di impianto di abbattimento #	no	UNI CEN/TS 15675:2008
Materie prime impiegate#	vernici in polvere	UNI CEN/TS 15675:2008
Condizioni ambientali	sereno	UNI CEN/TS 15675:2008
Modalità accesso e posizione campionamento	tronchetto ad altezza d'uomo	UNI CEN/TS 15675:2008
Altezza camino (m)	10	UNI CEN/TS 15675:2008
Materiale tubazione	metallo	UNI CEN/TS 15675:2008
Diametro tubazione (mm)	400	UNI CEN/TS 15675:2008
Sezione tubazione m2	0,126	UNI CEN/TS 15675:2008
Direzione uscita camino	verticale	UNI CEN/TS 15675:2008
Intervallo campionamento	08:30-09:00/09:05-09:35/09:40-10:10	UNI EN 12619:2013
Durata campionamento (min.)	30-30-30	UNI EN 12619:2013



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente /  $\sigma$  incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

Parametro	Valore	Metodica
Anomalie in fase di prelievo	0i tronchetti di campionamento sono collocati in posizione non idonea, per motivi impiantistici, non rispettando quanto previsto nella norma di riferimento UNI EN 15259:2008 ma, essendo presente un raddrizzatore di flusso conforme all'appendice C della norma UNI 10169:2001, il flusso rispetta i requisiti di cui al paragrafo 6.2.1C della norma UNI EN 15259:2008	UNI CEN/TS 15675:2008
Punto di campionamento conforme	no	UNI 10169:2001
Verifica di tenuta linea di campionamento	effettuata	UNI 10169:2001
Ugello n°	6	-
Fattore di taratura del tubo di Pitot (a)	0,81	UNI 10169:2001
Campionamento in Triplo	-	-

Parametro	1° Camp. (mg/Nmc)	2° Camp. (mg/Nmc)	3° Camp. (mg/Nmc)	Valore medio	$\pm U$ $\diamond$	Flusso Massa g/h (calcolato su base secca)	Limite mg/Nmc	Limite g/h	Metodica
Portata Volumica Effettiva (mc/h)				5.991					UNI 10169:2001
Portata Volumica secca Normalizzata (Nmc/h) <sup>(1)</sup>				4.744					UNI 10169:2001
Velocità del flusso u/v (m/s)				13,24					UNI 10169:2001
Indice di isocinetismo CV (%)				+ 0,02					UNI 10169:2001
Temperatura aeriforme aspirato media (°K)				337					UNI 10169:2001
Temperatura al campionatore Tc (°K)				294					UNI 10169:2001
Pressione atmosferica Pbar (Pa)				100.090					UNI 10169:2001
Pressione statica Pe/Pa (Pa)				100.210					UNI 10169:2001
Umidità Assoluta media (g/mc)				14,2					UNI EN 14790:2006
Tenore di Ossigeno Medio (%)				20,4					UNI 10169:2001
Tenore di Anidride carbonica medio (%)				0,1					UNI 10169:2001
Massa molare media M (kg/Kmol)				28,8					UNI 10169:2001
*COT espressi come mgC/Nmc	7,1	6,0	5,0	6,0	1,5	28,5	50	-	UNI EN 12619:2013

Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

(1) la portata misurata rientra nel range di variabilità del  $\pm 20\%$  rispetto alla portata di riferimento di 5.000 Nmc/h.



**ECAMRICERT SRL**  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.com  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
\*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente /  $\sigma$  incertezza estesa  $U$ , fattore di copertura  $K=2$  (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
\*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

**STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER IL PRELIEVO:**

Unità di controllo-analisi TESTO 350-S-XL  
Controllo qualità dell'aria ISOSPEED  
Campionatore di aria "portatile" DIGIT DIEXIS -17575-  
Zambelli Polar  
Sonda riscaldata AQUARIA

Tube di Pitot Darcy  
Fid portatile 2001/C  
Filtro in linea  
Asta metrica  
Bilancia tecnica da campo OHAUS Navigator NVL

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':**

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017.

Settore Emissioni Professionista Iscritto al Collegio dei Periti Industriali di Vicenza N. 1516: **Dott. Camporese Andrea**

Settore Emissioni Il Direttore: **P.I. Antonello Federico**



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

<b>Cliente</b>	FERPLAST S.P.A. VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI		
<b>Luogo di campionamento</b>	VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI	<b>Campionato da</b>	MEGGIARIN FABIO MARTINI GIOVANNI
<b>Data campionamento</b>	08/11/2017	<b>Data accettazione</b>	08/11/2017
<b>Data inizio analisi</b>	08/11/2017	<b>Data fine analisi</b>	17/11/2017
<b>Descrizione campione</b>	CAMINO N° 9		
<b>Scopo dell'indagine tecnico-scientifica</b>	SCADENZA PERIODICA	<b>Effettuato sopralluogo preventivo</b>	NO
<b>Attività produttiva svolta</b>	PRODUZIONE ARTICOLI PER ANIMALI		
<b>Decreto Autorizzativo</b>	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017		
<b>Note</b>	1 CAMINO		

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato dal Sig. GHELLO FABIO.  
 Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate. I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

Identificativo Campione	17-10588-002	CAMINO N. 9
Parametro	Valore	Metodica
Collocazione dei punti di prelievo	non conforme <sup>o</sup>	UNI EN 15259:2008
Numero e caratteristiche dei punti di prelievo	conforme	UNI EN 15259:2008
Altezza delle bocche rispetto agli edifici	conforme	UNI EN 15259:2008
Piattaforma di lavoro	conforme	UNI EN 15259:2008
Strumenti ausiliari (elettricità, carichi in quota etc.)	conforme	UNI EN 15259:2008
Adeguatezza sicurezza sito	conforme	UNI EN 15259:2008
Settore aziendale d'indagine#	Plasticatura	UNI CEN/TS 15675:2008
Dotato di impianto di abbattimento #	no	UNI CEN/TS 15675:2008
Materie prime impiegate#	vernici in polvere	UNI CEN/TS 15675:2008
Condizioni ambientali	sereno	UNI CEN/TS 15675:2008
Modalità accesso e posizione campionamento	tronchetto ad altezza d'uomo	UNI CEN/TS 15675:2008
Altezza camino (m)	10	UNI CEN/TS 15675:2008
Materiale tubazione	metallo	UNI CEN/TS 15675:2008
Diametro tubazione (mm)	400	UNI CEN/TS 15675:2008
Sezione tubazione m2	0,126	UNI CEN/TS 15675:2008
Direzione uscita camino	verticale	UNI CEN/TS 15675:2008
Intervallo campionamento	10:15-10:45/10:50-11:20/11:25-11:55	UNI EN 12619:2013
Durata campionamento (min.)	30-30-30	UNI EN 12619:2013



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente /  $\sigma$  incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

Parametro	Valore	Metodica
Anomalie in fase di prelievo	°i tronchetti di campionamento sono collocati in posizione non idonea, per motivi impiantistici, non rispettando quanto previsto nella norma di riferimento UNI EN 15259:2008 ma, essendo presente un raddrizzatore di flusso conforme all'appendice C della norma UNI 10169:2001, il flusso rispetta i requisiti di cui al paragrafo 6.2.1C della norma UNI EN 15259:2008	UNI CEN/TS 15675:2008
Punto di campionamento conforme	no	UNI 10169:2001
Verifica di tenuta linea di campionamento	effettuata	UNI 10169:2001
Ugello n°	6	-
Fattore di taratura del tubo di Pitot (a)	0,81	UNI 10169:2001
Campionamento in Triplo	-	-

Parametro	1° Camp. (mg/Nmc)	2° Camp. (mg/Nmc)	3° Camp. (mg/Nmc)	Valore medio	$\pm U$ °	Flusso Massa g/h (calcolato su base secca)	Limite mg/Nmc	Limite g/h	Metodica
Portata Volumica Effettiva (mc/h)				7.168					UNI 10169:2001
Portata Volumica secca Normalizzata (Nmc/h) <sup>(1)</sup>				4.635					UNI 10169:2001
Velocità del flusso u/v (m/s)				15,84					UNI 10169:2001
Indice di isocinetismo CV (%)				- 0,73					UNI 10169:2001
Temperatura aeriforme aspirato media (°K)				378					UNI 10169:2001
Temperatura al campionatore Tc (°K)				289					UNI 10169:2001
Pressione atmosferica Pbar (Pa)				100.090					UNI 10169:2001
Pressione statica Pe/Pa (Pa)				100.260					UNI 10169:2001
Umidità Assoluta media (g/mc)				95,1					UNI EN 14790:2006
Tenore di Ossigeno Medio (%)				19,7					UNI 10169:2001
Tenore di Anidride carbonica medio (%)				0,1					UNI 10169:2001
Massa molare media M (kg/Kmol)				27,8					UNI 10169:2001
*COT espressi come mgC/Nmc	7,8	5,4	6,1	6,4	1,6	29,8	50	-	UNI EN 12619:2013

Il valore medio in concentrazione delle polveri totali su base secca è dato dalla somma delle polveri raccolte sui filtri e nella soluzione di risciacquo.

Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

(1) la portata misurata rientra nel range di variabilità del  $\pm 20\%$  rispetto alla portata di riferimento di 4.000 Nmc/h.



**ECAMRICERT SRL**  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.com  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
\*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente /  $\sigma$  incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
\*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

## RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588

Data di emissione, 17/11/2017

### STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER IL PRELIEVO:

Unità di controllo-analisi TESTO 350-S-XL  
Controllo qualità dell'aria ISOSPEED  
Campionatore di aria "portatile" DIGIT DIEXIS -17575-  
Zambelli Polar  
Sonda riscaldata AQUARIA

Tubo di Pitot Darcy  
Fid portatile 2001/C  
Filtro in linea  
Asta metrica  
Bilancia tecnica da campo OHAUS Navigator NVL

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017.

Settore Emissioni Professionista Iscritto al Collegio dei Periti Industriali di Vicenza N. 1516: **Dott. Camporese Andrea**

Settore Emissioni Il Direttore: **P.I. Antonello Federico**



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

<b>Luogo di campionamento</b>	VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI	<b>Campionato da</b>	MEGGIARIN FABIO MARTINI GIOVANNI
<b>Data campionamento</b>	08/11/2017	<b>Data accettazione</b>	08/11/2017
<b>Data inizio analisi</b>	08/11/2017	<b>Data fine analisi</b>	17/11/2017
<b>Descrizione campione</b>	CAMINO N° 10		
<b>Scopo dell'indagine tecnico-scientifica</b>	SCADENZA PERIODICA	<b>Effettuato sopralluogo preventivo</b>	NO
<b>Attività produttiva svolta</b>	PRODUZIONE ARTICOLI PER ANIMALI		
<b>Decreto Autorizzativo</b>	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017		
<b>Note</b>	1 CAMINO		

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato dal Sig. GHELLO FABIO.

Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate. I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

Identificativo Campione	17-10588-003	CAMINO N. 10
<b>Parametro</b>	<b>Valore</b>	<b>Metodica</b>
Collocazione dei punti di prelievo	conforme	UNI EN 15259:2008
Numero e caratteristiche dei punti di prelievo	conforme	UNI EN 15259:2008
Altezza delle bocche rispetto agli edifici	conforme	UNI EN 15259:2008
Piattaforma di lavoro	conforme	UNI EN 15259:2008
Strumenti ausiliari (elettricità, carichi in quota etc.)	conforme	UNI EN 15259:2008
Adeguatezza sicurezza sito	conforme	UNI EN 15259:2008
Settore aziendale d'indagine#	Plasticatura	UNI CEN/TS 15675:2008
Dotato di impianto di abbattimento #	no	UNI CEN/TS 15675:2008
Materie prime impiegate#	vernici in polvere	UNI CEN/TS 15675:2008
Condizioni ambientali	sereno	UNI CEN/TS 15675:2008
Modalità accesso e posizione campionamento	tronchetto ad altezza d'uomo	UNI CEN/TS 15675:2008
Altezza camino (m)	10	UNI CEN/TS 15675:2008
Materiale tubazione	metallo	UNI CEN/TS 15675:2008
Diametro tubazione (mm)	250	UNI CEN/TS 15675:2008
Sezione tubazione m2	0,049	UNI CEN/TS 15675:2008
Direzione uscita camino	verticale	UNI CEN/TS 15675:2008
Intervallo campionamento	12:00-12:30/12:35-13:05/13:10-13:40	UNI EN 12619:2013
Durata campionamento (min.)	30-30-30	UNI EN 12619:2013
Anomalie in fase di prelievo	La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (1.000 Nmc/h)	UNI CEN/TS 15675:2008
Punto di campionamento	si	UNI 10169:2001



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

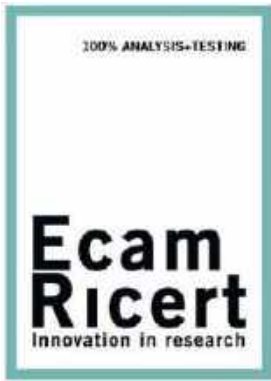
**Data di emissione, 17/11/2017**

Parametro	Valore	Metodica
conforme		
Verifica di tenuta linea di campionamento	effettuata	UNI 10169:2001
Ugello n°	6	-
Fattore di taratura del tubo di Pitot (a)	0,81	UNI 10169:2001
Campionamento in Triplo	-	-

Parametro	1° Camp. (mg/Nmc)	2° Camp. (mg/Nmc)	3° Camp. (mg/Nmc)	Valore medio	± U ◊	Flusso Massa g/h (calcolato su base secca)	Limite mg/Nmc	Limite g/h	Metodica
Portata Volumica Effettiva (mc/h)				2.923					UNI 10169:2001
Portata Volumica secca Normalizzata (Nmc/h)				1.493					UNI 10169:2001
Velocità del flusso u/v (m/s)				16,54					UNI 10169:2001
Indice di isocinetismo CV (%)				- 0,79					UNI 10169:2001
Temperatura aeriforme aspirato media (°K)				435					UNI 10169:2001
Temperatura al campionatore Tc (°K)				294					UNI 10169:2001
Pressione atmosferica Pbar (Pa)				100.100					UNI 10169:2001
Pressione statica Pe/Pa (Pa)				100.230					UNI 10169:2001
Umidità Assoluta media (g/mc)				194,1					UNI EN 14790:2006
Tenore di Ossigeno Medio (%)				19,7					UNI EN 14789:2017
Tenore di Anidride carbonica medio (%)				0,1					UNI 10169:2001
Massa molare media M (kg/Kmol)				26,7					UNI 10169:2001
*COT espressi come mgC/Nmc	8,2	6,2	5,5	6,6	1,6	9,9	-	-	UNI EN 12619:2013
*COT espressi come mgC/Nmc Valore ricalcolato secondo Art. 271 comma 13 del D.Lgs. 152/06				9,9	2,4	14,8	50	-	UNI EN 12619:2013

Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa





**ECAMRICERT SRL**  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.com  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
\*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente /  $\sigma$  incertezza estesa  $U$ , fattore di copertura  $K=2$  (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
\*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

## RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588

Data di emissione, 17/11/2017

### STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER IL PRELIEVO:

Unità di controllo-analisi TESTO 350-S-XL  
Controllo qualità dell'aria ISOSPEED  
Campionatore di aria "portatile" DIGIT DIEXIS -17575-  
Zambelli Polar  
Sonda riscaldata AQUARIA

Tubo di Pitot Darcy  
Fid portatile 2001/C  
Filtro in linea  
Asta metrica  
Bilancia tecnica da campo OHAUS Navigator NVL

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017.

Settore Emissioni Professionista Iscritto al Collegio dei Periti Industriali di Vicenza N. 1516: **Dott. Camporese Andrea**

Settore Emissioni Il Direttore: **P.I. Antonello Federico**



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

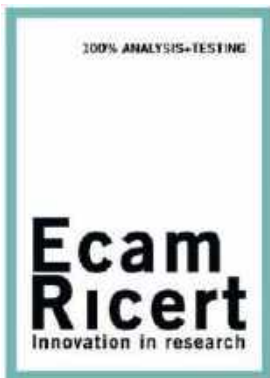
**Data di emissione, 17/11/2017**

<b>Cliente</b>	FERPLAST S.P.A. VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI		
<b>Luogo di campionamento</b>	VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI	<b>Campionato da</b>	MEGGIARIN FABIO MARTINI GIOVANNI
<b>Data campionamento</b>	08/11/2017	<b>Data accettazione</b>	08/11/2017
<b>Data inizio analisi</b>	08/11/2017	<b>Data fine analisi</b>	17/11/2017
<b>Descrizione campione</b>	CAMINO N° 12		
<b>Scopo dell'indagine tecnico-scientifica</b>	SCADENZA PERIODICA	<b>Effettuato sopralluogo preventivo</b>	NO
<b>Attività produttiva svolta</b>	PRODUZIONE ARTICOLI PER ANIMALI		
<b>Decreto Autorizzativo</b>	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017		
<b>Note</b>	1 CAMINO		

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato dal Sig. GHELLO FABIO.

Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate. I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

Identificativo Campione	17-10588-004	CAMINO N. 12
Parametro	Valore	Metodica
Collocazione dei punti di prelievo	conforme	UNI EN 15259:2008
Numero e caratteristiche dei punti di prelievo	conforme	UNI EN 15259:2008
Altezza delle bocche rispetto agli edifici	conforme	UNI EN 15259:2008
Piattaforma di lavoro	conforme	UNI EN 15259:2008
Strumenti ausiliari (elettricità, carichi in quota etc.)	conforme	UNI EN 15259:2008
Adeguatezza sicurezza sito	conforme	UNI EN 15259:2008
Settore aziendale d'indagine#	Forno sverniciatura ganci	UNI CEN/TS 15675:2008
Dotato di impianto di abbattimento #	no	UNI CEN/TS 15675:2008
Materie prime impiegate#	metano - vernici polimerizzate	UNI CEN/TS 15675:2008
Condizioni ambientali	sereno	UNI CEN/TS 15675:2008
Modalità accesso e posizione campionamento	tronchetto ad altezza d'uomo	UNI CEN/TS 15675:2008
Altezza camino (m)	11	UNI CEN/TS 15675:2008
Materiale tubazione	metallo	UNI CEN/TS 15675:2008
Diametro tubazione (mm)	450	UNI CEN/TS 15675:2008
Sezione tubazione m2	0,159	UNI CEN/TS 15675:2008
Direzione uscita camino	verticale	UNI CEN/TS 15675:2008
Intervallo campionamento	13:45-14:15/14:20-14:50/14:55-15:25	UNI CEN/TS 15675:2008
Durata campionamento (min.)	30-30-30	UNI CEN/TS 15675:2008
Anomalie in fase di prelievo	nessuna	UNI CEN/TS 15675:2008



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**

ecamricert.com

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

Parametro	Valore	Metodica
Punto di campionamento conforme	si	UNI 10169:2001
Porosità e tipologia filtro	0,45 µm - 47 mm diametro - fibra di vetro	UNI EN 13284-1:2003
Flusso di aspirazione (l/min)	0,5 per HCl-HF 0,3 per SOx e NOx	DM 25.08.2000 allegato II DM 25.08.2000 allegato I
Soluzione assorbimento gorgogliatore	NaOH (0,1 N) per HCl-HF KMnO4 (0,025M) per SOx e NOx	DM 25.08.2000 allegato II DM 25.08.2000 allegato I
Verifica di tenuta linea di campionamento	effettuata	UNI EN 13284-1:2003
Ugello n°	6-6-6	-
Fattore di taratura del tubo di Pitot (a)	0,81	UNI 10169:2001
Campionamento in Triplo	-	-

Parametro	1° Camp. (mg/Nmc)	2° Camp. (mg/Nmc)	3° Camp. (mg/Nmc)	Valore medio	± U ◊	Flusso Massa g/h (calcolato su base secca)	Limite mg/Nmc	Limite g/h	Metodica
Portata Volumica Effettiva (mc/h)				5.482					UNI 10169:2001
Portata Volumica secca Normalizzata (Nmc/h) <sup>(1)</sup>				1.176					UNI 10169:2001
Velocità del flusso u/v (m/s)				9,57					UNI 10169:2001
Indice di isocinetismo CV (%)				-0,54					UNI 10169:2001
Temperatura aeriforme aspirato media (°K)				1.101					UNI 10169:2001
Temperatura al campionatore Tc (°K)				292					UNI 10169:2001
Pressione atmosferica Pbar (Pa)				100.120					UNI 10169:2001
Pressione statica Pe/Pa (Pa)				100.140					UNI 10169:2001
Umidità Assoluta media (g/mc)				127,0					UNI EN 14790:2006
Tenore di Ossigeno Medio (%)				13,0					UNI EN 14789:2017
Tenore di Anidride carbonica medio (%)				4,0					UNI 10169:2001
Massa molare media - M (kg/Kmol)				27,4					UNI 10169:2001
Valore di bianco complessivo (g)				0,00006					UNI EN 13284-1:2003
Polveri totali su base secca su parti non pesate a monte dei filtri (mg/Nmc)				0,69					UNI EN 13284-1:2003
Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati (mg/Nmc)	7,91	8,23	7,08						UNI EN 13284-1:2003
Polveri totali su base secca valore mediato sui tre campionamenti (mg/Nmc)				7,97	3,47	9,37	-	-	UNI EN 13284-1:2003
*COT espressi come mgC/Nmc	8,0	6,1	6,8	7,0	1,7	8,2	50	-	UNI EN 12619:2013



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio iscritto al n° 12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003 / Accredimento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma  
 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 / Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.  
 \*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente /  $\sigma$  incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%) (parametri accreditati) -calcolata secondo quanto previsto da MANUALE UNICHIM n.158 (parametri non accreditati) / N.A. non applicabile  
 \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni.  
 Tutte le attività oggetto della ns. offerta saranno svolte da personale specializzato e nel rispetto delle normative vigenti.  
 METODICHE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONFORMI AL D.Lgs 152/06.



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA FUMI IN EMISSIONE N° 17-10588**

**Data di emissione, 17/11/2017**

Parametro	1° Camp. (mg/Nmc)	2° Camp. (mg/Nmc)	3° Camp. (mg/Nmc)	Valore medio	$\pm U$ $\sigma$	Flusso Massa g/h (calcolato su base secca)	Limite mg/Nmc	Limite g/h	Metodica
Fluoro e composti inorganici	<0,01	<0,01	<0,01	< 0,01	-	< 0,01	-	-	DM 25.08.2000 allegato II
Cloro e composti inorganici	<0,01	<0,01	<0,01	< 0,01	-	< 0,01	-	-	DM 25.08.2000 allegato II
Ossidi di azoto (NOx)	41,0	24,6	45,1	36,9	9,1	43,4	-	-	DM 25.08.2000 allegato I
Ossidi di zolfo (SOx)	11,4	6,3	8,0	8,6	2,1	10,1	-	-	DM 25.08.2000 allegato I
Monossido di carbonio (CO)	35,0	26,3	32,5	31,3	7,7	36,8	-	-	analizzatore a celle elettrochimiche
Piombo (Pb) e composti	<0,001	<0,001	<0,001	< 0,001	-	< 0,001	-	-	UNI EN 14385:2004
Cadmio (Cd) e composti	<0,001	<0,001	<0,001	< 0,001	-	< 0,001	-	-	UNI EN 14385:2004

*Il valore medio in concentrazione delle polveri totali su base secca è dato dalla somma delle polveri raccolte sui filtri e nella soluzione di risciacquo.*

*Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa*

*(1) la portata misurata rientra nel range di variabilità del  $\pm 20\%$  rispetto alla portata di riferimento di 1.000 Nmc/h.*

**STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER IL PRELIEVO:**

Unità di controllo-analisi TESTO 350-S-XL Controllo qualità dell'aria ISOSPEED Campionatore di aria "portatile" DIGIT DIEXIS -17575- Campionatore di aria "portatile" DIGIT ISO 901 Zambelli Polar Sonda riscaldata AQUARIA	Tubo di Pitot Darcy Fid portatile 2001/C Filtro in linea Asta metrica Bilancia tecnica da campo OHAUS Navigator NVL Gilian Air Plus - Sensidyne - matr.20120330397 conf. UNI-EN 1232 Gilian Air Plus - Sensidyne - matr.20120330397 conf. UNI-EN 1232
--	---

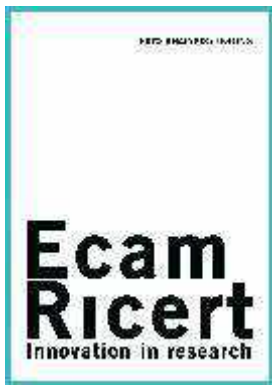
**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':**

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. REG. 390/2017 DEL 28/09/2017.

Settore Emissioni Professionista Iscritto al Collegio dei Periti Industriali di Vicenza N. 1516: **Dott. Camporese Andrea**

Settore Emissioni Il Direttore: **P.I. Antonello Federico**

*Antonello Federico*



Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11326

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 8 - PLASTICATURA/ASPIRAZIONE FORNI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **12/11/2018**

Data inizio campionamenti: **12/11/2018**      Data fine campionamenti: **12/11/2018**

Data inizio analisi: **12/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.4**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.13**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **VERTICALE**

Materiale della tubazione: **metallo**

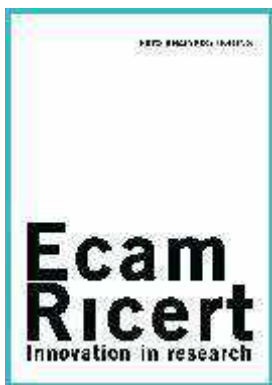
Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **vernici in polvere**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Note relative al punto di emissione: **la collocazione dei punti di prelievo non è conforme per motivi impiantistici, non rispettando quanto previsto nella norma di riferimento ma, essendo presente un raddrizzatore il flusso rispetta i requisiti di stazionarietà**

Portata autorizzata (Nmc/h): **5000**



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



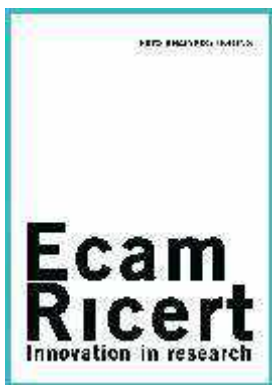
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11326 del 12/12/2018

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7110
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5610
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5610
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.20
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	72
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	150
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.00
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione				Flusso di massa			
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	<b>3.8</b>	±0.9	50	gC/h	<b>21.3</b>		



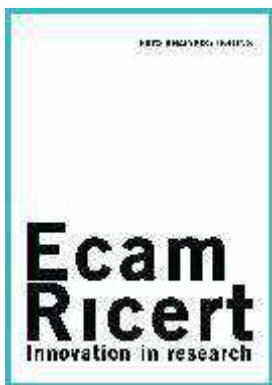
**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11326 del 12/12/2018

Ciclo 1 di 3		
PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7113
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5614
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5614
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.20
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	72
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	150
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	2.6	±0.6	gC/h	14.6	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11326 del 12/12/2018

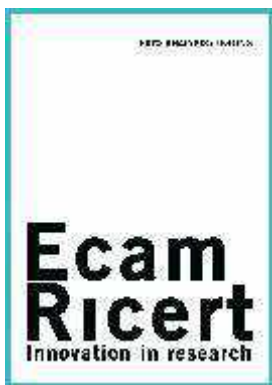
### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7113
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5614
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5614
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.20
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	72
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	150
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	2.3	±0.5	gC/h	12.9	





EcarnRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11326 del 12/12/2018

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7113
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5614
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5614
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.20
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	72
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	150
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	2.3	±0.5	gC/h	12.9	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (5.000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs. 152/06

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

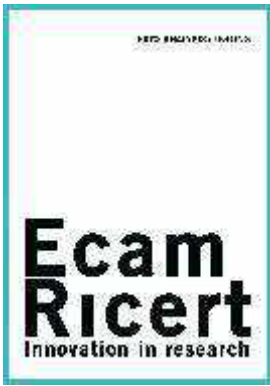
■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

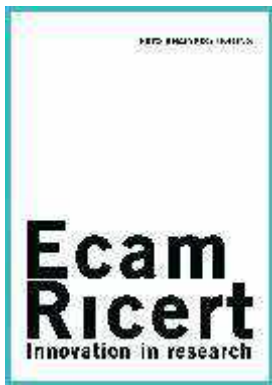


Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



**RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11326 del 12/12/2018**

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11327

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 9 - PLASTICATURA/ASPIRAZIONE FORNI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **12/11/2018**

Data inizio campionamenti: **12/11/2018**      Data fine campionamenti: **12/11/2018**

Data inizio analisi: **12/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.4**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.13**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **VERTICALE**

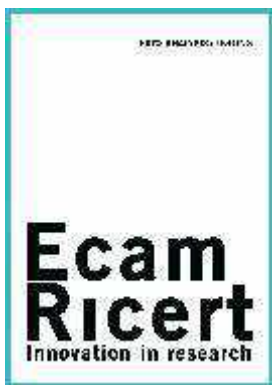
Materiale della tubazione: **metallo**

Materie prime impiegate: **vernici in polvere**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Note relative al punto di emissione: **la collocazione dei punti di prelievo non è conforme per motivi impiantistici, non rispettando quanto previsto nella norma di riferimento ma, essendo presente un raddrizzatore il flusso rispetta i requisiti di stazionarietà**

Portata autorizzata (Nmc/h): **4.000**



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



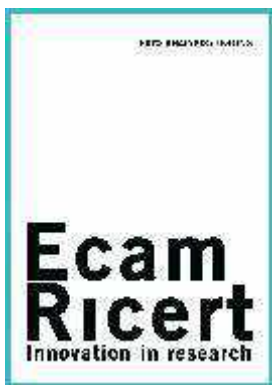
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11327 del 12/12/2018

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7760
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5460
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5460
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	16.60
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	114
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	180
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione				Flusso di massa			
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	<b>8.3</b>	±2.0	50	gC/h	<b>45.0</b>		



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



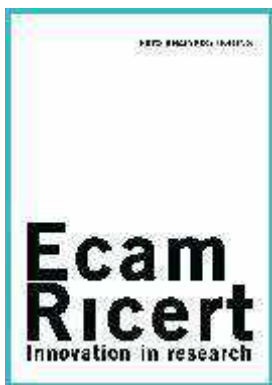
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11327 del 12/12/2018

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7763
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5463
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5463
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	16.60
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	114
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	180
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	<b>6.3</b>	±1.4	gC/h	<b>34.4</b>	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



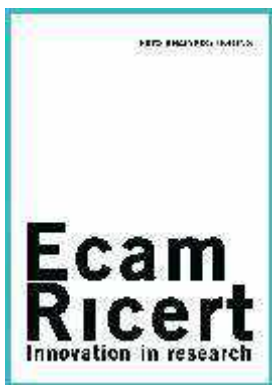
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11327 del 12/12/2018

### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{m}$ /h	7763
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	5463
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	5463
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	16.60
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	114
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	180
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nm $\dot{m}$ <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\dot{m}$	<b>4.8</b>	±1.3	gC/h	<b>26.2</b>	



EcarnRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11327 del 12/12/2018

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	7763
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5463
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5463
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	16.60
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	114
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100890
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	180
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	5.4	±1.4	gC/h	29.5	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (4.000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

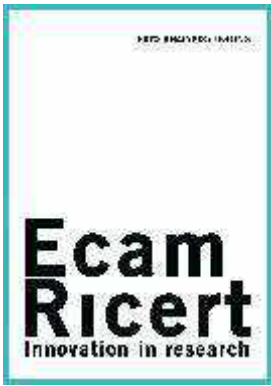
■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio



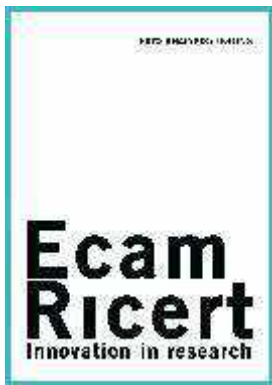
Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



**RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11327 del 12/12/2018**

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni





EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11328

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 10 - PLASTICATURA/ASPIRAZIONE FORNI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **12/11/2018**

Data inizio campionamenti: **12/11/2018**      Data fine campionamenti: **12/11/2018**

Data inizio analisi: **12/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.25**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.05**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **VERTICALE**

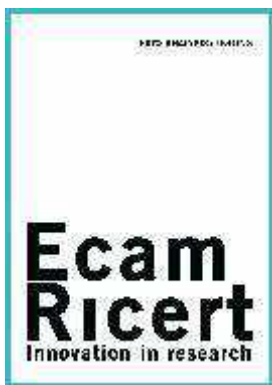
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **vernici in polvere**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Portata autorizzata (Nmc/h): **1.000**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



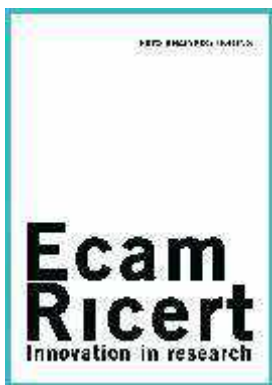
**RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11328 del 12/12/2018**

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	2870
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1770
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1770
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.90
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	168
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100880
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	230
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione				Flusso di massa			
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	<b>20.9</b>	±5.2	50	gC/h	<b>37.1</b>		



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



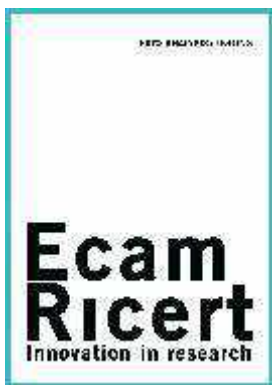
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11328 del 12/12/2018

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{m}$ /h	2870
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	1773
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	1773
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.90
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	168
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100880
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	230
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.02
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nm $\dot{m}$ <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\dot{m}$	<b>7.2</b>	±1.8	gC/h	<b>12.8</b>	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



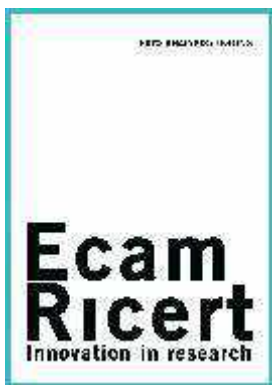
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11328 del 12/12/2018

### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{S}$ /h	2870
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{S}$ /h	1773
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{S}$ /h	1773
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.90
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	168
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100880
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	230
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.02
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nm $\dot{S}$ <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\dot{S}$	<b>6.1</b>	±1.5	gC/h	<b>10.8</b>	



EcarnRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11328 del 12/12/2018

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{m}$ /h	2870
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	1773
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	1773
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	15.90
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	168
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100880
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	230
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.02
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.9

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\dot{m}$	<b>8.3</b>	$\pm 2.0$	gC/h	<b>14.7</b>	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (1.000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

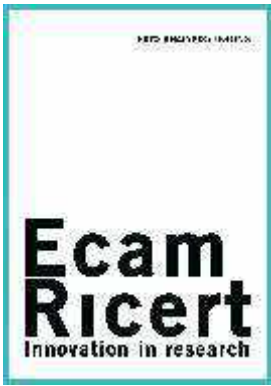
■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

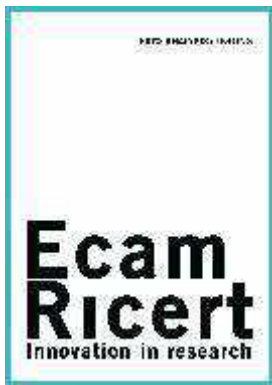


Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



**RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11328 del 12/12/2018**

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11329

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 12 - FORNO SVERNICIATURA GANCI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **12/11/2018**

Data inizio campionamenti: **12/11/2018**      Data fine campionamenti: **12/11/2018**

Data inizio analisi: **12/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.45**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.16**

Altezza del camino(m): **11**

Direzione di uscita: **VERTICALE**

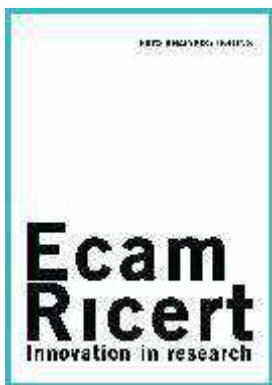
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **metano - vernici polimerizzate**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Portata autorizzata (Nmc/h): **1000**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11329 del 12/12/2018

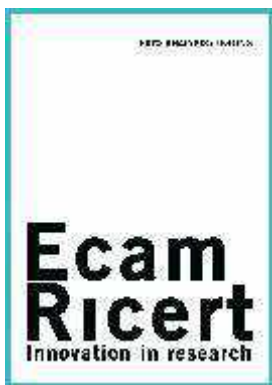
### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{V}$ /h	4600
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{V}$ /h	1130
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{V}$ /h	1130
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	8.00
Temperatura Fluida <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	836
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100910
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	11.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	5.00
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	29.3

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione				Flusso di massa			
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\dot{V}$	<b>24.8</b>	±6.1	50	gC/h	<b>28.1</b>		





EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com

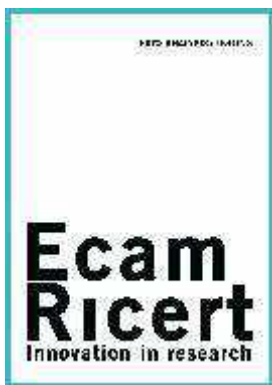


RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11329 del 12/12/2018

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	4603
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1129
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1129
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	8.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	836
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100910
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.01
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	11.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	5.01
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	29.3

RISULTATI ANALITICI						
Parametro	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
Metodo (campionamento - analisi) COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	6.0	±1.5	gC/h	6.8	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



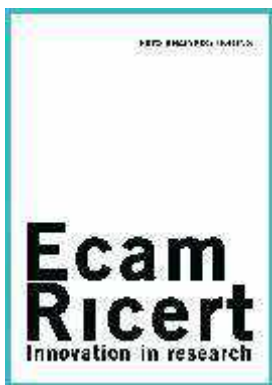
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11329 del 12/12/2018

### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	4603
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1129
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1129
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	8.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	836
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100910
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.01
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	11.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	5.01
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	29.3

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nm <sup>3</sup> <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	4.7	±1.2	gC/h	5.3	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



**RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11329 del 12/12/2018**

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	4603
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1129
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1129
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	8.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	836
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100910
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.01
Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	11.90
Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	5.01
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	29.3

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	<b>5.4</b>	±1.3	gC/h	<b>6.1</b>	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (1.000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
 Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
 Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

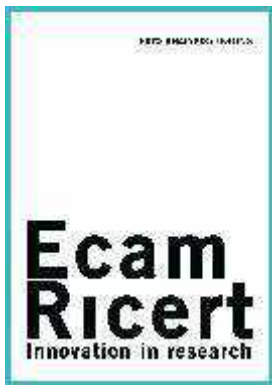
■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

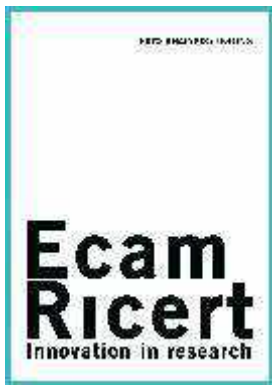


Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



**RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11329 del 12/12/2018**

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N°0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11330

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

### Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 14 - SALDATURA

#### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **13/11/2018**

Data inizio campionamenti: **13/11/2018**      Data fine campionamenti: **13/11/2018**

Data inizio analisi: **13/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

#### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.43**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.15**

Altezza del camino(m): **9**

Direzione di uscita: **orizzontale**

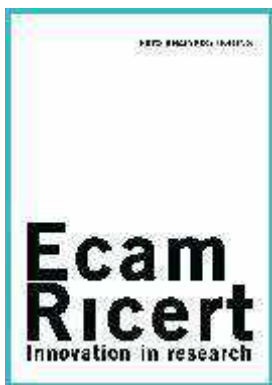
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **metalli vari**

Modalità di accesso: **scala a pioli**

Portata autorizzata (Nmc/h): **4500**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



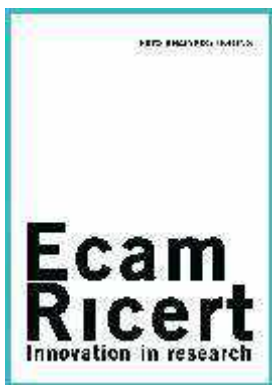
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11330 del 12/12/2018

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	3440
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	3200
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	3200
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	6.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	19
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	40
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione				Flusso di massa			
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
Polveri totali su base secca valore mediato sui tre campionamenti <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm <sup>3</sup>	1.75	±0.29	10	g/h	5.58		



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



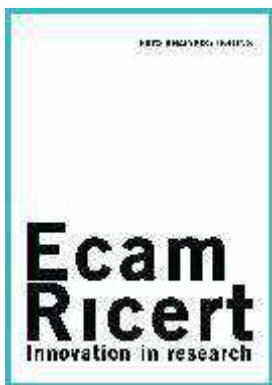
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11330 del 12/12/2018

**Ciclo 1 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m³/h	3439
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3195
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3195
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	6.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	19
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	40
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m³)
L001 Polveri	S	13/11/2018 08.30.00	13/11/2018 09.00.00	30	410.45

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm³	<b>1.78</b>	±0.29	g/h	<b>5.68</b>	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11330 del 12/12/2018

**Ciclo 2 di 3**

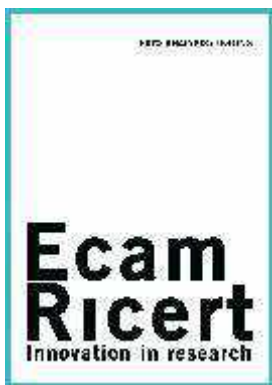
PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m³/h	3439
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3195
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3195
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	6.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	19
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	40
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m³)
L001 Polveri	S	13/11/2018 09.05.00	13/11/2018 09.35.00	30	373.394

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm³	1.85	±0.30	g/h	5.90	







**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11330 del 12/12/2018

**Ciclo 3 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{m}$ /h	3439
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	3195
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	3195
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	6.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	19
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	40
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m $\dot{m}$ )
L001 Polveri	S	13/11/2018 09.40.00	13/11/2018 10.10.00	30	389.343

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm $\dot{m}$	1.62	±0.27	g/h	5.17	

Note: Il valore medio in concentrazione delle polveri totali su base secca è dato dalla somma delle polveri raccolte sui filtri e nella soluzione di risciacquo.

Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

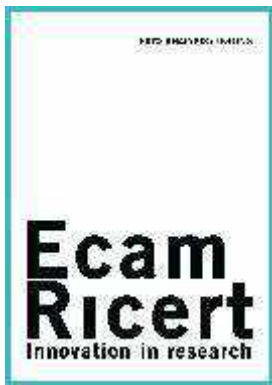
La portata misurata risulta inferiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (4.500 Nm $\dot{m}$ /h)

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
 Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
 Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**





EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11330 del 12/12/2018

■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

\* prova non accreditata da ACCREDIA

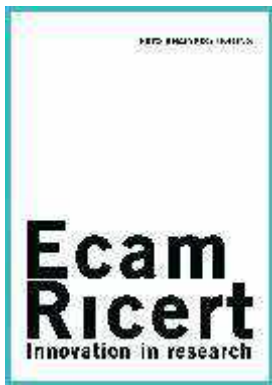
? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N°0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11331

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

### Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 15 - SALDATURA

#### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **13/11/2018**

Data inizio campionamenti: **13/11/2018**      Data fine campionamenti: **13/11/2018**

Data inizio analisi: **13/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

#### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.4**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.13**

Altezza del camino(m): **9**

Direzione di uscita: **orizzontale**

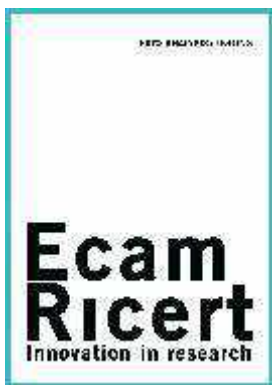
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **metalli vari**

Modalità di accesso: **scala esterna e tronchetto ad altezza uomo**

Portata autorizzata (Nmc/h): **4500**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



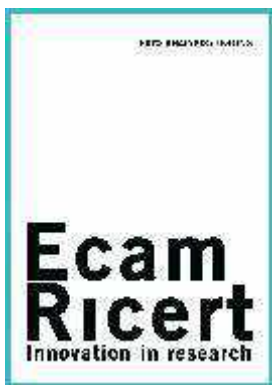
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11331 del 12/12/2018

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	4890
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	4570
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	4570
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	10.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.90
*Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.00
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa				
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
Polveri totali su base secca valore mediato sui tre campionamenti <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm <sup>3</sup>	<b>1.69</b>	±0.28	10	g/h	<b>7.75</b>		



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



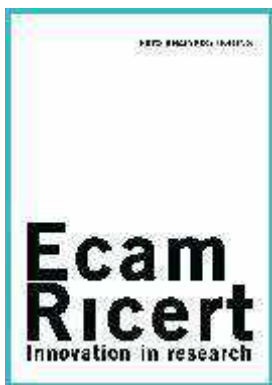
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11331 del 12/12/2018

**Ciclo 1 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m³/h	4888
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	4574
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	4574
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	10.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m³)
L001 Polveri	S	13/11/2018 10.30.00	13/11/2018 11.00.00	30	560.139

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm³	<b>1.73</b>	±0.28	g/h	<b>7.92</b>	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



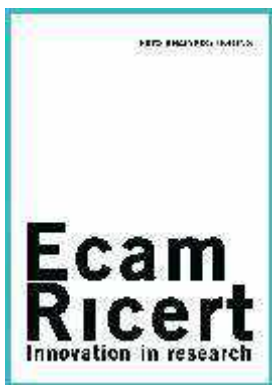
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11331 del 12/12/2018

**Ciclo 2 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m³/h	4888
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	4574
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	4574
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	10.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m³)
L001 Polveri	S	13/11/2018 11.05.00	13/11/2018 11.35.00	30	562.963

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm³	<b>1.72</b>	±0.28	g/h	<b>7.88</b>	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11331 del 12/12/2018

**Ciclo 3 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{m}$ /h	4888
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	4574
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{m}$ /h	4574
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	10.40
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	30
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m $\dot{m}$ )
L001 Polveri	S	13/11/2018 11.40.00	13/11/2018 12.10.00	30	509.303

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm $\dot{m}$	<b>1.63</b>	$\pm 0.27$	g/h	<b>7.45</b>	

Note: Il valore medio in concentrazione delle polveri totali su base secca è dato dalla somma delle polveri raccolte sui filtri e nella soluzione di risciacquo.

Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

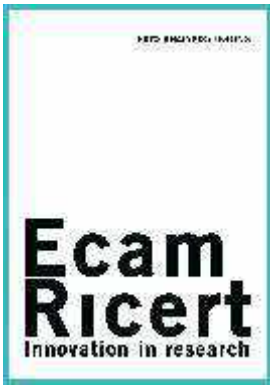
La portata misurata rientra nel range di variabilità del  $\pm 20\%$  rispetto alla portata di riferimento di 4.500 Nm $\dot{m}$ /h.

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

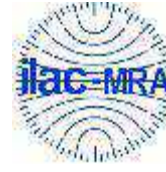
Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
 Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
 Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**





EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11331 del 12/12/2018

■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

\* prova non accreditata da ACCREDIA

? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

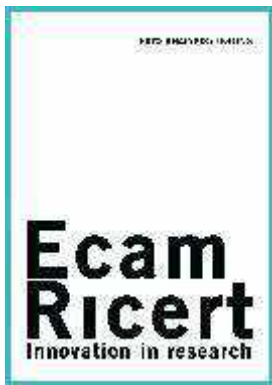
N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni





EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N°0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11332

Data di emissione, 12/12/2018

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

### Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 16 - SALDATURA

#### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **13/11/2018**

Data inizio campionamenti: **13/11/2018**      Data fine campionamenti: **13/11/2018**

Data inizio analisi: **13/11/2018**      Data fine analisi: **29/11/2018**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Condizioni ambientali: **Soleggiato**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni più gravose di esercizio secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

#### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.4**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.13**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **orizzontale**

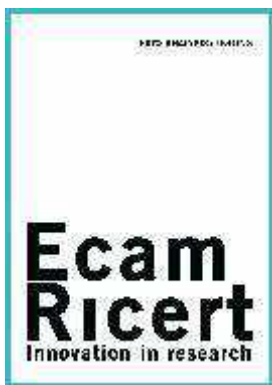
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **metalli vari**

Modalità di accesso: **l'accesso al punto di campionamento è garantito in sicurezza mediante piattaforma autocarrata fornita dall'azienda come previsto al punto 3.5 dell'Allegato 6 alla parte 5 D.Lgs 152/06 e smi**

Portata autorizzata (Nmc/h): **5000**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



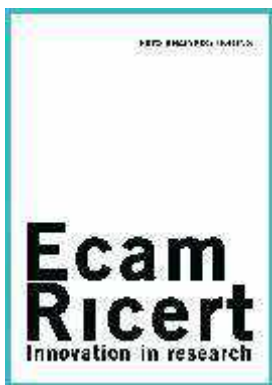
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11332 del 12/12/2018

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m <sup>3</sup> /h	3540
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	3310
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm <sup>3</sup> /h	3310
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	7.60
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	60
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.90
*Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.00
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa				
	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
Polveri totali su base secca valore mediato sui tre campionamenti <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm <sup>3</sup>	<b>0.53</b>	±0.09	10	g/h	<b>1.75</b>		



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



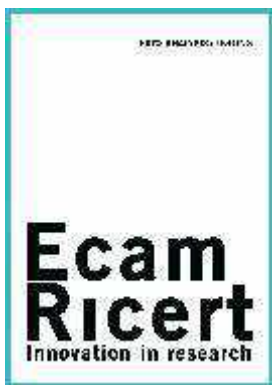
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11332 del 12/12/2018

**Ciclo 1 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m³/h	3541
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3314
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3314
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	7.60
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	60
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m³)
L001 Polveri	S	13/11/2018 12.00.00	13/11/2018 12.30.00	30	422.693

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm³	0.54	±0.09	g/h	1.80	



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



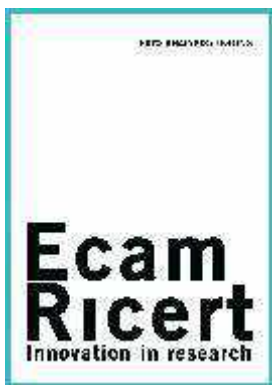
RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11332 del 12/12/2018

**Ciclo 2 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m³/h	3541
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3314
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm³/h	3314
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	7.60
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	60
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m³)
L001 Polveri	S	13/11/2018 13.30.00	13/11/2018 14.00.00	30	433.437

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm³	0.53	±0.09	g/h	1.76	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11332 del 12/12/2018

**Ciclo 3 di 3**

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
*Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m $\dot{S}$ /h	3541
*Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{S}$ /h	3314
*Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Nm $\dot{S}$ /h	3314
*Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	m/s	7.60
*Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	°C	17
*Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	mBar	100670
*Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Pa	60
*Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	0.00
*Ossigeno (O2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	20.94
*Anidride Carbonica (CO2) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	% v/v	0.04
*Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013</i>	Kg/Kmole	28.8

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (m $\dot{S}$ )
L001 Polveri	S	13/11/2018 14.05.00	13/11/2018 14.35.00	30	408.572

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
* Polveri totali su base secca sui filtri utilizzati <i>UNI EN 13284-1:2017</i>	mg/Nm $\dot{S}$	0.51	±0.08	g/h	1.70	

Note: Il valore medio in concentrazione delle polveri totali su base secca è dato dalla somma delle polveri raccolte sui filtri e nella soluzione di risciacquo.

Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa

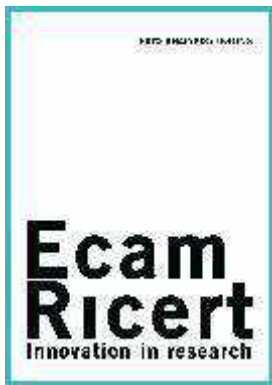
La portata misurata risulta inferiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (5.000 Nmc/h)

Giudizio: Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG.390/2017 DEL 28/09/2017

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Dott. Francesco Zonin**  
 Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
 Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**





EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N° 0699



RAPPORTO DI PROVA N° 18LA11332 del 12/12/2018

■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

\* prova non accreditata da ACCREDIA

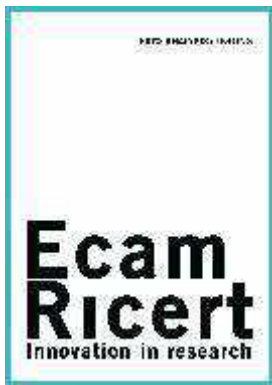
? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12576

Data di emissione, 18/09/2019

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 8 - PLASTICATURA/ASPIRAZIONE FORNI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 Z.I. - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **05/09/2019**

Data inizio campionamenti: **05/09/2019**      Data fine campionamenti: **05/09/2019**

Data inizio analisi: **05/09/2019**      Data fine analisi: **09/09/2019**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni operative di massimo carico secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.4**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.13**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **Verticale**

Materiale della tubazione: **metallo**

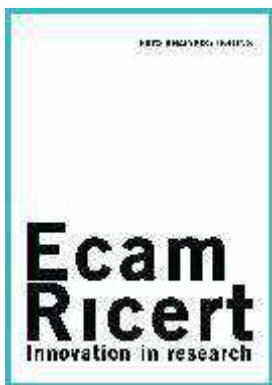
Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **vernici in polvere**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Note relative al punto di emissione: **la collocazione dei punti di prelievo non è conforme per motivi impiantistici, non rispettando quanto previsto nella norma di riferimento UNI EN 15259:2008 ma, essendo presente un raddrizzatore, il flusso rispetta i requisiti di stazionarietà.**

Portata autorizzata (Nmc/h): **5000 m<sup>3</sup>/h**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12576 del 18/09/2019

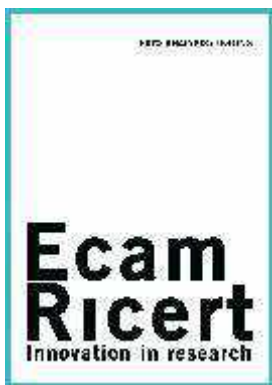
### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m <sup>3</sup> /h	7160
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5710
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5500
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	15.30
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	66
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	70
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	3.70
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.70
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.4

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	U.M.	Concentrazione			U.M.	Flusso di massa		
		Valore	Incertezza	Limiti		Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	6.6	±1.6	50	gC/h	36.2		





**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



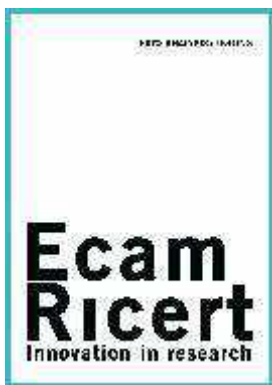
RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12576 del 18/09/2019

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	7161
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5713
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5500
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	15.30
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	66
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	70
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	3.72
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.70
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.4

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 09.00.00	05/09/2019 09.30.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	5.3	±1.3	gC/h	29.1	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



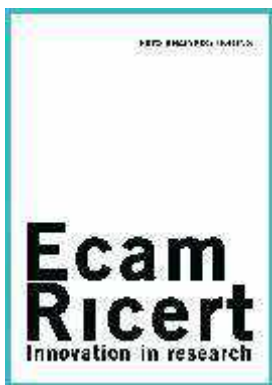
**RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12576 del 18/09/2019**

### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	7161
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5713
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5500
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	15.30
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	66
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	70
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	3.72
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.70
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.4

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 09.35.00	05/09/2019 10.05.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>3.6</b>	±0.9	gC/h	<b>19.8</b>	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12576 del 18/09/2019

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	7161
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5713
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5500
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	15.30
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	66
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	70
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	3.72
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.70
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.4

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 10.10.00	05/09/2019 10.40.00	30	0

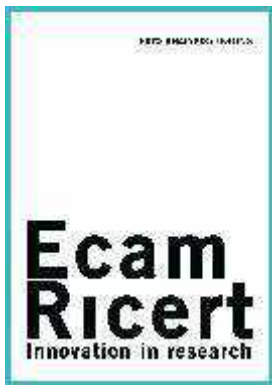
RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	5.0	±1.2	gC/h	27.0	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa.

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (5000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06.

Giudizio:

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12576 del 18/09/2019

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

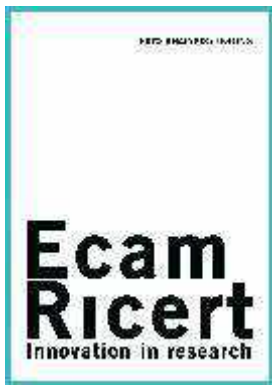
■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.  
? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12577

Data di emissione, 18/09/2019

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 9 - PLASTICATURA/ASPIRAZIONE FORNI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 Z.I. - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **05/09/2019**

Data inizio campionamenti: **05/09/2019**      Data fine campionamenti: **05/09/2019**

Data inizio analisi: **05/09/2019**      Data fine analisi: **09/09/2019**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni operative di massimo carico secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.4**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.13**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **Verticale**

Materiale della tubazione: **metallo**

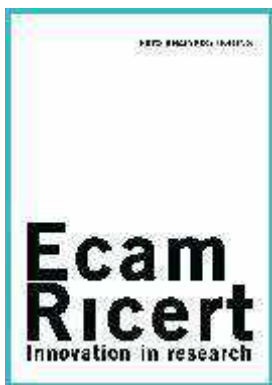
Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **vernici in polvere**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Note relative al punto di emissione: **la collocazione dei punti di prelievo non è conforme per motivi impiantistici, non rispettando quanto previsto nella norma di riferimento UNI EN 15259:2008 ma, essendo presente un raddrizzatore, il flusso rispetta i requisiti di stazionarietà.**

Portata autorizzata (Nmc/h): **4000 m<sup>3</sup>/h**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



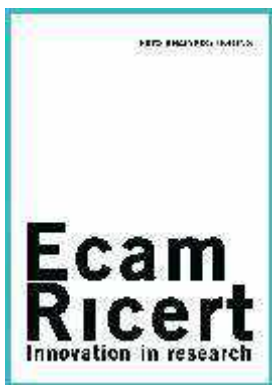
**RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12577 del 18/09/2019**

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m <sup>3</sup> /h	7970
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5720
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	5260
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	17.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	104
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	110
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	7.90
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.0

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	U.M.	Concentrazione			Flusso di massa			
		Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	<b>8.6</b>	±2.1	50	gC/h	<b>45.0</b>		



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



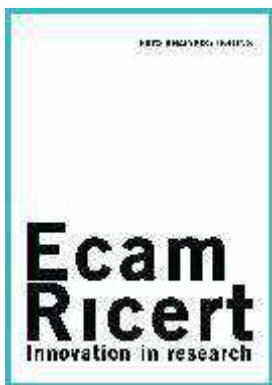
RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12577 del 18/09/2019

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/h}$	7965
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	5716
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	5261
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	17.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	104
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	110
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	7.97
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.0

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 11.00.00	05/09/2019 11.30.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>4.9</b>	±1.2	gC/h	<b>25.8</b>	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



**RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12577 del 18/09/2019**

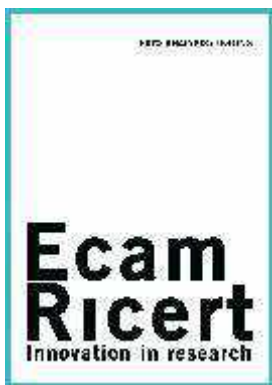
### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	7965
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5716
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	5261
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	17.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	104
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	110
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	7.97
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.0

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 11.35.00	05/09/2019 12.05.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>4.1</b>	±1.0	gC/h	<b>21.6</b>	





**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12577 del 18/09/2019

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/h}$	7965
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	5716
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	5261
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	17.00
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	$^{\circ}\text{C}$	104
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100300
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	110
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	7.97
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.80
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.10
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	28.0

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 12.10.00	05/09/2019 12.40.00	30	0

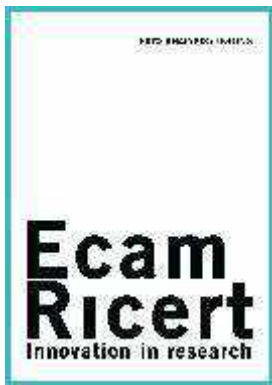
RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>3.8</b>	$\pm 0.9$	gC/h	<b>20.0</b>	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa.

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (4000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06.

Giudizio:

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12577 del 18/09/2019

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

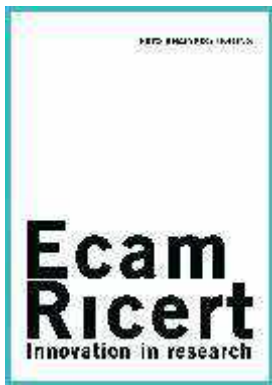
■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.  
? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12578

Data di emissione, 18/09/2019

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 10 - PLASTICATURA/ASPIRAZIONE FORNI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 Z.I. - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **05/09/2019**

Data inizio campionamenti: **05/09/2019**      Data fine campionamenti: **05/09/2019**

Data inizio analisi: **05/09/2019**      Data fine analisi: **09/09/2019**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni operative di massimo carico secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.25**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.05**

Altezza del camino(m): **10**

Direzione di uscita: **Verticale**

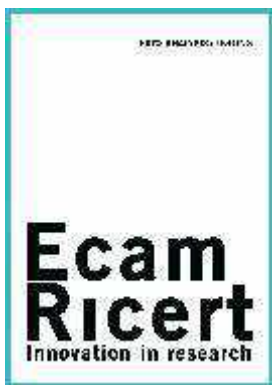
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **vernici in polvere**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Portata autorizzata (Nmc/h): **1000 mc/h**



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246

ecamricert.com

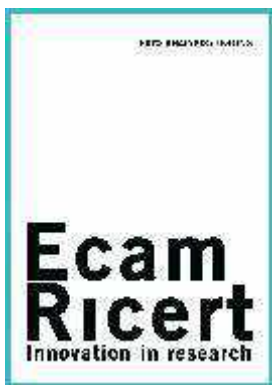


RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12578 del 18/09/2019

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m <sup>3</sup> /h	2950
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1850
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1690
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	16.40
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	159
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100390
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	130
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	8.90
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.50
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.20
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.9

RISULTATI ANALITICI								
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	U.M.	Concentrazione			Flusso di massa			
		Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	9.3	±2.3	50	gC/h	15.6		



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



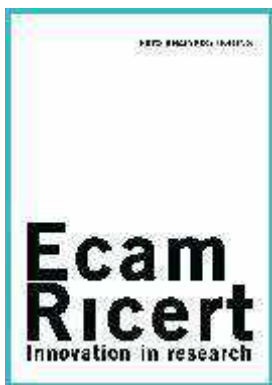
RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12578 del 18/09/2019

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	2953
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	1852
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	1687
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	16.40
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	159
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100390
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	130
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	8.91
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.50
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.20
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.9

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 10.40.00	05/09/2019 11.10.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>3.8</b>	±0.9	gC/h	<b>6.4</b>	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



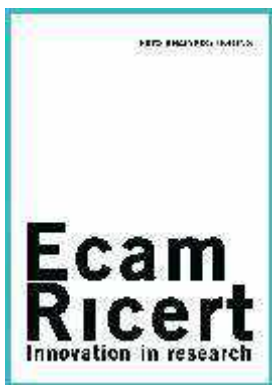
RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12578 del 18/09/2019

### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	2953
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	1852
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	1687
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	16.40
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	159
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100390
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	130
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	8.91
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.50
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.20
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.9

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 11.15.00	05/09/2019 11.45.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>3.0</b>	±0.7	gC/h	<b>5.0</b>	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12578 del 18/09/2019

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/h}$	2953
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	1852
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	1687
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	16.40
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	$^{\circ}\text{C}$	159
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100390
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	130
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	8.91
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	20.50
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	0.20
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.9

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 11.50.00	05/09/2019 12.20.00	30	

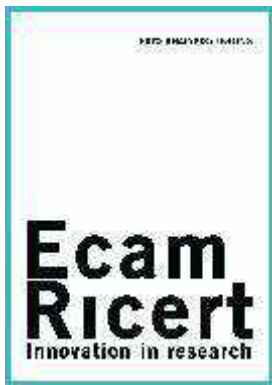
RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	2.5	$\pm 0.6$	gC/h	4.2	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa.

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (1000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06.

Giudizio:

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017.



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12578 del 18/09/2019

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.  
? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

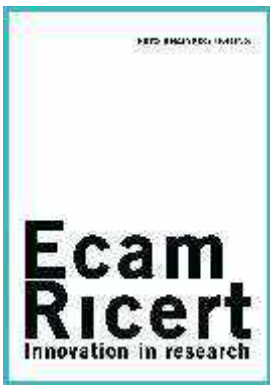
N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni





EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12579

Data di emissione, 18/09/2019

Spett.  
**FERPLAST SPA**  
VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.  
36070 CASTELGOMBERTO (VI)

## Misure alle emissioni in atmosfera relative al punto Camino di emissione 12 - FORNO SVERNICIATURA GANCI

### Dati di campionamento

Misure eseguite presso: **VIA I MAGGIO, 5 Z.I. - 36070 - CASTELGOMBERTO (VI)**

Data accettazione: **05/09/2019**

Data inizio campionamenti: **05/09/2019**      Data fine campionamenti: **05/09/2019**

Data inizio analisi: **05/09/2019**      Data fine analisi: **09/09/2019**

Campionamento a cura di: **Tecnico ECAMRICERT**

Modalità di campionamento: **indicata nei metodi analitici utilizzati per i singoli parametri**

Decreto di autorizzazione: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017**

Durante i prelievi effettuati, l'attività produttiva era nelle condizioni operative di massimo carico secondo quanto affermato da **VENTURINI WALTER**.  
Le indagini analitiche sono state indirizzate sui parametri più significativi in relazione al tipo di lavorazione in atto ed alle materie prime impiegate.  
I valori di concentrazione sono calcolati come media di tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

### Caratteristiche del punto di emissione

Tipo di condotto: **Circolare**

Diametro punto di prelievo (m): **0.45**

Sezione punto di prelievo (m<sup>2</sup>): **0.16**

Altezza del camino(m): **11**

Direzione di uscita: **Verticale**

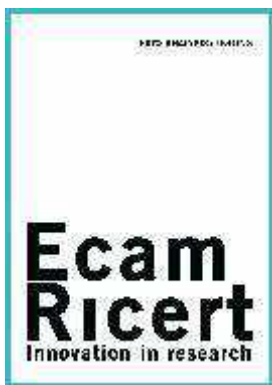
Materiale della tubazione: **metallo**

Presenza abbattitore: **No**

Materie prime impiegate: **metano - vernici polimerizzate**

Modalità di accesso: **tronchetto ad altezza uomo**

Portata autorizzata (Nmc/h): **1000 mc/h**



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



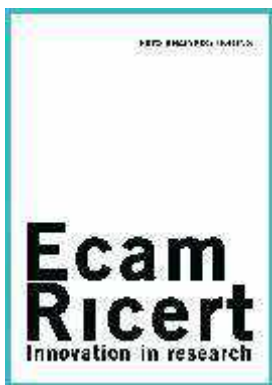
**RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12579 del 18/09/2019**

### VALORE MEDIO PONDERATO DELLE MISURE ESEGUITE

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m <sup>3</sup> /h	4890
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	1170
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm <sup>3</sup> /h	930
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	8.50
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	859
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100400
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	20.60
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	6.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	7.80
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.1

### RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	U.M.	Concentrazione			Flusso di massa			
		Valore	Incertezza	Limiti	U.M.	Valore	Incertezza	Limiti
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm <sup>3</sup>	21.1	±5.2	50	gC/h	19.6		



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



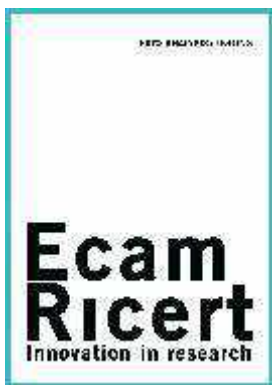
RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12579 del 18/09/2019

### Ciclo 1 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	4891
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	1170
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	928
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	8.50
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	859
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100400
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	20.66
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	6.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	7.85
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.1

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 13.30.00	05/09/2019 14.00.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	5.1	±1.3	gC/h	4.7	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



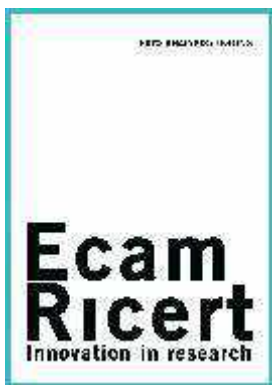
**RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12579 del 18/09/2019**

### Ciclo 2 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/}$ h	4891
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	1170
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/}$ h	928
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	8.50
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	859
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100400
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	20.66
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	6.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	7.85
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.1

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 14.05.00	05/09/2019 14.35.00	30	

RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	<b>3.4</b>	±0.8	gC/h	<b>3.2</b>	



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12579 del 18/09/2019

### Ciclo 3 di 3

PARAMETRI FISICI	U.M.	Valore
Portata Effettiva <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m $\text{\$/h}$	4891
Portata Normalizzata Flusso Umido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	1170
Portata Normalizzata Flusso Secco <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Nm $\text{\$/h}$	928
Velocità <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	m/s	8.50
Temperatura Fluido <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	°C	859
Pressione Atmosferica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	100400
Pressione Statica <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Pa	30
Umidità <i>UNI EN 14790:2017</i>	% v/v	20.66
Ossigeno (O <sub>2</sub> ) <i>UNI EN 14789:2017</i>	% v/v	6.90
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> ) <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	% v/v	7.85
Massa Molare <i>UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A</i>	Kg/Kmole	27.1

LINEE DI CAMPIONAMENTO	Conf. isoc.	Data / Ora Inizio	Data / Ora Fine	Durata camp. (min)	Volume norm. (L)
L005 COT - FID		05/09/2019 14.40.00	05/09/2019 15.10.00	30	

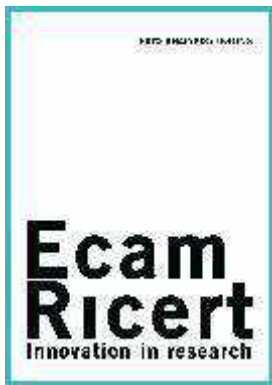
RISULTATI ANALITICI						
Parametro <i>Metodo (campionamento - analisi)</i>	Concentrazione			Flusso di massa		
	U.M.	Valore	Incertezza	U.M.	Valore	Incertezza
COT espressi come mgC/Nmc <i>UNI EN 12619:2013</i>	mgC/Nm $\text{\$/}$	4.4	±1.1	gC/h	4.1	

Note: Nmc = volume riferito alle condizioni normali, 273,15K e 101,3 kPa.

La portata misurata risulta superiore di oltre il 20%, rispetto a quanto indicato nel Decreto Autorizzativo (1000 mc/h). I valori di media ponderata sono ricalcolati secondo l'Art. 271 comma 13 del D.Lgs.152/06.

Giudizio:

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dall'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.REG. 390/2017 DEL 28/09/2017



EcamRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA12579 del 18/09/2019

Direttore Dipartimento Ambiente  
**Francesco Zonin**  
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova  
Iscrizione n°891 Sez. A

Resp. Prove Emissioni  
**P.I. Federico Antonello**

■ i parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.  
? incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

N.A. non applicabile

# dati e informazioni forniti dal cliente

Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio

Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni

**ALLEGATO A1.2**

Rapporti di prova relativi ai controlli analitici  
delle emissioni in pubblica fognatura effettuati  
nell'ultimo triennio

Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche

## Rapporto di prova n.: 159 del 30/05/2017

Richiedente: Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Resp. Area ASP  
Via S.G.Bosco 77/B 36016  
THIENE

Campionato da : tecnico di laboratorio AVS  
Ricevuto il : 22/05/2017  
Data inizio prove : 22/05/2017  
Campionamento : (come da PG27)\* istantaneo

il: 22/05/2017 ora: 15:00  
Data fine prove: 29/05/2017

Descrizione campione : Acqua reflua

Identificazione campione : 2017001709

Ditta : Ferplast SpA Via 1° Maggio, 5 CASTELGOMBERTO

Punto prelievo: POZZETTO DI ISPEZIONE

Verbale n°: 149/2017

N° Autorizzazione: 3300

Data scadenza: 18/03/2020

Metodo di prova	Parametro	Unità di misura	Risultato	Incertezza	Limite di Riferimento
APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	unita' pH	7,3	± 0,1	5,5-9,5
APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	Conducibilita' a 20°C	µS/cm	893	± 56	
* APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Colore 1:40		non percettibile		
* APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Odore		percettibile		
APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	SST a pH 7	SST mg/L	< 5,0		200
* ISO 15705:2002(E)	COD pH 7, 1h sed.	COD mg/L	< 10,0		500
APAT CNR IRSA 4030 B Man 29 2003	Ammoniacca	NH4 mg/L	< 0,5		30
* APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Azoto nitroso	N-NO2 mg/L	< 0,05		0,60
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Azoto nitrico	N-NO3 mg/L	1,2	± 0,1	30,0
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cloruri	Cl mg/L	226	± 14	1200
* APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Fluoruri	F mg/L	0,2	± 0,1	12,0
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Solfati	SO4 mg/L	79	± 5	1000
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Fosforo totale	P mg/L	< 0,05		10,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Alluminio	Al mg/L	< 0,02		2,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Arsenico	As mg/L	< 0,02		0,50
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Bario	Ba mg/L	< 0,05		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Berillio	Be mg/L	< 0,002		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Boro	B mg/L	0,23	± 0,05	4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Cadmio	Cd mg/L	< 0,002		0,020
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Cromo totale	Cr mg/L	< 0,01		4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Rame	Cu mg/L	0,01	± 0,003	0,40



## Rapporto di prova n.: 159 del 30/05/2017

Descrizione campione : Acqua reflua

Identificazione campione : 2017001709

Ditta : Ferplast SpA Via 1° Maggio, 5 CASTELGOMBERTO

Punto prelievo: POZZETTO DI ISPEZIONE

Verbale n°: 149/2017

N° Autorizzazione: 3300

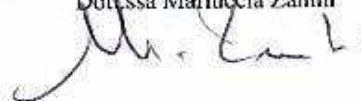
Data scadenza: 18/03/2020

Metodo di prova	Parametro	Unità di misura	Risultato	Incertezza	Limite di Riferimento
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Ferro</b>	Fe mg/L	0,06	± 0,02	4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Manganese</b>	Mn mg/L	< 0,01		4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Nichel</b>	Ni mg/L	0,11	± 0,03	4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Piombo</b>	Pb mg/L	< 0,01		0,30
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Stagno</b>	Sn mg/L	< 0,05		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Vanadio</b>	V mg/L	< 0,01		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	<b>Zinco</b>	Zn mg/L	0,01	+ 0,003	1,00

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio e viene conservato con le registrazioni delle prove per cinque anni, salvo accordi diversi con il committente. I risultati delle prove si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova. Le prove contrassegnate da \* non sono accreditate da ACCREDIA.

L'incertezza riportata nel presente documento è l'incertezza estesa ed è ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo composta per un fattore di copertura  $k = 2$ , che per una distribuzione normale porta ad un livello di confidenza approssimativamente del 95%.

IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO  
Dott.ssa Mariuccia Zanini





LABORATORIO ANALISI  
Via Santo, 43  
36016 Thiene (VI)  
Tel. 0445 367050  
Email: lab@viacqua.it



LAB N° 1628

Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche

## Rapporto di prova n.: 81 del 17/04/2018

Richiedente: VIACQUA SpA

Resp. Area ASP  
Via S. Giovanni Bosco 77/B -  
36016 THIENE

Campionato da : Prelevatore servizi tecnici il: 10/04/2018 ora: 15:00  
Ricevuto il : 10/04/2018  
Data inizio prove : 10/04/2018 Data fine prove: 16/04/2018  
Campionamento : (come da PG27 rev.4)\* medio composito a tempo

Descrizione campione : Acqua reflua

Identificazione campione : 2018001055

Ditta : Ferplast SpA Via 1° Maggio, 5 CASTELGOMBERTO

Punto prelievo: PRELIEVO PUNTO INTERMEDIO

Verbale n°: 87/2018

N° Autorizzazione: 11283

Data scadenza: 02/11/2032

Metodo di prova	Parametro	Unità di misura	Risultato	Incertezza	Limite di Riferimento
APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	unità pH	6,7	± 0,1	5,5-9,5
APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	Conducibilità a 20°C	µS/cm	755	± 48	
* APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Colore 1:40		non percettibile		
* APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Odore		non percettibile		
APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	SST a pH 7	SST mg/L	< 5,0		200
APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	Solidi sospesi totali	SST mg/L	< 5,0		200
ISO 15705:2002(E)	COD pH 7, 1h sed.	O2 mg/L	< 10		500
ISO 15705:2002(E)	COD tal quale	O2 mg/L	< 10		500
APAT CNR IRSA 4030 B Man 29 2003	Ammoniacca	NH4 mg/L	< 0,5		30
* APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Azoto nitroso	N-NO2 mg/L	0,48	± 0,04	0,60
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Azoto nitrico	N-NO3 mg/L	2,3	± 0,2	30,0
* UNI ENV 12260:2004	Azoto totale TN	N mg/L	3,0	± 0,4	
* UNI EN 12260:2004+APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Azoto totale Kjeldahl	N mg/L	< 1		
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cloruri	Cl mg/L	195	± 12	1200
* APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Fluoruri	F mg/L	< 0,2		12,0
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Solfati	SO4 mg/L	69	± 4	1000
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Fosforo totale	P mg/L	< 0,05		10
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Alluminio	Al mg/L	0,02	± 0,01	2,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Arsenico	As mg/L	< 0,02		0,5
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Bario	Ba mg/L	< 0,05		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Berillio	Be mg/L	< 0,002		

## Rapporto di prova n.: 81 del 17/04/2018

Descrizione campione : Acqua reflua

Identificazione campione : 2018001055

Ditta : Ferplast SpA Via 1° Maggio, 5 CASTELGOMBERTO

Punto prelievo: PRELIEVO PUNTO INTERMEDIO

Verbale n°: 87/2018

N° Autorizzazione: 11283

Data scadenza: 02/11/2032

Metodo di prova	Parametro	Unità di misura	Risultato	Incertezza	Limite di Riferimento
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Boro	B mg/L	0,13	+ 0,04	4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Cadmio	Cd mg/L	< 0,002		0,02
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Cromo totale	Cr mg/L	< 0,02		4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Rame	Cu mg/L	< 0,02		0,4
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Ferro	Fe mg/L	0,11	± 0,01	4,00
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Manganese	Mn mg/L	< 0,02		4
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Nichel	Ni mg/L	< 0,02		4
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Piombo	Pb mg/L	< 0,02		0,3
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Stagno	Su mg/L	< 0,05		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Vanadio	V mg/L	< 0,02		
* APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Zinco	Zn mg/L	0,02	± 0,01	1,00

Note : Limiti di Riferimento - N° Autorizzazione allo scarico rilasciata.  
Durata del campionamento 4 ore.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio o viene conservato con le registrazioni delle prove per cinque anni, salvo accordi diversi con il committente. I risultati delle prove si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova. Le prove contrassegnate da \* non sono accreditate da ACCREDIA.

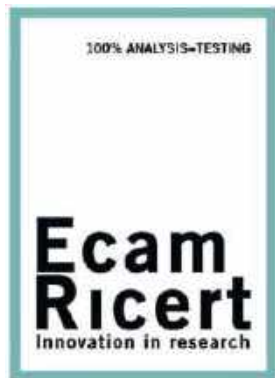
L'incertezza riportata nel presente documento è l'incertezza estesa ed è ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo composta per un fattore di copertura  $k = 2$ , che per una distribuzione normale porta ad un livello di confidenza approssimativamente del 95%.

**IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO**

Dott. Pietro Miotti

*Miotti Pietro*





**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003  
 Laboratorio iscritto al n°12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo  
 delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Accreditemento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005  
 Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.

\*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato / N.A. non applicabile / \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta. / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



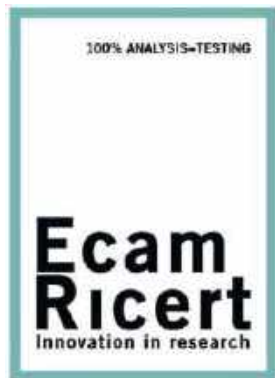
LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA N° 18-3125-001**

**Data di emissione, 26/04/2018**

<b>Descrizione campione</b>	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI		
<b>Cliente</b>	FERPLAST S.P.A. VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI ITALIA	<b>Luogo di campionamento</b>	VIA I MAGGIO N. 5 Z.I. 36070 - CASTELGOMBERTO, VI
<b>Campionato da</b>	TECNICO AVS	<b>Data di campionamento</b>	10/04/2018 #
<b>Prelevato da</b>	TECNICO ECAMRICERT	<b>Data di prelievo</b>	12/04/2018
<b>Numero accettazione</b>	18-3125	<b>Data di accettazione</b>	13/04/2018
<b>Data inizio analisi</b>	13/04/2018	<b>Data fine analisi</b>	24/04/2018
<b>Note campione</b>	CONTROCAMPIONE MEDIO COMPOSITO PRELEVATO NELL'ARCO DI 4 ORE IN USCITA IMPIANTO DI DEPURAZIONE CHIMICO-FISICO		

Parametri	Unità di misura	Risultati ◊	Limiti DLgs 152/06 parte III sezione II tab.3 All.5 Acque superficiali mg/l (Limite 1)	Limiti DLgs 152/06 parte III sezione II tab.3 All.5 Acque fognatura mg/l (Limite 2)	Metodiche Analitiche
pH	unità di pH	<b>5,7</b>	5,5÷9,5	5,5÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
°Conducibilità elettrica	µS/cm 20°C	<b>780</b>	N.A.	N.A.	UNI EN 27888:1995
²COD (come O2)	mg/L	<b>37</b>	N.A.	N.A.	ISO 15705:2002
¹Solidi sospesi totali a 105°C	mg/L	<b>&lt;25</b>	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Cadmio	mg/L	<b>&lt;0,01</b>	0,02	0,02	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cromo totale	mg/L	<b>&lt;0,10</b>	2	4	UNI EN ISO 17294-2:2016
*Cromo VI	mg/L	<b>&lt;0,05</b>	0,2	0,2	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
*Ferro	mg/L	<b>&lt;0,10</b>	2	4	EPA 6020B 2014
Nichel	mg/L	<b>&lt;0,10</b>	2	4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Rame	mg/L	<b>&lt;0,02</b>	0,1	0,4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Zinco	mg/L	<b>&lt;0,10</b>	0,5	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cloruri	mg/L	<b>186</b>	1200	1200	UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfati (come SO4=)	mg/L	<b>70</b>	1000	1000	UNI EN ISO 10304-1:2009
Azoto nitroso (come N)	mg/L	<b>0,5</b>	0,6	0,6	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Azoto nitrico (come N)	mg/L	<b>2</b>	20	30	UNI EN ISO 10304-1:2009
*Cianuri totali (CN-)	mg/L	<b>&lt;0,10</b>	0,5	1	EPA 9010C 2002 + EPA 9014 1996
*Cloro attivo libero	mg/L	<b>&lt;0,05</b>	0,2	0,3	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	<b>0,7</b>	15	30	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003
*Tensioattivi non ionici	mg/L	<b>&lt;0,20</b>	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
*Tensioattivi anionici	mg/L	<b>&lt;0,20</b>	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003
*Tensioattivi cationici	mg/L	<b>&lt;0,20</b>	N.A.	N.A.	MI_038_2012_Rev0



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
 ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale €75.000,00 i.v.  
 Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003  
 Laboratorio iscritto al n°12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo  
 delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
 Accredитamento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005  
 Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.

\*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◇ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato / N.A. non applicabile / \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta. / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA N° 18-3125-001**

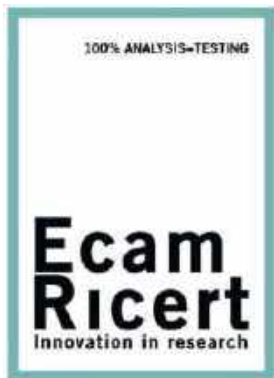
**Data di emissione, 26/04/2018**

Parametri	Unità di misura	Risultati ◇	Limiti DLgs 152/06 parte III sezione II tab.3 All.5 Acque superficiali mg/l (Limite 1)	Limiti DLgs 152/06 parte III sezione II tab.3 All.5 Acque fognatura mg/l (Limite 2)	Metodiche Analitiche
*Tensioattivi totali	mg/L	<b>&lt;0,40</b>	2	4	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003 + MI_038_2012_Rev0

NOTE:  
 °correzione automatica della temperatura  
<sup>1</sup> pH=7  
<sup>2</sup>dopo un'ora di sedimentazione e pH=7

I limiti si riferiscono a:  
 Tabella 3 allegato 5 della parte terza del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006  
 Limite 1: Valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali  
 Limite 2: Valori limite di emissione per lo scarico in rete fognaria

Parametri	Unità di misura	Risultati ◇	Limiti ^	Rif.Legge	Metodiche Analitiche
Composti alchilici perfluorurati (PFAs)					
*PFBA (Perfluorobutanoic Acid)	µg/L	<b>0,015</b>	0,700	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFBS (Perfluorobutanesulfonic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	1,300	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFOA (Perfluorooctanoic Acid)	µg/L	<b>0,010</b>	0,500	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFOS (Perfluorooctanesulfonic Acid)	µg/L	<b>0,021</b>	0,180	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
Altri PFAs					
*PFPeA (Perfluoropentanoic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFHxA (Perfluorohexanoic Acid)	µg/L	<b>0,048</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFHxS (Perfluorohexansulfonic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFHpA (Perfluoroheptanoic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFNA (Perfluorononanoic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFDA (Perfluorodecanoic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFUnA (Perfluoroundecanoic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*PFDoA (Perfluorododecanoic Acid)	µg/L	<b>&lt;0,010</b>	N.A.	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009
*Somma altri PFAs +	µg/L	<b>0,083</b>	0,500	Decreto del Direttore della Direzione Difesa Del Suolo n. 101 del 07 marzo 2017	ISO 25101:2009



**ECAMRICERT SRL**  
**Viale del Lavoro, 6**  
**36030 Monte di Malo**  
**Vicenza, Italy**  
**T +39 0445 605838**  
**F +39 0445 581430**  
**info@ecamricert.com**  
**C.F./P.I. 01650050246**  
  
ecamricert.com

ECAMRICERT S.R.L.  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza al nr. 175400 R.E.A. Capitale sociale C75.000,00 i.v.  
Laboratorio di ricerca altamente qualificato art. 14 DM 593/2000-G.U. n° 29/2003  
Laboratorio iscritto al n°12 del Registro Regionale dei Laboratori ai fini dell'autocontrollo  
delle imprese alimentari L. 88/2009-Accordo 78/CSR/2010  
Accreditamento LAB N° 0699 conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005  
Membro degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.

\*prova non accreditata da ACCREDIA / # dati e informazioni forniti dal cliente / ◊ incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato / N.A. non applicabile / \*\* prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010 / Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta. / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni



LAB N° 0699

**RAPPORTO DI PROVA N° 18-3125-001**

**Data di emissione, 26/04/2018**

Note:

^ valori limite provvisori applicabili allo scarico del collettore A.Ri.C.A. di cui al punto 11 del Decreto del Direttore della DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 101 del 07 marzo 2017 per la mediana calcolata sui valori desunti dai Rapporti di Prova riferiti all'anno solare precedente.

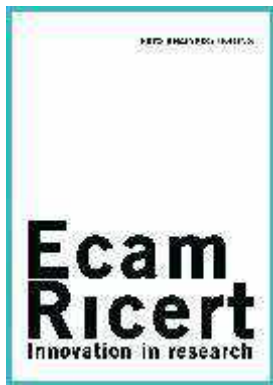
+ Ai fini del calcolo della sommatoria, per risultati inferiori al limite di quantificazione (LOQ), si considera cautelativamente un valore pari alla metà del LOQ (approccio middle-bound).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':

Tutti i parametri determinati rientrano nei limiti fissati dalla tab. 3 All.5 DLgs 152/06 parte III sezione II, per le reflue destinate in acque superficiali.

Tutti i parametri determinati rientrano nei Limiti di riferimento del Decreto del Direttore della DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 101 del 07 marzo 2017 per la mediana calcolata sui valori desunti dai Rapporti di Prova riferiti all'anno solare precedente.

Direttore Settore Chimica Dott. Camporese Renzo Chimico Ordine dei chimici-Provincia di Padova Iscrizione n° 230



EcamRicert SRL  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.com  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N°0699 L



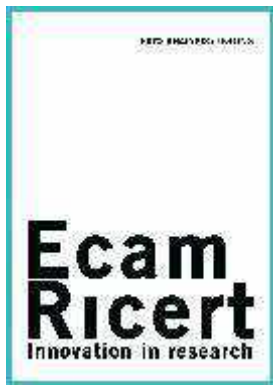
RAPPORTO DI PROVA N° 19LA11874

Data di emissione, 02/09/2019

**Matrice campione:** Acque di scarico  
**Descrizione campione:** Campione istantaneo di acque reflue  
**Cliente:** **FERPLAST SPA**  
**VIA I MAGGIO N. 5 Z.I.**  
**36070 CASTELGOMBERTO VI - IT**  
**Campionato da:** Tecnico ECAMRICERT  
**Modalità:** \* Campionamento acque eseguito secondo PTec006  
**Luogo di campionamento:** Via Primo Maggio 5, Z.I. Castelgomberto, VI  
**Punto di prelievo:** Uscita impianto di depurazione  
**Data di campionamento:** 30/07/2019  
**Prelevato/consegnato da:** Tecnico ECAMRICERT  
**Verbale di prelievo:** 300719MA001  
**Data di accettazione:** 31/07/2019  
**Data inizio analisi:** 31/07/2019  
**Data fine analisi:** 29/08/2019

## Risultati analitici Chimici

Parametro <i>Metodiche analitiche</i>	U.M.	Risultato	Incertezza »	Limiti	Rif.Limite
pH <i>APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>	Unità di pH	7,3	±0,1	5,5÷9,5	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Conducibilità elettrica <i>UNI EN 27888:1995</i>	µS/cm a 20°C	1160	±73		
COD (come O2) <i>ISO 15705:2002</i>	mg/L	29		500	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Solidi sospesi totali <i>APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003</i>	mg/L	< 25		200	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Cadmio <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	mg/L	< 0,003		0,02	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Cromo totale <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	mg/L	< 0,005		4	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
* Cromo VI <i>APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003</i>	mg/L	0,0020		0,2	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
* Ferro <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	mg/L	0,10	±0,02	4	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Nichel <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	mg/L	< 0,005		4	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Rame <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	mg/L	< 0,02		0,4	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Zinco <i>UNI EN ISO 17294-2:2016</i>	mg/L	< 0,05		1,0	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1



EcammRicert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



LAB N° 0699 L

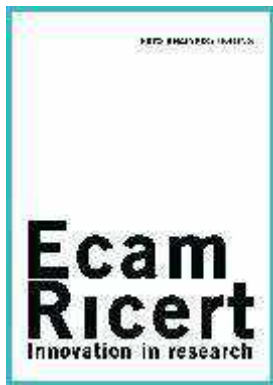


RAPPORTO DI PROVA N° 19LA11874 del 02/09/2019

## Risultati analitici Chimici

Parametro	U.M.	Risultato	Incertezza »	Limiti	Rif.Limite
<i>Metodiche analitiche</i>					
Cloruri <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/L	<b>65</b>		1200	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Solfati <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/L	<b>35</b>		1000	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Azoto nitroso (come N) <i>APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003</i>	mg/L	<b>&lt; 0,10</b>		0,6	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Azoto nitrico (come N) <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/L	<b>&lt; 1,0</b>		30	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
* Cianuri (totali) <i>EPA 9010C 2002 + EPA 9014 1996</i>	mg/L	<b>&lt; 0,10</b>		1,0	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
* Cloro attivo libero <i>APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003</i>	mg/L	<b>&lt; 0,05</b>		0,3	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> ) <i>APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003</i>	mg/L	<b>&lt; 0,50</b>		30	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
* Tensioattivi non ionici <i>APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003</i>	mg/L	<b>0,27</b>			
* Tensioattivi anionici <i>APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003</i>	mg/L	<b>&lt; 0,20</b>			
* Tensioattivi cationici <i>MI_038_2012_Rev0</i>	mg/L	<b>&lt; 0,20</b>			
* Tensioattivi totali <i>APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003 + MI_038_2012_Rev0</i>	mg/L	<b>0,47</b>		4	DGR n. 842/12 - All. D (NTA), All. B, Tab. 1
<b>ACIDI PERFLUORO ALCHILCARBOSSILICI E PERFLUORO ALCHILSOLFONATI LINEARI (PFCAs+PFASs)</b>					
* § Acido n-perfluorobutanoico (PFBA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>0,0185</b>	±0,0082	0,5	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d
* § Acido n-perfluoropentanoico (PFPeA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>&lt; 0,010</b>			
* § Acido n-perfluoroesanoico (PFHxA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>&lt; 0,010</b>			
* § Acido perfluoroeptanoico (PFHpA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>&lt; 0,010</b>			
* § Acido n-perfluorooctanoico (PFOA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>&lt; 0,010</b>		0,5	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d
* § Acido n-perfluorononanoico (PFNA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>&lt; 0,010</b>			
* § Acido n-perfluorodecanoico (PFDA) <i>EPA 537 2009</i>	µg/L	<b>&lt; 0,010</b>			





Ecami Ricert SRL  
Viale del Lavoro, 6  
36030 Monte di Malo VI  
Vicenza, Italy  
T +39 0445 605838  
F +39 0445 581430  
info@ecamricert.it  
C.F./P.I. 01650050246  
ecamricert.com



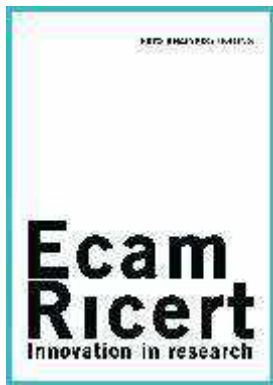
LAB N° 0699 L



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA11874 del 02/09/2019

## Risultati analitici Chimici

Parametro <i>Metodiche analitiche</i>	U.M.	Risultato	Incertezza »	Limiti	Rif.Limite
* § Acido n-perfluoroundecanoico (PFUnA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Acido n-perfluorododecanoico (PFDoA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Perfluorobutansolfonato (L-PFBs) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010		0,8	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d
* § Perfluoroesansolfonato (L-PFHxS) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Perfluoroottansolfonato (L-PFOS) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010		0,06	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d
<b>PFOA (ISOMERI RAMIFICATI MONOSOSTITUITI)</b>					
* § Acido 3 Metil perfluoroeptanoico (P3MHPA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Acido 4 Metil perfluoroeptanoico (P4MHPA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Acido 5 Metil perfluoroeptanoico (P5MHPA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Acido 6 Metil perfluoroeptanoico (P6MHPA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
<b>PFOS (ISOMERI RAMIFICATI MONOSOSTITUITI)</b>					
* § 1 metil perfluoroeptansolfonato (P1MHPs) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § 3 metil perfluoroeptansolfonato (P3MHPs) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § 4 metil perfluoroeptansolfonato (P4MHPs) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § 5 metil perfluoroeptansolfonato (P5MHPs) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § 6 metil perfluoroeptansolfonato (P6MHPs) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
<b>PFOA (ISOMERI RAMIFICATI DISOSTITUITI)</b>					
* § Acido 3,5 dimetil perfluoroesanoico (P35DMHxA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Acido 4,5 dimetil perfluoroesanoico (P45DMHxA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			



**EcamRicert SRL**  
 Viale del Lavoro, 6  
 36030 Monte di Malo VI  
 Vicenza, Italy  
 T +39 0445 605838  
 F +39 0445 581430  
 info@ecamricert.it  
 C.F./P.I. 01650050246  
 ecamricert.com



LAB N° 0699 L



RAPPORTO DI PROVA N° 19LA11874 del 02/09/2019

## Risultati analitici Chimici

Parametro <i>Metodiche analitiche</i>	U.M.	Risultato	Incertezza »	Limiti	Rif.Limite
* § Acido 5,5 dimetil perfluoroesanoico (P55DMHxA) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
<b>PFOS (ISOMERI RAMIFICATI DISOSTITUITI)</b>					
* § 3,5 dimetil perfluoroesansolfonato (P35DMHxS) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § 4,5 dimetil perfluoroesansolfonato (P45DMHxS) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § 5,5 dimetil perfluoroesansolfonato (P55DMHxS) EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
<b>SOMME DERIVATE PFAS</b>					
* § Somma PFOA+PFOS isomeri lineari EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d
* § Somma PFOA isomeri ramificati EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Somma PFOS isomeri ramificati EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			
* § Somma PFOA+PFOS EPA 537 2009	µg/L	< 0,010			Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d
* § PFeA+PFHxA+PFHxS+PFHpA+PFNA+PFDA+PFUnA+PFDoA EPA 537 2009	µg/L	< 0,010		0,5	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 d

\* prova non accreditata da ACCREDIA

» incertezza estesa U, fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato

× intervallo di confidenza fattore di copertura K=2 (livello di confidenza al 95%), salvo dove diversamente indicato - × intervallo di confidenza secondo UNI EN ISO 8199 per le ACQUE.

N.A. non applicabile

§ prova eseguita presso laboratorio esterno qualificato secondo PG 010

U.M. Unità di Misura / N.A. non applicabile / à1 note informative supplementari nell'allegato della PPM008 / à2 note informative supplementari nell'allegato della PPM009 / à3 note informative supplementari nell'allegato della PPM021, PPM022 e PPM023

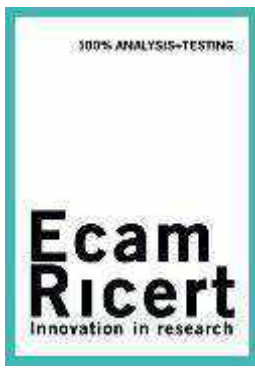
Il presente RAPPORTO DI PROVA si riferisce esclusivamente ai soli campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio. / Tempo di conservazione dei campioni: i campioni sono conservati presso il laboratorio 30 giorni dopo l'emissione del rapporto di prova (ad eccezione dei prodotti deperibili che sono eliminati al termine dell'analisi o a scadenza) / Per stoccaggi superiori al mese dovrà essere fatta specifica richiesta / Tempi di conservazione delle registrazioni: il laboratorio conserva copia dei rapporti di prova per un periodo di 4 anni e copia delle registrazioni relative alle analisi per 4 anni, salvo richieste particolari del cliente; tutti i documenti relativi alle prove per omologazione dei prodotti sono conservati per 10 anni

Direttore Dipartimento Ambiente

**Dott. Francesco Zonin**

Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto - Padova

Iscrizione n°891 Sez. A



## Giudizio e pareri non oggetto dell'accreditamento Accredia

### Giudizi:

Il campione in esame RISPETTA, per i parametri analizzati, i limiti imposti alla Tabella 1, Allegato B all'Allegato D alla DGR n. 842 del 15/05/2012 e s.m.i., relativi allo scarico in fognatura.

Il campione in esame, in base ai parametri analizzati, RISPETTA i limiti imposti dal Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 501 del 27/12/2017.

**ALLEGATO A1.3**

Relazione d'analisi relativa ad un recente monitoraggio  
effettuato sulle acque meteoriche afferenti agli allacciamenti A1, A3 e A4

doct. Angelo Cortesi  
chimico industriale

## RELAZIONE D'ANALISI N°P316/20

Vicenza, il 16 Giugno 2020

COMMITTENTE: Rigoni Ing. Ruggero - Viale Divisione Julia, 36, 36100 Vicenza VI  
LUOGO DI PRELIEVO: Ferplast S.p.A. - Via F° Maggio, Castelgomberto (VI)  
IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10555/20 - campione siglato "Acque meteoriche di dilavamento Zona 1"  
DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche prelevate dal pozzetto d'ispezione  
MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo (vedasi verbale di prelievo allegato)  
RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura di De Toni Nicola di Proveco S.r.l.  
DATA PRELIEVO: 04/06/20 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 04/06/20  
DATA INIZIO PROVE: 04/06/20 DATA FINE PROVE: 12/06/20

### RISULTATI ANALITICI

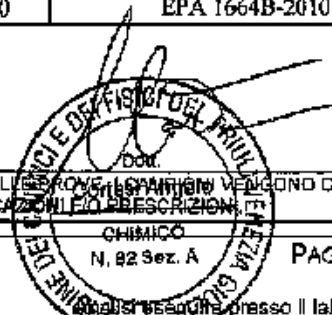
PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	V.L. <sup>(1)</sup>	V.L. <sup>(2)</sup>	METODI DI PROVA
pH	--	7,9	5,5-9,5	5,5-9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	≤80	≤200	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	20	≤160	≤500	ISO 15705:2002
Alluminio	mg/l	0,049	≤1	≤2	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Arsenico	mg/l	<0,005	≤0,5	≤0,5	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Boro	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cadmio	mg/l	<0,001	≤0,02	≤0,02	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cromo VI	mg/l	<0,02	≤0,2	≤0,20	EPA 7199 1996
Ferro	mg/l	0,07	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Manganese	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Mercurio	mg/l	<0,0005	≤0,005	≤0,005	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Nichel	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Piombo	mg/l	<0,01	≤0,2	≤0,3	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Rame	mg/l	0,04	≤0,1	≤0,4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Selenio	mg/l	<0,002	≤0,03	≤0,03	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Zinco	mg/l	0,06	≤0,5	≤1,0	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cloruri	mg/l	<5	≤1200	≤1200	APAT IRSA-CNR4020/03
Fluoruri	mg/l	<0,1	≤6	≤12	APAT IRSA-CNR4020/03
Fosforo totale	mg/l	<0,1	≤10	≤10	M.U. 2252/08
Idrocarburi totali	mg/l	<0,5	≤5	≤10	EPA 1664B-2010

<sup>(1)</sup> V.L.: Valore Limite: Tab. 3 scarico in Acque superficiali D.Lgs 152/06

<sup>(2)</sup> V.L.: Valore Limite: Tab. 3 scarico in pubblica fognatura D.Lgs 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE CHIMICHE VERGOND CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P316/20



PAG 1 DI 1

dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

## RELAZIONE D'ANALISI N°P317/20

Vicenza, li 16 Giugno 2020

COMMITTENTE: Rigoni Ing. Ruggero - Viale Divisione Julia, 36, 36100 Vicenza VI  
LUOGO DI PRELIEVO: Ferplast S.p.A. - Via I° Maggio, Castelgomberto (VI)  
IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10556/20 - campione siglato "Acque meteoriche di dilavamento Zona 3"  
DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche prelevate dal pozzetto d'ispezione  
MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo (vedasi verbale di prelievo allegato)  
RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura di De Toni Nicola di Proveco S.r.l.  
DATA PRELIEVO: 04/06/20 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 04/06/20  
DATA INIZIO PROVE: 04/06/20 DATA FINE PROVE: 12/06/20

### RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	V.L. <sup>(1)</sup>	V.L. <sup>(2)</sup>	METODI DI PROVA
pH	---	8,1	5,5-9,5	5,5-9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	18	≤80	≤200	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	35	≤160	≤500	ISO 15705:2002
Alluminio	mg/l	0,105	≤1	≤2	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Arsenico	mg/l	<0,005	≤0,5	≤0,5	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Boro	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cadmio	mg/l	<0,001	≤0,02	≤0,02	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cromo VI	mg/l	<0,02	≤0,2	≤0,20	EPA 7199 1996
Ferro	mg/l	0,10	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Manganese	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Mercurio	mg/l	<0,0005	≤0,005	≤0,005	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Nichel	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Piombo	mg/l	<0,01	≤0,2	≤0,3	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Rame	mg/l	0,02	≤0,1	≤0,4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Selenio	mg/l	<0,002	≤0,03	≤0,03	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Zinco	mg/l	<0,05	≤0,5	≤1,0	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cloruri	mg/l	<5	≤1200	≤1200	APAT IRSA-CNR4020/03
Fluoruri	mg/l	<0,1	≤6	≤12	APAT IRSA-CNR4020/03
Fosforo totale	mg/l	0,2	≤10	≤10	MLU. 2252:08
Idrocarburi totali	mg/l	<0,5	≤5	≤10	BPA 1664B-2010

<sup>(1)</sup> V.L.: Valore Limite: Tab. 3 scarico in Acque superficiali D.Lgs 152/06

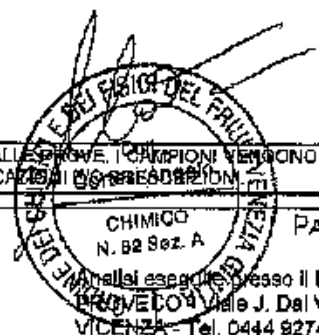
<sup>(2)</sup> V.L.: Valore Limite: Tab. 3 scarico in pubblica fognatura D.Lgs 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI DEVONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.R.L. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI DI COORDINAZIONE.

RELAZIONE D'ANALISI N° P317/20

Viale Jacopo Dal Verme, 201  
36100 Vicenza - Italy  
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J  
Partita Iva 02656890288  
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com



PAG 1 DI 1

Analisi eseguite presso il laboratorio  
PROVECO S.R.L. Viale J. Dal Verme, 201  
VICENZA - Tel. 0444 927488

dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

## RELAZIONE D'ANALISI N°P318/20

Vicenza, il 16 Giugno 2020

COMMITTENTE: Rigoni Ing. Ruggero - Viale Divisione Julia, 36, 36100 Vicenza VI  
LUOGO DI PRELIEVO: Ferplast S.p.A. - Via I° Maggio, Castelgomberto (VI)  
IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: I0557/20 - campione siglato "Acque meteoriche di dilavamento Zona 4"  
DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche prelevate dal pozzetto d'ispezione  
MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo (vedasi verbale di prelievo allegato)  
RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura di De Toni Nicola di Proveco S.r.l.  
DATA PRELIEVO: 04/06/20 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 04/06/20  
DATA INIZIO PROVE: 04/06/20 DATA FINE PROVE: 12/06/20

### RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	V.L. <sup>(1)</sup>	V.L. <sup>(2)</sup>	METODI DI PROVA
pH	--	7,8	5,5-9,5	5,5-9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	≤80	≤200	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	14	≤160	≤500	ISO 15705:2002
Alluminio	mg/l	0,118	≤1	≤2	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Arsenico	mg/l	<0,005	≤0,5	≤0,5	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Boro	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cadmio	mg/l	<0,001	≤0,02	≤0,02	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cromo VI	mg/l	<0,02	≤0,2	≤0,20	EPA 7199 1996
Ferro	mg/l	0,20	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Manganese	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Mercurio	mg/l	<0,0005	≤0,005	≤0,005	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Nichel	mg/l	<0,01	≤2	≤4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Piombo	mg/l	<0,01	≤0,2	≤0,3	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Rame	mg/l	0,02	≤0,1	≤0,4	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Selenio	mg/l	<0,002	≤0,03	≤0,03	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Zinco	mg/l	<0,05	≤0,5	≤1,0	EPA 200/2:1994 + EPA 6020 B 2014
Cloruri	mg/l	<5	≤1200	≤1200	APAT IRSA-CNR4020/03
Fluoruri	mg/l	<0,1	≤6	≤12	APAT IRSA-CNR4020/03
Fosforo totale	mg/l	<0,1	≤10	≤10	M.U. 2252:08
Idrocarburi totali	mg/l	0,6	≤5	≤10	EPA 1664B-2010

<sup>(1)</sup> V.L.: Valore Limite: Tab. 3 scarico in Acque superficiali D.Lgs 152/06

<sup>(2)</sup> V.L.: Valore Limite: Tab. 3 scarico in pubblica fognatura D.Lgs 152/06

LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI NON SONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI SCRITTE.

RELAZIONE D'ANALISI N° P318/20

Viale Jacopo Dal Verme, 201  
36100 Vicenza - Italy  
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 68T13 D205J  
Partita Iva 0266890268  
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com



PAG 1 DI 1

CHIMICO  
N. 82 Sez. A  
Analisi eseguite presso il laboratorio  
PROVECO S.r.l. Viale J. Dal Verme, 201  
VICENZA - Tel. 0444 927488

In data 09/06/20 alle ore 11:45

Si è provveduto ad eseguire presso: FERPLAST SPA

ubicato in: VIA E° PUGGIO n° 5, CASTEGGOMBERTO (V.)

l'intervento per il: CAMPIONAMENTO ACQUE METEORICHE

Personale Tecnico impiegato: ING. TONI NICOLA

alla presenza di: Sig. VENTURINI WALTER

Nel corso dell'intervento sono stati acquisiti i seguenti campioni:

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE	DESCRIZIONE CAMPIONE
FERPLAST ZONA 1	ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO
FERPLAST ZONA 3	" "
FERPLAST ZONA 4	" "



NOTE/DATI TECNICI (osservazioni e/o modifiche<sup>(\*)</sup> rispetto offerta/piano campionamento previsto):

- CONDIZIONI METEOROLOGICHE: P. 20.25.2

- CAMPIONAMENTO ISTANTANEO

L'intervento è terminato alle ore 12:15 del giorno 06/06/20

Al presente verbale si allega la documentazione sotto specificata.

I campioni, opportunamente confezionati, vengono inviati al laboratorio per le analisi.

Allegati: \_\_\_\_\_

Firma dei verbalizzanti

De Zia Luca

(\*) Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
accetta le modifiche descritte e l'eventuale aggiornamento/revisione dell'offerta.

Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A1.4**

Schede di sicurezza  
delle materie prime/ausiliarie

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 1 / 10

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	<b>Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè</b>
Nome chimico e sinonimi	<b>Cloruro di idrogeno...%</b>
Numero INDEX	<b>017-002-01-X</b>
Numero CE	<b>231-595-7</b>
Numero CAS	<b>7647-01-0</b>
Numero Registrazione	<b>01-2119484862-27</b>

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	<b>Uso come prodotto intermedio, Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele, Uso industriale, Uso professionale, Utilizzo privato</b>
----------------------	---

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	<b>ANDREA GALLO DI LUIGI SRL</b>
Indirizzo	<b>Via Erzelli 9</b>
Località e Stato	<b>16152 Genova (GE)</b> <b>Italia</b>
	<b>tel. 010/6502941</b>
	<b>fax 010/6503888</b>
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	<b>info@andreagallo.it</b>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	<b>Centro Antiveneni Ospedale S.Martino Tel.010/352808</b>
---------------------------------------	--

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 2 / 10**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Consigli di prudenza:

<b>P260</b>	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P303+P361+P353</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
<b>P234</b>	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

INDEX 017-002-01-X

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

**ACQUA**

CAS 7732-18-5

CE 231-791-2

INDEX

**CLORURO DI IDROGENO....%**

CAS 7647-01-0 32,5

CE 231-595-7

INDEX 017-002-01-X

Nr. Reg. 01-2119484862-27

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**3.2. Miscele**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

CLORURO DI IDROGENO....%

La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**

Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 3 / 10

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 4 / 10**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.  
Classe di deposito : 8B

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**CLORURO DI IDROGENO...%**

Valori limiti per l'esposizione professionale

Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : STEL ( EC )

Valore limite : 10 ppm / 15 mg/m3

Versione : 08/06/2000

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TWA ( EC )

Valore limite : 5 ppm / 8 mg/m3

Versione : 08/06/2000

**Valori DNEL/DMEL e PNEC****DNEL/DMEL**

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)

Valore limite : 15 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 8 mg/m3.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	forte
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	1
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C
Punto di ebollizione iniziale	50 °C
Intervallo di ebollizione	50-90 °C
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	non ossidante

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

La soluzione di HCl in acqua è un acido forte, reagisce violentemente con le basi ed è corrosiva.

**10.1. Reattività**

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

**10.2. Stabilità chimica**

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Vedi paragrafo 10.1.

Reagisce violentemente con ossidanti formando gas tossici. Attacca molti metalli in presenza di acqua formando gas infiammabile/esplosivo.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento.

Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità. Proteggere dal gelo e dall'eccessivo calore.

**10.5. Materiali incompatibili**

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**

Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 6 / 10

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Proteggere da agenti ossidanti. basi Metalli.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Cloro. Può sviluppare idrogeno.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

CLORURO DI IDROGENO...%

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dose efficace : = 45,6 mg/l

Tempo di esposizione : 5 min

Irritazione e Corrosività

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie.

Irritazione cutanea primaria

Irritazione/corrosione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su coniglio)

Irritazione degli occhi

Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)

Tossicità inalativa subacuta

Parametro : NOAEL(C) ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dose efficace : 20 ppm

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari





**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**

Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 7 / 10

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

#### COLORURO DI IDROGENO...%

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Specie : Pesce

Dose efficace : 3,25 - 3,5 pH

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Specie : Daphnia magna

Dose efficace : 4,92 pH

Tempo di esposizione : 72 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 ( Cloruro di idrogeno...% ; No. CAS : 7647-01-0 )

Specie : chlorella vulgaris

Dose efficace : 4,7 pH

Tempo di esposizione : 72 h

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è molto volatile.



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**

Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 8 / 10

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1789

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE

IMDG: HYDROCHLORIC ACID SOLUTION

IATA: HYDROCHLORIC ACID SOLUTION

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80  
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 30 L

Istruzioni Imballo: 855

Pass.:

Quantità massima: 1 L

Istruzioni Imballo: 851

Istruzioni particolari:

A3, A803

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**

Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 9 / 10

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:  
ACQUA 67,50 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

Autovalutazione sulla base dell'Allegato 3

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

CLORURO DI IDROGENO...%

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Cloridrico 32-33% 20-21 °Bè**Revisione n.412  
Data revisione 24/10/2017  
Stampata il 06/11/2017  
Pagina n. 10 / 10**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15.

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**  
Versione: **2.0 it**  
Sostituisce la versione del: 22.08.2016  
Versione: (1)

data di compilazione: 22.08.2016  
Revisione: 30.07.2019

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza **Acido solforico**  
Codice articolo X876  
Numero di registrazione (REACH) non pertinente (miscela)

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Usos identificatos:** sostanza chimica da laboratorio  
uso di laboratorio e di analisi

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG  
Schoemperlenstr. 3-5  
D-76185 Karlsruhe  
Germania

**Telefono:** +49 (0) 721 - 56 06 0  
**Fax:** +49 (0) 721 - 56 06 149  
**e-mail:** [sicherheit@carlroth.de](mailto:sicherheit@carlroth.de)  
**Sito internet:** [www.carlroth.de](http://www.carlroth.de)

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza : Department Health, Safety and Environment

**e-mail (persona competente)** : [sicherheit@carlroth.de](mailto:sicherheit@carlroth.de)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Nome	Via	Codice postale/città	Telefono	Sito internet
Tox Info Suisse	Freiestrasse 16	Zürich	145	

#### 1.5 Importatore

ROTH AG  
Fabrikmattenweg 12  
4144 Arlesheim  
Svizzera

**Telefono:** 061-7121160.  
**Fax:**  
**Sito internet:** [www.carlroth.ch](http://www.carlroth.ch)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

Classificazione secondo GHS			
Sezione	Classe di pericolo	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
2.16	sostanza o miscela corrosiva per i metalli	(Met. Corr. 1)	H290
3.2	corrosione/irritazione cutanea	(Skin Corr. 1A)	H314
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	(Eye Dam. 1)	H318

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

#### Avvertenza

#### **Pericolo**

#### Pittogrammi

GHS05



#### Indicazioni di pericolo

H290

Può essere corrosivo per i metalli

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

#### Consigli di prudenza

##### **Consigli di prudenza - prevenzione**

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

##### **Consigli di prudenza - reazione**

P301+P330+P331

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P311

In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVENI/un medico.

**Componenti pericolosi per l'etichettatura:** Acido solforico

**Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml**

Avvertenza: **Pericolo**

Simbolo/i



H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.  
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
contiene: Acido solforico

### 2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscela

#### Descrizione della miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Denominazione della sostanza	Identificatore	% in peso	Classificazione secondo 1272/2008/CE	Pittogrammi	Limiti di conc. specifici
Acido solforico	Nr CAS 7664-93-9  Nr CE 231-639-5  Nr indice 016-020-00-8  Nr. di registrazione REACH 01-2119458838-20-xxxx	15 – < 51	Met. Corr. 1 / H290 Skin Corr. 1A / H314 Eye Dam. 1 / H318		Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 15 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 15 % Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 15 %

#### Osservazioni

Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



#### Note generali

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Autoprotezione del soccorritore.

#### Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avisare il medico.

#### A contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con molta acqua. Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciate non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

#### A contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

### Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente. Chiamare immediatamente un medico. Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo).

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Corrosione, Perforazione dello stomaco, Vomito, Tosse, Dispnea, Rischio di gravi lesioni oculari, Pericolo di cecità

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione



#### Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)

#### Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

#### Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>)

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore. Portare indumento protettivo chimico.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



#### Per chi non interviene direttamente

In caso di perdita o di riversamento rende la superficie altamente scivolosa. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Il prodotto è un acido. Prima di scaricarlo nell'impianto di depurazione, di regola è necessaria una neutralizzazione.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.



# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

### Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

### Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Pulire bene le superfici sporche.

### Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso.

### Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

### Altre informazioni da tenere in considerazione

#### • Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

#### • Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 - 25 °C.

### 7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

#### Valori limite nazionali

#### Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

Paese	Nome dell'agente chimico	Nr CAS	Notazione	Identificatore	8 ore [ppm]	8 ore [mg/m <sup>3</sup> ]	Breve termine [ppm]	Breve termine [mg/m <sup>3</sup> ]	Fonte
CH	acido solforico	7664-93-9	i	MAK		0,1		0,1	SUVA
EU	acido solforico	7664-93-9	t, mist	IOELV		0,05			2009/161/UE

#### Notazione

8 ore Media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata (salvo indicazione contraria)  
breve termine Limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti (salvo indicazione contraria)  
i Frazione inalabile  
mist Come nebbie

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

### Notazione

t Frazione toracica

### DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

#### • DNEL pertinenti dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	End-point	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
Acido solforico	7664-93-9	DNEL	0,05 mg/m <sup>3</sup>	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali
Acido solforico	7664-93-9	DNEL	0,1 mg/m <sup>3</sup>	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	acuto - effetti locali

#### • PNEC pertinenti dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Livello soglia	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione
Acido solforico	7664-93-9	PNEC	0,003 mg/l	acque dolci	breve termine (caso isolato)
Acido solforico	7664-93-9	PNEC	0 mg/l	acque marine	breve termine (caso isolato)
Acido solforico	7664-93-9	PNEC	8,8 mg/l	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)
Acido solforico	7664-93-9	PNEC	0,002 mg/kg	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)
Acido solforico	7664-93-9	PNEC	0,002 mg/kg	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

#### Protezioni per occhi/volto



Utilizzare la visiera con protezione laterale. Proteggere il viso.

#### Protezione della pelle



#### • protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi. I tempi sono valori approssimativi da misurazioni a 22 ° C e contatto permanente. Temperature aumentate dovute a sostanze riscaldate, calore corporeo ecc. E una riduzione dello spessore effettivo dello strato mediante stiramento possono portare ad una considerevole riduzione del tempo di penetrazione. In caso di dubbi, contattare il produttore. Con uno spessore dello strato di circa 1,5 volte più grande / più piccolo, il tempo di sfondamento corrispondente viene raddoppiato / dimezzato. I dati si applicano solo alla sostanza pura. Quando vengono trasferiti

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

a miscele di sostanze, possono essere considerati solo come una guida.

- **tipo di materiale**

FKM:fluoroelastomero

- **spessore del materiale**

0,4 mm

- **tempi di permeazione del materiale dei guanti**

>480 minuti (permeazione: livello 6)

- **misure supplementari per la protezione**

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

### Protezione respiratoria



Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: ABEK-P2 (filtri combinati contro gas, vapori e particelle, codice cromatico: marrone/grigio/giallo/verde/bianco).

### Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

Stato fisico	liquido (fluido)
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non ci sono dati disponibili

#### Altri parametri fisici e chimici

(valore) pH	<1
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Questa informazione non è disponibile.
Punto di infiammabilità	non determinato
Tasso di evaporazione	non ci sono dati disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	irrilevante (fluido)
<u>Limiti di esplosività</u>	
• limite inferiore di esplosione (LEL)	questa informazione non è disponibile
• limite superiore di esplosione (UEL)	questa informazione non è disponibile
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	irrilevante
Tensione di vapore	Questa informazione non è disponibile.

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

Densità	~1,22 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C
Densità di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità apparente	Non si applica
Densità relativa	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
<u>La/le solubilità</u>	
Solubilità in acqua	miscibile in qualsiasi proporzione
<u>Coefficiente di ripartizione</u>	
n-ottanolo/acqua (log KOW)	Questa informazione non è disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
Temperatura di decomposizione	non ci sono dati disponibili
Viscosità	non determinato
Proprietà esplosive	non è classificato come esplosivo
Proprietà ossidanti	nulla

### 9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

sostanza o miscela corrosiva per i metalli, forti comburenti

### 10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Aldeide, Alkali (basi), Metalli alcalini, Carburante, Metallo in terra alcalina, Perossidi, Ossidi fosforici, Acqua, Perossido di idrogeno, Nitrato, Perclorati, Ammoniaca, Nitrile, Metallo, Sostanze organiche, Clorati, Bromati, Permanganati

### 10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

### 10.5 Materiali incompatibili

altro metallo

#### Rilascio di materie infiammabili con

metalli (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino)

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



**Acido solforico 30 %, puro**

codice articolo: **X876**

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### **Tossicità acuta**

Non è classificato come acutamente tossico.

#### **Corrosione/irritazione della pelle**

Provoca gravi ustioni.

#### **Lesioni oculari gravi/irritazione oculare**

Provoca gravi lesioni oculari.

#### **Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle**

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

#### **Sintesi della valutazione delle proprietà CMR**

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

#### **• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola**

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

#### **• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta**

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

#### **Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

##### **• In caso di ingestione**

vomito, Inghiottendo sussiste il pericolo di una perforazione dell'esofago e dello stomaco (forte effetto corrosivo), Crampi

##### **• In caso di contatto con gli occhi**

provoca ustioni, Provoca gravi lesioni oculari, pericolo di cecità

##### **• In caso di inalazione**

Irritazione delle vie respiratorie

##### **• In caso di contatto con la pelle**

provoca gravi ustioni, causa ferite che guariscono lentamente

#### **Altre informazioni**

Nulla

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

### Tossicità acquatica (acuta)

#### Tossicità acquatica (acuta) dei componenti della miscela

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'esposizione
Acido solforico	7664-93-9	EC50	>100 mg/l	invertebrati acquatici	48 h
Acido solforico	7664-93-9	ErC50	>100 mg/l	alga	72 h

### 12.2 Processo di degradabilità

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

I dati non sono disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati non sono disponibili.

### 12.6 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti



Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

#### Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

#### Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR).

#### Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

#### Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR).

### 13.2 Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

### 13.3 Osservazioni

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

# Scheda dati di sicurezza



nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

<b>14.1</b>	Numero ONU	<b>2796</b>
<b>14.2</b>	Nome di spedizione dell'ONU	<b>ACIDO SOLFORICO</b>
	Ingredienti pericolosi	Acido solforico
<b>14.3</b>	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	Classe	8 (materie corrosive)
<b>14.4</b>	Gruppo di imballaggio	II (materia mediamente pericolosa)
<b>14.5</b>	Pericoli per l'ambiente	nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)
<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	
	Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.	
<b>14.7</b>	<b>Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC</b>	
	Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.	
<b>14.8</b>	<b>Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU</b>	
	<b>• Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)</b>	
	Numero ONU	2796
	Designazione ufficiale	ACIDO SOLFORICO
	Particolari nel documento di trasporto	UN2796, ACIDO SOLFORICO, 8, II, (E)
	Classe	8
	Codice di classificazione	C1
	Gruppo di imballaggio	II
	Etichetta/e di pericolo	8
		
	Quantità esenti (EQ)	E2
	Quantità limitate (LQ)	1 L
	Categoria di trasporto (CT)	2
	Codice di restrizione in galleria (CTG)	E
	Numero di identificazione del pericolo	80
	<b>• Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)</b>	
	Numero ONU	2796
	Designazione ufficiale	SULPHURIC ACID
	Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN2796, ACIDO SOLFORICO, 8, II

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

Classe	8
Inquinante marino	-
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	1 L
EmS	F-A, S-B
Categoria di stivaggio (stowage category)	B
Gruppo di segregazione	1 - Acidi

### • Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)

Numero ONU	2796
Designazione ufficiale	Acido solforico
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	UN2796, Acido solforico, 8, II
Classe	8
Gruppo di imballaggio	II
Etichetta/e di pericolo	8



Quantità esenti (EQ)	E2
Quantità limitate (LQ)	0,5 L

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

##### • Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Nessuno dei componenti è elencato.

##### • Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuno dei componenti è elencato.

##### • Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Nessuno dei componenti è elencato.



# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

### • Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Denominazione della sostanza	Nr CAS	% In peso	Tipo di registrazione	Restrizioni	N.
Acido solforico		100	1907/2006/EC allegato XVII	R3	3

#### Legenda

R3

- Non sono ammesse:
  - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
  - in articoli per scherzi,
  - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
- Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.
- Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:
  - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e
  - presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304.
- Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di normazione (CEN).
- Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 1o dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio - o succhiare lo stoppino di una lampada - può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
  - i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1o dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»;
  - gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1o dicembre 2010.
- Entro il 1o giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico.
- Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1o dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.

### • Restrizioni in base a REACH, Titolo VIII

Nulla.

### • Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)/SVHC - elenco delle sostanze candidate

nessuno dei componenti è elencato

### • Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)			
N.	Sostanza pericolosa/categorie di pericolo	Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore	Note
	non assegnato		

### • Direttiva 75/324/CEE relativa agli aerosol

#### Partita di riempimento

#### Direttiva Decopaint (2004/42/CE)

Contenuto di COV	0 % 0 g/l
------------------	--------------

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: X876

### Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV	0 %
Contenuto di COV Il contenuto minimo d'acqua è stato ridotto	0 g/l

### Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

Nessuno dei componenti è elencato.

### Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

Nessuno dei componenti è elencato.

### Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursori di esplosivi, che sono soggetti a restrizioni						
Denominazione della sostanza	Nr CAS	Tipo di registrazione	Codice NC 1	Codice NC 2	Osservazioni	Valore limite
Acido solforico	7664-93-9	Allegato II	2807 00 10	3824 90 97		

#### Legenda

- allegato II Sostanze, da sole o in miscele o sostanze, per le quali le transazioni sospette devono essere segnalate
- codice NC 1 Codice della nomenclatura combinata (NC) dei composti di costituzione chimica definita presentati isolatamente, contemplati alla nota 1 del capitolo 28 o 29 della NC
- codice NC 2 Codice della nomenclatura combinata (NC) per miscele senza componenti (ad esempio mercurio, metalli preziosi o delle terre rare o sostanze radioattive) che determinerebbero una classificazione sotto un altro codice NC

### Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Denominazione della sostanza	Nr CAS	Classificazione	Codice NC	Livello soglia
Acido solforico	7664-93-9	Category 3	2807 00 10	

### Regolamenti nazionali(Svizzera)

#### Ordinanza sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (VOCV)

Il prodotto è esente dalla tassa. Prodotto, nei quali il tenore di COV è al massimo del 3 per cento (% massa).

### Inventari nazionali

Paese	Inventari nazionali	Stato
AU	AICS	tutti i componenti sono elencati
CA	DSL	tutti i componenti sono elencati
CN	IECSC	tutti i componenti sono elencati
EU	ECSI	tutti i componenti sono elencati
EU	REACH Reg.	tutti i componenti sono elencati
JP	CSCL-ENCS	tutti i componenti sono elencati

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

Paese	Inventari nazionali	Stato
KR	KECI	tutti i componenti sono elencati
MX	INSQ	tutti i componenti sono elencati
NZ	NZIoC	tutti i componenti sono elencati
PH	PICCS	tutti i componenti sono elencati
TR	CICR	non tutti i componenti sono elencati
TW	TCSI	tutti i componenti sono elencati
US	TSCA	tutti i componenti sono elencati

### Legenda

AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
CICR	Chemical Inventory and Control Regulation
CSCL-ENCS	List of Existing and New Chemical Substances (CSCL-ENCS)
DSL	Domestic Substances List (DSL)
ECSI	Inventario CE (EINECS, ELINCS, NLP)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China
INSQ	National Inventory of Chemical Substances
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
REACH Reg.	REACH sostanze registrate
TCSI	Taiwan Chemical Substance Inventory
TSCA	Toxic Substance Control Act

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni sulla sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### 16.1 Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
2.1	Osservazioni: Per il testo completo delle frasi H e EUH: cfr. SEZIONE 16.		sì
2.2		Pittogrammi: modifica nella lista (tabella)	sì
2.2		Consigli di prudenza - prevenzione: modifica nella lista (tabella)	sì
2.2		Consigli di prudenza - reazione: modifica nella lista (tabella)	sì
2.2		Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml: modifica nella lista (tabella)	sì
8.1		• DNEL pertinenti dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
8.1		• PNEC pertinenti dei componenti della miscela: modifica nella lista (tabella)	sì
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Classi di pericolo connesso al trasporto: class 8 hazard - corrosive substances	sì
14.8		Inquinante marino: -	sì

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
14.8	Disposizioni speciali (DS): -		sì
14.8		• Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)	sì
14.8		Numero ONU: 2796	sì
14.8		Designazione ufficiale: Acido solforico	sì
14.8		Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration): UN2796, Acido solforico, 8, II	sì
14.8		Classe: 8	sì
14.8		Gruppo di imballaggio: II	sì
14.8		Etichetta/e di pericolo: 8	sì
14.8		Etichetta/e di pericolo: modifica nella lista (tabella)	sì
14.8		Quantità esenti (EQ): E2	sì
14.8		Quantità limitate (LQ): 0,5 L	sì

### Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
2009/161/UE	Direttiva 2009/161/UE della Commissione che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
8 ore	media ponderata nel tempo
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
breve termine	limite per breve tempo di esposizione
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
codice NC	Nomenclatura Combinata
COV	composti organici volatili
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effective Concentration 50 % (concentrazione efficace 50 %). L'CE50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
EmS	Emergency Schedule (piano di emergenza)
ErC50	≡ CE50: in questo metodo, la concentrazione della sostanza in esame che provoca una riduzione del 50 % della crescita (CbE50) o del tasso di crescita (CrE50) rispetto al controllo
Eye Dam.	causante gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	irritazione agli occhi
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
IOELV	valori limite indicativi di esposizione professionale
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
Met. Corr.	sostanza o miscela corrosiva per i metalli
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
ppm	parti per milione
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
Skin Corr.	corrosivo per la pelle
Skin Irrit.	irritante per la pelle
SUVA	Grenzwerte am Arbeitsplatz, Suva
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

# Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



## Acido solforico 30 %, puro

codice articolo: **X876**

### Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)
- Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
- Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

### Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H290	può essere corrosivo per i metalli
H314	provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	provoca gravi lesioni oculari

### Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

### Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

#### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0100**  
Denominazione: **ACIDO SOLFORICO 66 BE'96%**  
Nome chimico e sinonimi: **Olio di vetriolo**  
Numero INDEX: **016-020-00-8**  
Numero CE: **231-639-5**  
Numero CAS: **7664-93-9**  
Numero Registrazione: **01-2119458838-20-xxxx**

##### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Usi da parte dei lavoratori in ambienti industriali ed usi di altre figure professionali Produzione della sostanza; riciclo/recupero della sostanza; campionamento, carico, riempimento, trasferimento, scarico, distribuzione; uso della sostanza come intermedio di sintesi di altre sostanze, formulazione di miscele e ri-confezionamento; uso come regolatore di pH, flocculante, precipitante, agente di neutralizzazione nella produzione di miscele tipo i prodotti di pulizia e lavaggio, batterie e processi elettrolitici, reagente di laboratorio.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso	✓	✓	-
Formulazione	✓	✓	-

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Unichimica S.r.l.**  
Indirizzo: **Via Roma, 292**  
Località e Stato: **36040 Torri di Quartesolo (VI) Italia**  
tel. **+39 0444.582100**  
fax **+39 0444.583100**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@unichimica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Unichimica Srl**

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
**pCAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06 68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081 5453333**  
**CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Piazza Ospedale Maggiore,3 - Tel. 02-66101029**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300**

#### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P301+P330+P331** IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
**P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

INDEX 016-020-00-8

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACIDO SOLFORICO</b>		
CAS	7664-93-9 96	<b>Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318,</b> <b>Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</b>
CE	231-639-5	
INDEX	016-020-00-8	
Nr. Reg.	01-2119458838-20-xxxx	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

ACIDO SOLFORICO  
Limiti di concentrazione specifici:  
Skin Corr. 1A; H314: C >= 15 %  
SkinIrrit.2;H315:5%<=C <15%  
EyeIrrit.2;H319:5%<=C <15%  
Fattore M: -  
Note: B

#### 3.2. Miscela

Informazione non pertinente



**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico che visita. In caso di contatto con la PELLE (o con i capelli): togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di INALAZIONE: portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

##### CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare immediatamente un medico.

##### CONTATTO CON LA PELLE

Lavare la zona interessata della pelle con abbondante acqua per almeno 10 minuti a fondo e rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare immediatamente un medico.

##### INGESTIONE

Consultare immediatamente un medico. Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla per via orale se presente difficoltà respiratoria o incoscienza.

##### INALAZIONE

Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio. Indossare i DPI previsti. Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Umidificare i gas inspirati. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione, ustione, ulcera  
Occhi: irritazione, danno corneale  
Naso: irritazione  
Prime vie aeree: irritazione  
Polmoni: irritazione  
Apparato digerente: se ingerito dolore retrosternale ed epigastrico, ematemesi Effetti cronici.  
Cute: irritazione, depigmentazione, secchezza cutanea, epilazione  
Occhi: irritazione  
Naso: irritazione  
Prime vie aeree: irritazione  
Polmoni: irritazione

L'esposizione ai vapori o ad aerosol di sostanza si traduce con sintomi d'irritazione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie. La gravità è in funzione della concentrazione, della durata dell'esposizione, della dimensione delle particelle inalate e del tasso di umidità ambiente.

Nei casi di gravità moderata si ha irritazione nasale, degli occhi, della gola, oppressione toracica dolorosa, tosse e difficoltà respiratoria.

Principale complicanza è l'edema polmonare ritardato che può manifestarsi entro le 48 ore dall'esposizione e può essere scatenato o aggravarsi con uno sforzo fisico. Frequenti sono le complicanze infettive.

Nel caso di esposizioni massive si può avere: broncospasmo, edema laringeo ed insufficienza respiratoria acuta che può evolvere rapidamente in shock con morte per insufficienza cardio-respiratoria.

Sequela sono insufficienza respiratoria cronica che fa seguito ad un'intossicazione grave e in rapporto a lesioni quali: bronchiolite obliterante, enfisema o fibrosi.

Altra complicanza può essere iposmia o anosmia associata a rinite cronica.

L'ingestione di una soluzione concentrata provoca gravi lesioni caustiche delle vie digestive. Si ha dolore oro-faringeo, retro sternale ed epigastrico, disfagia, iperscialorrea e spesso vomito sanguinolento. Questa sintomatologia si può associare a sintomi respiratori per edema laringeo o per pneumopatia da inalazione. La necrosi tissutale comporta disturbi idroelettrolitici, acidosi metabolica, iperleucocitosi, emolisi, aumento degli enzimi tissutali e talora una coagulopatia da consumo.

Nella prima settimana le complicanze possibili sono: una perforazione digestiva, un'emorragia digestiva, stato di shock e complicanze infettive.

Le principali complicanze di lungo periodo sono la cancerizzazione delle lesioni cicatriziali (INRS, 2014).

Contatti cutanei ripetuti o prolungati possono provocare dermatiti (IPCS, 2015).

Esposizioni ripetute o prolungate possono provocare effetti a carico dei polmoni (IPCS, 2015).

Rischio di erosione dentale in caso di esposizione ripetuta o prolungata ad un aerosol di questa sostanza (IPCS, 2015).

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente  
Può esserci edema polmonare ritardato sino a 48 ore.

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

Rimuovere i contenitori dall'area di incendio se ciò è possibile senza rischi.  
In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i medesimi con acqua anche successivamente allo spegnimento dell'incendio.

**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei  
Utilizzare i seguenti mezzi:  
- anidride carbonica  
- schiumogeni adatti per solventi polari - polveri chimiche  
Mezzi di estinzione non idonei  
Getti d'acqua. Acqua nebulizzata.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.  
Se la sostanza è coinvolta in incendi che necessitano l'uso di acqua come estinguente, allontanare i contenitori dall'area interessata, poiché a contatto con acqua possono aversi reazioni violente.  
Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.  
I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indossare:  
- maschera antigas con autorespiratore  
- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.  
Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente  
Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.  
Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.  
Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora possibile operare sopra vento.  
Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati dallo spandimento.  
Devono essere prese tutte le precauzioni necessarie affinché lo spanto non venga a contatto con acqua per ridurre il rischio di violente reazioni.  
Tenere lontano da materiali deidratibili a grana fine.  
Per chi interviene direttamente  
Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.  
Indossare maschera con autorespiratore prima di avvicinarsi all'area interessata dallo spandimento.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.  
Abbatere i vapori con acqua nebulizzata.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Non deve essere usata acqua per pulire.  
Raccogliere meccanicamente il materiale versato.  
Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.  
Neutralizzare con bicarbonato di sodio, oppure ossido o idrossido di calcio, carbonato di sodio, o dolomite.. Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V.



# Unichimica S.r.l.

## 0100 - ACIDO SOLFORICO 66 BE'96%

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2019  
Pagina n. 5 / 13  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 07/09/2018)

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Non devono essere utilizzati prodotti per pulire a base di ossidanti forti.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare:

- il contatto con la pelle e con gli occhi
- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato.

I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego.

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di travaso in altri contenitori, assicurarsi che all'interno dei medesimi non siano presenti residui di sostanze incompatibili.

Assicurarsi che le linee di trasporto siano perfettamente pulite e non contengano sostanze ossidanti prima di utilizzare la sostanza.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Ventilare adeguatamente l'area di stoccaggio in modo che possano essere diluite eventuali fuoriuscite di vapori dai contenitori.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Proteggere dall'irraggiamento solare diretto.

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza.

Proteggere i contenitori dall'umidità e dall'acqua. I locali adibiti allo stoccaggio dei contenitori non devono essere interessati dalla presenza di linee di trasporto di acqua, vapore, condense.

Mantenere lontano da alimenti, mangimi o bevande.

Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro sostanze organiche in generale, basi, combustibili, ossidanti, riducenti, acqua, clorurati, carburi, fulminati, picrati, metalli in polvere, nitruro di mercurio, perossicromato di argento, nitrocomposti, sodio, potassio, perossido d'idrogeno, perclorati, permanganati clorato di potassio, pentafluoruro di bromo, trifluoruro di cloro, nitruro di rame, ossido di fosforo, fosforo, ioduro di zinco.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Non conservare in locali protetti da sistema di spegnimento incendi ad acqua.

La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

Mantenere separati i contenitori da ossidanti forti.

Non utilizzare recipienti metallici se non adeguatamente protetti dalla corrosione.

#### 7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del preparato commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attività cui la sostanza o il preparato sono destinati e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

#### ACIDO SOLFORICO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	0,05				TORAC
VLEP	ITA	0,05				TORAC
OEL	EU	0,05				
TLV-ACGIH		0,2				

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0025	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00025	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	8,8	mg/l

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					0,1	VND	0,05	VND
					mg/m3		mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.

Protezione degli arti superiori. Guanti in:

- Teflon (spessore 0,5 mm, tempo di permeabilità > 72 ore) - Saranex (tempo di permeabilità > 8 ore)
- PE (tempo di permeabilità > 8 ore)
- Gomma (spessore 0,4 mm, tempo di permeabilità > 1 ora) - Gomma-Neoprene (tempo di permeabilità > 1 ora)
- Neoprene (tempo di permeabilità 1-6 ore)
- Nitrile (spessore 0,5 mm, tempo di permeabilità > 1 ora)

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli arti inferiori.

- Stivale resistente ai prodotti chimici

Protezione del corpo.

- Grembiule resistente ai prodotti chimici

#### PROTEZIONE DEL VISO E DEGLI OCCHI

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI. Visiera, non usare lenti a contatto. Schermo facciale.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI. Filtri secondo la classificazione Europea: - Filtro E 2-3: gas e vapori acidi Supporti:

- Maschera a pieno facciale

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	incolore	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

pH	<0,3 a 20°C	
Punto di fusione o di congelamento	11 °C	
Punto di ebollizione iniziale	106 °C	
Intervallo di ebollizione	315 (98%)	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	>1835 kg/m <sup>3</sup> 20 °C (conc.100%)	
Solubilità	completa in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	poco rilevante in quanto la sostanza e' inorganica	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	340 °C	
Viscosità	21 mPa x s a 25°C	
Proprietà esplosive	non applicabile	
Proprietà ossidanti	La sostanza presenta proprietà ossidanti	

#### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

La sostanza è fortemente ossidante, disidratata e solfona la maggior parte dei composti organici.  
Attacca e corrode numerosi metalli con sviluppo di idrogeno; la corrosività dell'acido solforico nei confronti dei metalli dipende dalla sua concentrazione e dalla temperatura.  
L'acido diluito scioglie alluminio, cromo, cobalto, rame, zinco, ferro, manganese e nichel ma non scioglie piombo e mercurio (INRS, 2010).

#### 10.2. Stabilità chimica

Liquido fortemente igroscopico.  
A 340 °C decompone in triossido di zolfo e acqua.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La diluizione della sostanza in acqua è fortemente esotermica e veloce.  
Se si versa dell'acqua sull'acido concentrato la reazione è violenta e accompagnata da proiezioni di liquido (INRS, 2010).  
Reagisce violentemente ad esempio con: carburi, perclorati, permanganati, fulminati, nitrati, picrati, acrilonitrile, alcool propargilico.  
Queste reazioni possono essere esplosive (INRS, 2010).

#### 10.4. Condizioni da evitare

Riscaldamento. Esposizione all'aria.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Sostanze infiammabili, sostanze riducenti, sostanze basiche, metalli, sostanze organiche ed acqua.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Brucciando, sviluppa ossidi di zolfo. Scaldata, emette fumi altamente tossici.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

##### ACIDO SOLFORICO

L'acido solforico si dissocia rapidamente in ioni idrogeno e ioni solfato. Questi ultimi sono incorporati nel pool degli elettroliti dell'organismo, l'eccedente viene eliminato con le urine. Gli effetti tossici sono dovuti allo ione idrogeno che modifica localmente il pH (INRS, 2010).

La clearance dell'acido solforico [35S] è stata studiata in ratti e cavie e cani esposti per via nasale (da 1 a 20 mg/m<sup>3</sup>; diametro massa mediana aerodinamica (MMAD) 0,4-1,2 µm) per 30 secondi o per instillazione intranasale in ratti e cavie. I risultati indicano che lo zolfo viene eliminato rapidamente dai polmoni (emivita 170, 230, 261 secondi in ratti, cavie e cani, rispettivamente). Dopo instillazione intranasale, è assorbito poco zolfo; 5 minuti dopo il trattamento, il 97,1 e 96,9% della dose rimane nel naso nei ratti e nelle cavie. L'assorbimento per via orale o cutanea non è stato studiato (INRS, 2010).

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

##### ACIDO SOLFORICO

LD50 (Orale)	2140 mg/kg Ratto Wistar OECD
	375 mg/m <sup>3</sup> ratto maschio/femmina Fischer 344 OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

LC50 (Inalazione)

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

##### ACIDO SOLFORICO

Nell'uomo, il contatto diretto della pelle con una soluzione concentrata di acido solforico (pH < 2) comporta delle lesioni caustiche tanto più severe quanto più il tempo di contatto è stato prolungato e la concentrazione è elevata. Clinicamente si ha eritema, dolore ed edema localizzato a cui segue flittene, aree di necrosi ed ulcere se non si procede tempestivamente ad una decontaminazione. Le lesioni si possono cicatrizzare e possono residuare cicatrici e sequele funzionali (INRS, 2010). Una soluzione al 10% induce erosione della pelle, al 5% eritema ed edema e al 2,5% non ha alcun effetto sul ratto e topo; nessun effetto si è osservato sulla pelle di cavie e conigli esposti a una soluzione del 10% per 4 ore (INRS, 2010).

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

##### ACIDO SOLFORICO

A livello oculare la sostanza provoca ustioni che si manifestano clinicamente con dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale, edema locale, blefarospasmo. La sostanza, al contrario delle basi forti che diffondono rapidamente in profondità, provoca una rapida necrosi dei tessuti superficiali e ciò limita la penetrazione nei tessuti profondi. In caso di contatto prolungato con soluzioni molto concentrate le lesioni interessano l'iride e il cristallino. Complicanze possibili sono cataratta, glaucoma, opacità corneali, lesioni cicatriziali delle palpebre ed anche cecità (INRS, 2010). Soluzioni di acido solforico all'1-1,25% non hanno alcun effetto sull'occhio di coniglio (INRS, 2010).

##### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Sensibilizzazione respiratoria

ACIDO SOLFORICO

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti) nell'uomo (INRS, 2014).

Sensibilizzazione cutanea

ACIDO SOLFORICO

Non sono disponibili dati in letteratura sulla sensibilizzazione cutanea sia nell'uomo che negli animali (INRS, 2014).

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

In vitro ha fornito risultati negativi nel saggio di Ames sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica.

Le risposte positive riportate in altri saggi in vitro (aberrazioni cromosomiche in cellule ovariche di hamster cinese sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica), sono considerate conseguenza dell'abbassamento del pH (da 3,5 a 7) dopo trattamento con acido solforico (INRS, 2014).

Non sono disponibili studi in vivo (INRS, 2014).

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

In una recente valutazione i dati hanno mostrato associazione tra esposizione a nebbie di acidi inorganici forti e cancro laringeo nell'uomo mentre sono risultati limitati per affermare un'associazione causale con il cancro bronchiale. Nell'uomo è stata osservata inoltre associazione positiva tra esposizione a nebbie di acidi inorganici forti e cancro polmonare (IARC, 2012).

In letteratura non sono disponibili studi su animali.

- La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca le nebbie di acidi inorganici forti nel gruppo 1 (cancerogeno accertato per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità sufficiente nell'uomo ( cancro a carico della laringe e associazione positiva tra esposizione a nebbie di acidi inorganici forti e cancro del polmone) (IARC, 2012).

L'US National Toxicology Program (NTP) elenca le nebbie di acidi inorganici forti contenenti acido solforico nel Tredicesimo Report on Carcinogens allocandole nella categoria dei cancerogeni riconosciuti per l'uomo. (US DHHS, 2014).

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

- Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità:

Non sono disponibili dati sulla tossicità riproduttiva sia nell'uomo che negli animali (INRS, 2014; EC, 2007).

- Effetti avversi sullo sviluppo:

La sostanza, alla luce delle attuali conoscenze, non appare essere embrio- o fetotoxica (INRS, 2014). Non è stato osservato alcun effetto significativo sul numero di impianti o riassorbimenti in topi esposti dal 6° al 15° giorno di gestazione, o in conigli esposti dal 6° al 18° giorno di gestazione a 5 e 20 mg/m<sup>3</sup>, 7 ore/giorno. La concentrazione elevata ha indotto diminuzione del peso materno e aumento di riniti e tracheiti mentre, queste concentrazioni non hanno indotto alcun effetto in embrioni e feti di topi; nei conigli è stata osservata nel cranio aumentata incidenza di piccole zone non ossificate (INRS, 2014).

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento: Dato non disponibile.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

L'esposizione a aerosol solforico è responsabile di irritazione alle vie respiratorie con una intensità che dipende dalla concentrazione atmosferica di acido, dalle caratteristiche dell'aerosol, dalla durata dell'esposizione e dalla sensibilità dell'animale esposto.

Negli animali, la somministrazione orale di acido solforico provoca delle lesioni caustiche gravi del tubo digerente quando il pH della soluzione è inferiore a 1,5 (INRS, 2014).

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

Esposizioni di lungo termine a deboli concentrazioni di acido solforico causano erosioni dentali (INRS, 2014).

Contatti ripetuti a deboli concentrazioni di soluzioni di sostanza possono causare dermatiti da contatto (INRS, 2014).

Sono riportate, in lavoratori esposti, segni di irritazione nasale (metaplasia, displasia, atipia della mucosa nasale) e bronchite cronica.

Negli animali, l'esposizione ripetuta ad acido solforico mostra grande variabilità nella risposta a seconda delle specie e dell'effetto

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

studiato. Gli effetti tossici sono comunque, in tutti i casi, causati dall'irritazione locale, non vi è alcun effetto sistemico (INRS, 2014).

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**ACIDO SOLFORICO**

L'ingestione di una soluzione concentrata può provocare in aggiunta alle severe lesioni caustiche polmonite da inalazione (INRS, 2014).

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità****ACIDO SOLFORICO**

È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.

**ACIDO SOLFORICO**

LC50 - Pesci	> 16 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i> OECD
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h <i>Daphnia magna</i> OECD Guideline 202 ( <i>Daphnia</i> sp. Acute Immobilisation Test)
NOEC Cronica Pesci	0,025 mg/l <i>Jordanella floridae</i> OECD
NOEC Cronica Crostacei	0,15 mg/l <i>Tanytarsus dissimilis</i>

**12.2. Persistenza e degradabilità****ACIDO SOLFORICO**

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

In aria, l'acido solforico liquido può esistere come vapore o nebbia; tuttavia, esiste principalmente come nebbia, a causa della sua bassa volatilità ed elevata affinità per l'acqua (US DHHS, 2014).

I solfati, incluso l'acido solforico, sono rimossi dall'atmosfera attraverso deposizioni umide e secche.

Nella stratosfera, l'aerosol di acido solforico ha un'emivita di circa 14 e 2,4 giorni all'altitudine di 15 e 20 km, rispettivamente (ATSDR, 1998). In acqua, l'acido solforico si dissocia rapidamente a ioni solfato e protoni idrati (a pH 3,92 per esempio la dissociazione è del 99%) (OECD SIDS 2001).

Sotto l'azione del calore, decompone in anidride solforica ed acqua.

Al suolo, batteri anaerobici possono ridurre il solfato a solfuro (ATSDR, 1998).

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

L'acido solforico non bioaccumula nei tessuti in quanto è completamente dissociato in acqua (OECD SIDS 2001).  
BCF dato non disponibile.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Si prevede alta mobilità al suolo.  
Al suolo percola, sciogliendo alcune sostanze tra cui carbonati basici.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.



**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1830

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO SOLFORICO IN SOLUZIONE

IMDG: SULPHURIC ACID SOLUTION

IATA: SULPHURIC ACID SOLUTION

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80  
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 30 L

Istruzioni Imballo: 855

Pass.:

Quantità massima: 1 L

Istruzioni Imballo: 851

Istruzioni particolari:

-

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:  
ACQUA 04,00 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO SOLFORICO

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Skin Corr. 1A</b>	Corrosione cutanea, categoria 1A
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- OEL: Livello di esposizione occupazionale- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.  
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.  
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12.

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: PICKLANE 35**
- **Articolo numero: 852304000**
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Pericolo
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
Polimero a base di: 2-propylheptanol  
acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchilderivati  
Alcool grasso, etossilati  
acido nitrilotrimetilentrifosfonico

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 1)

- **Indicazioni di pericolo**  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P405 Conservare sotto chiave.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
- **Ulteriori dati:**  
Contiene but-2-in-1,4-diolo. Può provocare una reazione allergica.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

**Sostanze pericolose:**

CAS: 166736-08-9 Numeri CE: 605-450-7	Polimero a base di: 2-propylheptanol ☠ Eye Dam. 1, H318; ☠ Acute Tox. 4, H302	5-≤10%
CAS: 68213-23-0 NLP: 500-201-8	Alcool grasso, etossilati ☠ Eye Dam. 1, H318; ☠ Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 3, H412	3-≤5%
CAS: 111-76-2 EINECS: 203-905-0 Numero indice: 603-014-00-0 Reg.nr.: 01-2119475108-36	butilglicole ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	3-≤5%
CAS: 85536-14-7 EINECS: 287-494-3 Reg.nr.: 01-2119490234-40	acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alcilderivati ☠ Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318; ☠ Acute Tox. 4, H302	1-≤3%
CAS: 6419-19-8 EINECS: 229-146-5 Reg.nr.: 01-2119487988-08	acido nitrilotrimetilentrifosfonico ☠ Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318	1-≤3%
CAS: 110-65-6 EINECS: 203-788-6 Numero indice: 603-076-00-9 Reg.nr.: 01-2119489899-05	but-2-in-1,4-diolo ☠ Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; ☠ STOT RE 2, H373; ☠ Skin Corr. 1B, H314; ⚠ Skin Sens. 1, H317	0,1-≤0,3%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 3)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 2)

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Inalazione:**  
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
- **Contatto con gli occhi:**  
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.  
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:**  
Chiamare subito il medico.  
Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

#### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

#### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(Segue da pagina 3)

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

#### · 8.1 Parametri di controllo

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

#### **111-76-2 butilglicole**

TWA	Valore a lungo termine: 97 mg/m <sup>3</sup> , 20 ppm A3, IBE
VL	Valore a breve termine: 246 mg/m <sup>3</sup> , 50 ppm Valore a lungo termine: 98 mg/m <sup>3</sup> , 20 ppm Pelle

#### · **DNEL**

#### **111-76-2 butilglicole**

Per inalazione	DNEL (short term on workers-Local)	246 mg/m <sup>3</sup> (workers)
	DNEL (short term on general population-Local)	123 mg/m <sup>3</sup> (population)

#### **110-65-6 but-2-in-1,4-diolo**

Cutaneo Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	0,01 mg/kg (workers)
	DNEL (long term on workers-Systemic)	0,02 mg/m <sup>3</sup> (workers)
	DNEL (long term on workers-Local)	0,02 mg/m <sup>3</sup> (workers)

#### · **PNEC**

#### **111-76-2 butilglicole**

PNEC/fresh water	8.800 µg/l (water)
PNEC/sea water	8.800 µg/l (eau de mer/sea water)
PNEC/ground	2.800 mg/kg (ground)
PNEC/sediment in water	8.140 mg/kg (water)

#### **110-65-6 but-2-in-1,4-diolo**

PNEC/fresh water	300 µg/l (water)
PNEC/sea water	30 µg/l (eau de mer/sea water)

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza

### ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 4)

PNEC/ground	0,04287 mg/kg (ground)
PNEC/sediment in water	1,09 mg/kg (water)
PNEC/sediment in sea water	0,11 mg/kg (eau de mer/sea water)
PNEC/STP	1.990 mg/l (Station d'épuration/sew treatment)

· **Componenti con valori limite biologici:**

**111-76-2 butilglicole**

IBE	200 mg/g creatinina
	Campioni: urine
	Momento del prelievo: a fine turno
	Indicatore biologico: Acido butossiacetico

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

· **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

(continua a pagina 6)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 5)

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**  
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Forma:

Liquido

Colore:

Paglierino - Giallo

- **Odore:**

Caratteristico

- **Soglia olfattiva:**

Non definito.

- **valori di pH:**

< 2

- **Cambiamento di stato**

**Punto di fusione/punto di congelamento:**

Non definito.

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:**

>105 °C (>221 °F)

- **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile.

- **Infiammabilità (solidi, gas):**

Non applicabile.

- **Temperatura di accensione:**

240 °C (464 °F)

- **Temperatura di decomposizione:**

Non definito.

- **Temperatura di autoaccensione:**

Prodotto non autoinfiammabile.

- **Proprietà esplosive:**

Prodotto non esplosivo.

- **Limiti di infiammabilità:**

**Inferiore:**

Non definito.

**Superiore:**

Non definito.

- **Tensione di vapore:**

Non definito.

- **Densità:**

1,005 - 1,020 g/cm<sup>3</sup>

- **Densità relativa**

Non definito.

- **Densità di vapore:**

Non definito.

- **Velocità di evaporazione**

Non definito.

(continua a pagina 7)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 6)

- **Solubilità in/Miscibilità con acqua:** Completamente miscibile.
- **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** Non definito.
- **Viscosità:**
  - Dinamica:** Non definito.
  - Cinematica:** Non definito.
  - VOC (CE)** 5,00 %
  - VOC (EU)** 232,4 g/l
- **9.2 Altre informazioni** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**111-76-2 butilglicole**

Orale	LD50	1.746 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	2.270 mg/kg (coniglio)

**85536-14-7 acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchilderivati**

Orale	LD50	1.350 mg/kg (ratto)
-------	------	---------------------

**6419-19-8 acido nitrilotrimetilentrifosfonico**

Orale	LD50	>5.000 mg/kg (ratto)
-------	------	----------------------

**110-65-6 but-2-in-1,4-diolo**

Orale	LD50	132 mg/kg (ratto) OCDE 401
Cutaneo	LD50	659 mg/kg (ratto) OCDE 402
Per inalazione	LC50 AEROSOL	0,69 mg/l (ratto) 4 Heures/hours - OCSE 403

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 8)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 7)

- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**111-76-2 butilglicole**

LC50/96H/fresh water (statico)	1.474 mg/l (ttr) OCDE 203 - Static
EC50/48H	1.550 mg/l (daphnia) Daphnia magna/Static/OCDE 202 -partie 1
NOEC/21 jours-days	100 mg/l (daphnia) Daphnia magna - OCDE 211 - semistatic >100 mg/l (pesce) Brachidanio rerio/poisson zèbre (semi static)

**110-65-6 but-2-in-1,4-diolo**

EC50/72H (statico)	1.058 mg/l (alghe) Scenedesmus subspicatus - DIN 38412 Part 9 - static
EC50/48H	26,79 mg/l (daphnia)
EC sur boues activées/Activated sludge (statico)	3.940 mg/l (batterio) (DIN 38412 Part 8) 17 Heures/hours - Pseudomonas putida
NOEC/21 jours-days	15 mg/l (daphnia) Daphnia magna - OCDE 211

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 8)

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

· **14.1 Numero ONU**

· **ADR, IMDG, IATA** UN3265

· **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

· **ADR** 3265 LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchilderivati)

· **IMDG, IATA** CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (Benzenesulfonic acid, 4-C10-13-sec-alkyderivs.)

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR, IMDG, IATA**



· **Classe** 8 Materie corrosive

· **Etichetta** 8

· **14.4 Gruppo di imballaggio**

· **ADR, IMDG, IATA** III

· **14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie corrosive

· **Numero Kemler:** 80

· **Numero EMS:** F-A,S-B

· **Segregation groups** Acids

· **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non applicabile.

· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

· **ADR**

· **Quantità limitate (LQ)** 5L

· **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

· **Categoria di trasporto** 3

· **Codice di restrizione in galleria** E

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 9)

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>UN "Model Regulation":</b></li> </ul>	UN 3265 LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHILDERIVATI), 8, III
---	--

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- **Direttiva 2012/18/UE**

- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

- **Disposizioni nazionali:**

- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	5-≤10

- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

- **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

(continua a pagina 11)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE 35**

(Segue da pagina 10)

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)  
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)  
LC50: Lethal concentration, 50 percent  
LD50: Lethal dose, 50 percent  
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1  
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3  
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4  
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A  
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B  
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2  
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1  
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2  
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1  
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2  
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**
- **Articolo numero: 880283000**
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3      H311 Tossico per contatto con la pelle.  
Acute Tox. 3      H331 Tossico se inalato.



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1B      H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Eye Dam. 1      H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4      H302 Nocivo se ingerito.  
Skin Sens. 1      H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Aquatic Chronic 3      H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS06

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

alcool propargilico  
Cloruro di N-alchil "cocco" dimetil benzil ammonio  
Polimero a base di: 2-propylheptanol  
esametilentetramina

· **Indicazioni di pericolo**

H302 Nocivo se ingerito.  
H311+H331 Tossico a contatto con la pelle o se inalato.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Consigli di prudenza**

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P361+P364 Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P405 Conservare sotto chiave.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.  
· **vPvB:** Non applicabile.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

· **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 107-19-7 EINECS: 203-471-2 Numero indice: 603-078-00-X Reg.nr.: 01-2119489016-35	alcool propargilico Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Chronic 2, H411	10-≤20%
CAS: 100-97-0 EINECS: 202-905-8 Numero indice: 612-101-00-2	esametilentetramina Flam. Sol. 2, H228; Skin Sens. 1, H317	3-≤5%
CAS: 61789-71-7 EINECS: 263-080-8	Cloruro di N-alchil "cocco" dimetil benzil ammonio Skin Corr. 1A, H314; Aquatic Acute 1, H400; Acute Tox. 4, H302	3-≤5%

(continua a pagina 3)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 2)

CAS: 166736-08-9

Numeri CE: 605-450-7

Polimero a base di: 2-propylheptanol

Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302

1-≤3%

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Indicazioni generali:**

Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Sottoporre a cure mediche.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Chiamare immediatamente il medico.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

· **Ingestione:**

Chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**

· **Mezzi di estinzione idonei:**

CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antincendio nei dintorni della zona colpita.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

· **Mezzi protettivi specifici:**

Indossare il respiratore.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

· **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare il respiratore.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una ventilazione sufficiente.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 3)

- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.  
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**107-19-7 alcool propargilico**

TWA	Valore a lungo termine: 2,3 mg/m <sup>3</sup> , 1 ppm
Cute	

· **DNEL**

**107-19-7 alcool propargilico**

Cutaneo	DNEL (long term on workers-Systemic)	0,83 mg/kg (workers)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	4,7 mg/m <sup>3</sup> (workers)

· **PNEC**

**107-19-7 alcool propargilico**

PNEC/fresh water	1,53 µg/l (water)
PNEC/sea water	0,15 µg/l (eau de mer/sea water)

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 4)

PNEC/ground	0,028 mg/kg (ground)
PNEC/sediment in water	0,00323 mg/kg (water)
PNEC/sediment in sea water	0,000323 mg/kg (eau de mer/sea water)
PNEC/STP	10 mg/l (Station d'épuration/sew treatment)
PNEC/Occasional emission	0,0153 mg/l (émissions accidentelles/occasional)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

- Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
- Evitare il contatto con gli occhi.
- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

- La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.
- Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

· **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di fermento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

(continua a pagina 6)

**Scheda di dati di sicurezza**  
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 5)

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**  
 Gomma nitrilica  
 Guanti in PVC
- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma:	Liquido
Colore:	Incolore - Giallo
· <b>Odore:</b>	Caratteristico
· <b>Soglia olfattiva:</b>	Non definito.

· **valori di pH:** 6 - 9

· **Cambiamento di stato**

<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	Non definito.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	100 °C (212 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Inflammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:** 365 °C (689 °F)

· **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

<b>Inferiore:</b>	1,9 Vol %
<b>Superiore:</b>	86,2 Vol %

· **Tensione di vapore a 20 °C (68 °F):** 15,4 hPa (11,6 mm Hg)

· <b>Densità:</b>	1,008 - 1,018 g/cm <sup>3</sup>
· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non definito.

· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:** Completamente miscibile.

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** Non definito.

· **Viscosità:**

<b>Dinamica:</b>	Non definito.
<b>Cinematica:</b>	Non definito.

(continua a pagina 7)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 6)

VOC (CE)	0,04 %
VOC (EU)	0,8 g/l
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Sviluppo di gas/vapori facilmente infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**  
Nocivo se ingerito.  
Tossico a contatto con la pelle o se inalato.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**107-19-7 alcool propargilico**

Orale	LD50	56,4 mg/kg (ratto) BASF Test
Cutaneo	LD50	88 mg/kg (coniglio)

**100-97-0 esametilentetramina**

Per inalazione	LC50/48H (aq)	36.000 mg/L (daphnia)
	LC50/96H	41.000 mg/L (pesce)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

· **Pericolo in caso di aspirazione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(Segue da pagina 7)

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**107-19-7 alcool propargilico**

Per inalazione	LC50(vapeurs/fumes/poudre/powder)	2 mg/m3 (ratto) 2 Heures/hours - OCSE 403
	LC50/96H/fresh water	1,53 mg/l (pesce) Pimephales promelas
	EC50/72H (statico)	>98,1 mg/l (alghe) (OCDE 201) Desmodesmus subspicatus
	EC50/48H (statico)	3,36 mg/l (daphnia) (OCDE 202 Part 1) Daphnia magna -
	EC sur boues activées/Activated sludge	2,5 mg/l (batterio) (OCDE 209) EC 20 - 30 mn -

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Effetti tossici per l'ambiente:**

· **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

· **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019




Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51

(Segue da pagina 8)

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.1 Numero ONU</li> <li>· ADR, IMDG, IATA</li> </ul>	UN2922
<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.2 Nome di spedizione dell'ONU</li> <li>· ADR</li> <li>· IMDG, IATA</li> </ul>	2922 LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (alcool propargilico) CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (prop-2-yn-1-ol)
<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</li> <li>· ADR</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Classe</li> <li>· Etichetta</li> </ul>	8 Materie corrosive 8+6.1
<ul style="list-style-type: none"> <li>· IMDG</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Class</li> <li>· Label</li> </ul>	8 Materie corrosive 8/6.1
<ul style="list-style-type: none"> <li>· IATA</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Class</li> <li>· Label</li> </ul>	8 Materie corrosive 8 (6.1)
<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.4 Gruppo di imballaggio</li> <li>· ADR, IMDG, IATA</li> </ul>	III
<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.5 Pericoli per l'ambiente:</li> </ul>	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</li> <li>· Numero Kemler:</li> <li>· Numero EMS:</li> <li>· Stowage Category</li> <li>· Stowage Code</li> </ul>	Attenzione: Materie corrosive 86 F-A,S-B B SW2 Clear of living quarters.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</li> </ul>	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Trasporto/ulteriori indicazioni:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· ADR</li> <li>· Quantità limitate (LQ)</li> <li>· Quantità esenti (EQ)</li> </ul>
	5L Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 9)

·	Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
· <b>Categoria di trasporto</b>	3
· <b>Codice di restrizione in galleria</b>	E
<hr/>	
· <b>IMDG</b>	5L
· <b>Limited quantities (LQ)</b>	Code: E1
· <b>Excepted quantities (EQ)</b>	Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
· <b>UN "Model Regulation":</b>	UN 2922 LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (ALCOOL PROPARGILICO), 8 (6.1), III

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Categoria Seveso H2 TOSSICITÀ ACUTA**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**  
H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H228 Solido infiammabile.  
H301 Tossico se ingerito.  
H302 Nocivo se ingerito.  
H310 Letale per contatto con la pelle.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H330 Letale se inalato.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

(continua a pagina 11)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 6

Revisione: 13.11.2019

**Denominazione commerciale: PICKLANE INB 51**

(Segue da pagina 10)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
 IATA: International Air Transport Association  
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
 DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)  
 PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)  
 LC50: Lethal concentration, 50 percent  
 LD50: Lethal dose, 50 percent  
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
 Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3  
 Flam. Sol. 2: Solidi infiammabili – Categoria 2  
 Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3  
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4  
 Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2  
 Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A  
 Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B  
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1  
 Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1  
 Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1  
 Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2  
 Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**
- **Articolo numero: 853864000**
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

Resp. Sens. 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Muta. 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Carc. 1A	H350i	Può provocare il cancro se inalato.
Repr. 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
STOT RE 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 1)



GHS07

Acute Tox. 4      H332      Nocivo se inalato.

Skin Sens. 1      H317      Può provocare una reazione allergica cutanea.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05    GHS07    GHS08    GHS09

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

nicel nitrato esaidrato  
cromo nitrato  
cobalto nitrato

· **Indicazioni di pericolo**

H332    Nocivo se inalato.  
H314    Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H334    Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
H317    Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H341    Sospettato di provocare alterazioni genetiche.  
H350i    Può provocare il cancro se inalato.  
H360FD    Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.  
H372    Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H410    Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Consigli di prudenza**

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310    Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321    Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P362+P364    Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P405    Conservare sotto chiave.  
P501    Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.  
· **vPvB:** Non applicabile.

(continua a pagina 3)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 2)

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 13548-38-4 EINECS: 236-921-1 Reg.nr.: 01-2119987047-27	cromo nitrato ⚠ Ox. Sol. 3, H272; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317	10-≤20%
CAS: 13138-45-9 EINECS: 236-068-5 Numero indice: 028-012-00-1	nichel nitrato esaidrato ⚠ Ox. Sol. 2, H272; ⚠ Resp. Sens. 1, H334; Muta. 2, H341; Carc. 1A, H350i; Repr. 1B, H360D; STOT RE 1, H372; ⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317	5-≤10%
CAS: 7631-99-4 EINECS: 231-554-3 Reg.nr.: 01-2119488221-41	sodio nitrato ⚠ Ox. Sol. 2, H272; ⚠ Eye Irrit. 2, H319	5-≤10%
CAS: 10141-05-6 EINECS: 233-402-1 Numero indice: 027-009-00-2 Reg.nr.: 01-2119542530-49	cobalto nitrato ⚠ Resp. Sens. 1, H334; Muta. 2, H341; Carc. 1B, H350i; Repr. 1B, H360F; ⚠ Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; ⚠ Skin Sens. 1, H317	5-≤10%
CAS: 6484-52-2 EINECS: 229-347-8 Reg.nr.: 01-2119490981-27	ammonio nitrato ⚠ Ox. Sol. 1, H271	1-≤3%

- **SVHC**

10141-05-6	cobalto nitrato
------------	-----------------

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.  
 Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.  
 Sottoporre a cure mediche.

- **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.  
 Chiamare immediatamente il medico.

- **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.  
 Chiamare immediatamente il medico.

- **Ingestione:**

Chiamare subito il medico.  
 Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

- (Segue da pagina 3)
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.  
Garantire una ventilazione sufficiente.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.  
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 4)

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **Temperatura di conservazione raccomandata:** > 5°C / 41 °F
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**  
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

· **DNEL**

**7631-99-4 sodio nitrato**

Orale	DNEL (long term on general population-Systemic)	12,5 mg/kg bw/day (population)
Cutaneo	DNEL (long term on general population-Systemic)	12,5 mg/kg bw/day (population)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	20,8 mg/kg bw/day (workers)
	DNEL (long term on workers-Systemic)	36,7 mg/m3 (workers)
	DNEL (long term on general population-Systemic)	10,9 mg/m3 (population)

**10141-05-6 cobalto nitrato**

Orale	DNEL (long term on workers-Systemic)	0,0295 mg/kg bw/day (workers)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Local)	0,0196 mg/m3 (workers)
	DNEL (long term on general population-Local)	0,1242 mg/m3 (population)

· **PNEC**

**7631-99-4 sodio nitrato**

PNEC/fresh water	450 µg/l (water)
PNEC/sea water	0,045 µg/l (eau de mer/sea water)
PNEC/STP	18 mg/l (Station d'épuration/sew treatment)
PNEC/Occasional emission	4,5 mg/l (émissions accidentelles/occasional)

**10141-05-6 cobalto nitrato**

PNEC/fresh water	0,51 µg/l (water)
PNEC/sea water	2,36 µg/l (eau de mer/sea water) µg/l Co
PNEC/ground	7,9 mg/kg (ground)
PNEC/sediment in sea water	9,5 mg/kg (eau de mer/sea water) mg/kg Co

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(continua a pagina 6)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 5)

• **8.2 Controlli dell'esposizione**

• **Mezzi protettivi individuali:**

• **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.  
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.  
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.  
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.  
Evitare il contatto con gli occhi.  
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

• **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

• **Guanti protettivi:**

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

• **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

• **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

• **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

• **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

(continua a pagina 7)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 6)

· Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

· Tuta protettiva: Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Indicazioni generali

· Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Viola

· Odore: Caratteristico

· Soglia olfattiva: Non definito.

· valori di pH: < 1,0

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >120 °C (>248 °F)

· Punto di infiammabilità: Non applicabile.

· Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile.

· Temperatura di accensione: Not applicable

· Temperatura di decomposizione: Non definito.

· Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

· Tensione di vapore: Non definito.

· Densità: 1,21 - 1,25 g/cm<sup>3</sup>

· Densità relativa: Non definito.

· Densità di vapore: Non definito.

· Velocità di evaporazione: Non definito.

· Solubilità in/Miscibilità con acqua:

Completamente miscibile.

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non definito.

· Viscosità:

Dinamica: Non definito.

Cinematica: Non definito.

VOC (CE) 0,00 %

VOC (EU) 0,0 g/l

(continua a pagina 8)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 7)

**· 9.2 Altre informazioni**

Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

- **Tossicità acuta**  
Nocivo se inalato.

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**7631-99-4 sodio nitrato**

Orale	LD50	3.236 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (ratto) (OCDE 402)

**10141-05-6 cobalto nitrato**

Orale	LD50	691 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (ratto)
	LC50	0,0015 mg/l (pesce) 0,144 mg/l (alghe)

**6484-52-2 ammonio nitrato**

Orale	LD50	4.820 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/48H (aq)	74 mg/L (pesce) Cyprinus carpio

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- **Cancerogenicità**  
Può provocare il cancro se inalato.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 8)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**7631-99-4 sodio nitrato**

LC50/96H/fresh water (statico)	7.950 mg/l (pesce) Oncorhynchus tshawytscha
EC sur boues activées/Activated sludge	180 mg/l (batterio) (OCDE 209) CE10 - 3 heures/hours

**6484-52-2 ammonio nitrato**

EC50/48H	555 mg/l (daphnia) Daphnia magna - Immobilisation
IC50/96H	83 mg/l (alghe)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**  
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 9)

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.1 Numero ONU</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	UN3287
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b></li> <li>· <b>ADR</b></li> <li>· <b>IMDG</b></li> <li>· <b>IATA</b></li> </ul>	3287 LIQUIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S. (nickel nitrato esaidrato), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE  TOXIC LIQUID, INORGANIC, N.O.S. (nickel dinitrate, cobalt dinitrate), MARINE POLLUTANT  TOXIC LIQUID, INORGANIC, N.O.S. (nickel dinitrate)
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG</b></li> </ul>	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>6.1 Materie tossiche 6.1</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>IATA</b></li> </ul>	<div style="display: flex; justify-content: center; align-items: center;">  </div> <p>6.1 Materie tossiche 6.1</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	II
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b></li> <li>· <b>Marine pollutant:</b></li> <li>· <b>Marcatura speciali (ADR):</b></li> </ul>	Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: nickel nitrato esaidrato, cobalto nitrato Sì Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero)
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b></li> <li>· <b>Numero Kemler:</b></li> <li>· <b>Numero EMS:</b></li> <li>· <b>Stowage Category</b></li> <li>· <b>Stowage Code</b></li> </ul>	Attenzione: Materie tossiche 60 F-A,S-A B SW2 Clear of living quarters.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b></li> </ul>	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Trasporto/ulteriori indicazioni:</b></li> <li>· <b>ADR</b></li> <li>· <b>Quantità limitate (LQ)</b></li> <li>· <b>Quantità esenti (EQ)</b></li> </ul>	100 ml Codice: E4 Quantità massima netta per imballaggio interno: 1 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno:

(continua a pagina 11)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 10)

·	500 ml
· <b>Categoria di trasporto</b>	2
· <b>Codice di restrizione in galleria</b>	D/E
-----	
· <b>IMDG</b>	
· <b>Limited quantities (LQ)</b>	100 ml
· <b>Excepted quantities (EQ)</b>	Code: E4 Maximum net quantity per inner packaging: 1 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· <b>UN "Model Regulation":</b>	UN 3287 LIQUIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S. (NICHEL NITRATO ESAIDRATO), 6.1, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
  - **Direttiva 2012/18/UE**
  - **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
  - **Categoria Seveso E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico
  - **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t
  - **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
  - **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 27, 28, 30, 65
  - **Disposizioni nazionali:**
  - **Ulteriore classificazione ai sensi dell'ordinanza relativa alle sostanze pericolose, appendice II:**  
Sostanza cancerogena gruppo III (pericolosa).
  - **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**  
Il personale non deve essere esposto alle sostanze cancerogene contenute in questo preparato  
L'autorità può ammettere nei singoli casi delle eccezioni.
  - **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
  - **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57**
- |            |                 |
|------------|-----------------|
| 10141-05-6 | cobalto nitrato |
|------------|-----------------|
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 Può aggravare un incendio; comburente.
- H302 Nocivo se ingerito.

(continua a pagina 12)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 22.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART A**

(Segue da pagina 11)

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350i Può provocare il cancro se inalato.
- H360D Può nuocere al feto.
- H360F Può nuocere alla fertilità.
- H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

• **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

• **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEL: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

SVHC: Substances of Very High Concern

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Sol. 1: Solidi comburenti – Categoria 1

Ox. Sol. 2: Solidi comburenti – Categoria 2

Ox. Sol. 3: Solidi comburenti – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2

Carc. 1A: Cancerogenicità – Categoria 1A

Carc. 1B: Cancerogenicità – Categoria 1B

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

• **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** LANTHANE BLACK 750 PART B
- **Articolo numero:** 853865000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.  
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS07

- **Avvertenza** Attenzione
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
sodio solfocianuro
- **Indicazioni di pericolo**  
H332 Nocivo se inalato.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 1)

· **Consigli di prudenza**

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P280 Indossare protezione per occhi / protezione per il viso.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
- P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

· **Ulteriori dati:**

EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 540-72-7 EINECS: 208-754-4 Numero indice: 615-004-00-3 Reg.nr.: 01-2119543700-47	sodio solfocianuro ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412	10-≤20%
--	---	---------

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.  
 Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.  
 Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

· **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

· **Ingestione:** Chiamare subito il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 2)

**SEZIONE 5: Misure antincendio**

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.  
Garantire una ventilazione sufficiente.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Immagazzinare separatamente da acidi.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **Temperatura di conservazione raccomandata:** > 5°C / 41 °F
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 4)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 3)

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

· **DNEL**

**540-72-7 sodio solfocianuro**

Orale	DNEL (long term on general population-Systemic)	0,3 mg/kg bw/day (population)
Cutaneo	DNEL (long term on general population-Systemic)	1,2 mg/kg bw/day (population)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	1,7 mg/kg bw/day (workers)
	DNEL (long term on workers-Systemic)	3 mg/m3 (workers)
	DNEL (long term on general population-Systemic)	1,1 mg/m3 (population)
	DNEL (short term on workers-Systemic)	15 mg/m3 (workers)

· **PNEC**

**540-72-7 sodio solfocianuro**

PNEC/fresh water	95 µg/l (water)
PNEC/sea water	9,5 µg/l (eau de mer/sea water)
PNEC/ground	6,336 mg/kg (ground)
PNEC/sediment in water	0,543 mg/kg (water)
PNEC/sediment in sea water	0,0543 mg/kg (eau de mer/sea water)
PNEC/STP	0,2 mg/l (Station d'épuration/sew treatment)
PNEC/Occasional emission	0,0272 mg/l (émissions accidentelles/occasional)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

- Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Evitare il contatto con gli occhi.
- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

· **Guanti protettivi:**

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

(continua a pagina 5)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 4)

Spessore (mm): 0.7  
Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4  
Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

· **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

· **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Incolore

· **Odore:** Caratteristico

· **Soglia olfattiva:** Non definito.

· **valori di pH:** 5,5 - 7,5

· **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >110 °C (>230 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 5)

· <b>Temperatura di accensione:</b>	Not applicable
· <b>Temperatura di decomposizione:</b>	Non definito.
· <b>Temperatura di autoaccensione:</b>	Prodotto non autoinfiammabile.
· <b>Proprietà esplosive:</b>	Prodotto non esplosivo.
· <b>Limiti di infiammabilità:</b>	
Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
· <b>Tensione di vapore a 20 °C (68 °F):</b>	23 hPa (17,3 mm Hg)
· <b>Densità:</b>	1,16 - 1,18 g/cm <sup>3</sup>
· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non definito.
· <b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Completamente miscibile.
· <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	Non definito.
· <b>Viscosità:</b>	
Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
VOC (CE)	0,00 %
VOC (EU)	0,0 g/l
· <b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reazioni con acidi.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**  
Nocivo se inalato.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
**540-72-7 sodio solfocianuro**

Orale	LD50	508 mg/kg (ratto) (OCDE 401)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (ratto) (OCDE 402)

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 6)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**540-72-7 sodio solfocianuro**

LC50/96H/fresh water	69 mg/l (ttr) (OCDE 203)
EC50/48H (statico)	3,79 mg/l (daphnia) (OCDE 202) A cute toxicity
NOEC/21 jours-days (statico)	1,33 mg/l (daphnia) (OCDE 211) Chronic toxicity

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)

(continua a pagina 8)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

11 01 98\* | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

(Segue da pagina 7)

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- |  |                  |
|--|------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.1 Numero ONU</b></li> <li>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b></li> </ul>  | non applicabile  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b></li> <li>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b></li> </ul>                                       | non applicabile  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b></li> <li>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b></li> <li>· <b>Classe</b></li> </ul> | non applicabile  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>  | non applicabile  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b></li> <li>· <b>Marine pollutant:</b></li> </ul>   | No               |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b></li> </ul>  | Non applicabile. |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b></li> </ul>                                    | Non applicabile. |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>UN "Model Regulation":</b></li> </ul>  | non applicabile  |

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART B**

(Segue da pagina 8)

· **Fraasi rilevanti**

- H302 Nocivo se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
- IATA: International Air Transport Association
- GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
- VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
- DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
- LC50: Lethal concentration, 50 percent
- LD50: Lethal dose, 50 percent
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
- vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
- Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
- Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
- Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** LANTHANE BLACK 750 PART C
- **Articolo numero:** 853866000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

Resp. Sens. 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Muta. 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Carc. 1A	H350i	Può provocare il cancro se inalato.
Repr. 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
STOT RE 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 1)



GHS07

Acute Tox. 4      H332      Nocivo se inalato.  
Skin Sens. 1      H317      Può provocare una reazione allergica cutanea.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05    GHS07    GHS08    GHS09

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

nicel solfato  
cromo nitrato  
cobalto nitrato

· **Indicazioni di pericolo**

H332      Nocivo se inalato.  
H314      Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H334      Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
H317      Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H341      Sospettato di provocare alterazioni genetiche.  
H350i      Può provocare il cancro se inalato.  
H360FD      Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.  
H372      Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H410      Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Consigli di prudenza**

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310      Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321      Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P362+P364      Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P405      Conservare sotto chiave.  
P501      Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.  
· **vPvB:** Non applicabile.

(continua a pagina 3)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 2)

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

**· Sostanze pericolose:**

CAS: 7631-99-4 EINECS: 231-554-3 Reg.nr.: 01-2119488221-41	sodio nitrato ⚠ Ox. Sol. 2, H272; ⚠ Eye Irrit. 2, H319	25-≤50%
CAS: 13548-38-4 EINECS: 236-921-1 Reg.nr.: 01-2119987047-27	cromo nitrato ⚠ Ox. Sol. 3, H272; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ Acute Tox. 4, H332; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; ⚠ Eye Irrit. 2, H319; ⚠ Skin Sens. 1, H317	10-≤20%
CAS: 7786-81-4 EINECS: 232-104-9 Numero indice: 028-009-00-5 Reg.nr.: 01-2119439361-44	nichel solfato ⚠ Resp. Sens. 1, H334; ⚠ Muta. 2, H341; ⚠ Carc. 1A, H350i; ⚠ Repr. 1B, H360D; ⚠ STOT RE 1, H372; ⚠ Aquatic Acute 1, H400; ⚠ Aquatic Chronic 1, H410; ⚠ Acute Tox. 4, H302; ⚠ Acute Tox. 4, H332; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; ⚠ Skin Sens. 1, H317	5-≤10%
CAS: 10141-05-6 EINECS: 233-402-1 Numero indice: 027-009-00-2 Reg.nr.: 01-2119542530-49	cobalto nitrato ⚠ Resp. Sens. 1, H334; ⚠ Muta. 2, H341; ⚠ Carc. 1B, H350i; ⚠ Repr. 1B, H360F; ⚠ Aquatic Acute 1, H400; ⚠ Aquatic Chronic 1, H410; ⚠ Skin Sens. 1, H317	5-≤10%
CAS: 6484-52-2 EINECS: 229-347-8 Reg.nr.: 01-2119490981-27	ammonio nitrato ⚠ Ox. Sol. 1, H271	1-≤3%

**· SVHC**

10141-05-6	cobalto nitrato
------------	-----------------

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**
**· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
**· Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.  
 Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.  
 Sottoporre a cure mediche.

**· Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.  
 Chiamare immediatamente il medico.

**· Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.  
 Chiamare immediatamente il medico.

**· Ingestione:**

Chiamare subito il medico.  
 Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 4)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

- (Segue da pagina 3)
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.  
Garantire una ventilazione sufficiente.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.  
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 4)

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **Temperatura di conservazione raccomandata:** > 5°C / 41 °F
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**  
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

· **DNEL**

**7631-99-4 sodio nitrato**

Orale	DNEL (long term on general population-Systemic)	12,5 mg/kg bw/day (population)
Cutaneo	DNEL (long term on general population-Systemic)	12,5 mg/kg bw/day (population)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	20,8 mg/kg bw/day (workers)
	DNEL (long term on workers-Systemic)	36,7 mg/m3 (workers)
	DNEL (long term on general population-Systemic)	10,9 mg/m3 (population)

**7786-81-4 nichel solfato**

Cutaneo	DNEL (long term on workers-Local)	0,002 mg/cm2 (workers) Effet local/local effect
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	0,22 mg/m3 (workers) Effet systémique et local/systemic effect and local effect
	DNEL (short term on workers-Systemic)	43 mg/m3 (workers) Effet systémique/systemic effect
	DNEL (short term on workers-Local)	1,25 mg/m3 (workers) Effet local/local effect

**10141-05-6 cobalto nitrato**

Orale	DNEL (long term on workers-Systemic)	0,0295 mg/kg bw/day (workers)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Local)	0,0196 mg/m3 (workers)
	DNEL (long term on general population-Local)	0,1242 mg/m3 (population)

· **PNEC**

**7631-99-4 sodio nitrato**

PNEC/fresh water	450 µg/l (water)
PNEC/sea water	0,045 µg/l (eau de mer/sea water)
PNEC/STP	18 mg/l (Station d'épuration/sew treatment)

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 5)

PNEC/Occasional emission	4,5 mg/l (émissions accidentelles/occasional)
<b>7786-81-4 nichel solfato</b>	
PNEC/fresh water	15,9 µg/l (water)
PNEC/sea water	38,5 µg/l (eau de mer/sea water)
PNEC/ground	134 mg/kg (ground)
<b>10141-05-6 cobalto nitrato</b>	
PNEC/fresh water	0,51 µg/l (water)
PNEC/sea water	2,36 µg/l (eau de mer/sea water) µg/l Co
PNEC/ground	7,9 mg/kg (ground)
PNEC/sediment in sea water	9,5 mg/kg (eau de mer/sea water) mg/kg Co

• **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

• **8.2 Controlli dell'esposizione**

• **Mezzi protettivi individuali:**

• **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

• **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

• **Guanti protettivi:**

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

(continua a pagina 7)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 6)

- **Materiale dei guanti**  
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**  
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**  
Gomma nitrilica
- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**  
Gomma nitrilica  
Guanti in PVC
- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

· <b>Forma:</b>	Liquido
· <b>Colore:</b>	Viola
· <b>Odore:</b>	Caratteristico
· <b>Soglia olfattiva:</b>	Non definito.

· **valori di pH:** < 1,0

· **Cambiamento di stato**

· <b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	Non definito.
· <b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	>110 °C (>230 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:** Not applicable

· **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

· <b>Inferiore:</b>	Non definito.
· <b>Superiore:</b>	Non definito.

· **Tensione di vapore a 20 °C (68 °F):** 23 hPa (17,3 mm Hg)

· **Densità:** 1,22 - 1,27 g/cm3

(continua a pagina 8)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 7)

· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non definito.
· <b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Completamente miscibile.
· <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	Non definito.
· <b>Viscosità:</b>	
<b>Dinamica:</b>	Non definito.
<b>Cinematica:</b>	Non definito.
<b>VOC (CE)</b>	0,00 %
<b>VOC (EU)</b>	0,0 g/l
· <b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**  
Nocivo se inalato.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

#### 7631-99-4 sodio nitrato

Orale	LD50	3.236 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (ratto) (OCDE 402)

#### 10141-05-6 cobalto nitrato

Orale	LD50	691 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (ratto)
	LC50	0,0015 mg/l (pesce) 0,144 mg/l (alghe)

#### 6484-52-2 ammonio nitrato

Orale	LD50	4.820 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/48H (aq)	74 mg/L (pesce) Cyprinus carpio

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 9)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 8)

- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- **Cancerogenicità**  
Può provocare il cancro se inalato.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**7631-99-4 sodio nitrato**

LC50/96H/fresh water (statico)

7.950 mg/l (pesce)

Oncorhynchus tshawytscha

EC sur boues activées/Activated sludge

180 mg/l (batterio) (OCDE 209)

CE10 - 3 heures/hours

**6484-52-2 ammonio nitrato**

EC50/48H

555 mg/l (daphnia)

Daphnia magna - Immobilisation

IC50/96H

83 mg/l (alghe)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00

RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA

(continua a pagina 10)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 9)

11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.1 Numero ONU</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	<p style="text-align: center;">UN3264</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b></li> <li>· <b>ADR</b></li> <li>· <b>IMDG</b></li> <li>· <b>IATA</b></li> </ul>	<p>3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (cromo nitrato), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE</p> <p>CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (CHROMIUM (III) NITRATE, cobalt dinitrate), MARINE POLLUTANT</p> <p>CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (CHROMIUM (III) NITRATE)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG</b></li> </ul>	<p style="text-align: center;">8 Materie corrosive</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Etichetta</b></li> </ul>	<p style="text-align: center;">8</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>IATA</b></li> </ul>	<p style="text-align: center;">8 Materie corrosive</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Class</b></li> <li>· <b>Label</b></li> </ul>	<p style="text-align: center;">8</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	<p style="text-align: center;">II</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b></li> <li>· <b>Marine pollutant:</b></li> <li>· <b>Marcatura speciali (ADR):</b></li> </ul>	<p>Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: cobalto nitrato</p> <p>Sì Simbolo (pesce e albero)</p> <p>Simbolo (pesce e albero)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b></li> <li>· <b>Numero Kemler:</b></li> <li>· <b>Numero EMS:</b></li> </ul>	<p>Attenzione: Materie corrosive</p> <p>80</p> <p>F-A,S-B</p>

(continua a pagina 11)



**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 10)

· <b>Segregation groups</b>	Acids
· <b>Stowage Category</b>	B
· <b>Stowage Code</b>	SW2 Clear of living quarters.
· <b>14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b>	Non applicabile.
· <b>Trasporto/ulteriori indicazioni:</b>	
· <b>ADR</b>	
· <b>Quantità limitate (LQ)</b>	1L
· <b>Quantità esenti (EQ)</b>	Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· <b>Categoria di trasporto</b>	2
· <b>Codice di restrizione in galleria</b>	E
· <b>IMDG</b>	
· <b>Limited quantities (LQ)</b>	1L
· <b>Excepted quantities (EQ)</b>	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· <b>UN "Model Regulation":</b>	UN 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (CROMO NITRATO), 8, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Categoria Seveso E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 100 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 28, 30, 65
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriore classificazione ai sensi dell'ordinanza relativa alle sostanze pericolose, appendice II:**  
Sostanza cancerogena gruppo III (pericolosa).
- **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**  
Il personale non deve essere esposto alle sostanze cancerogene contenute in questo preparato  
L'autorità può ammettere nei singoli casi delle eccezioni.
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

(continua a pagina 12)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 11)

· **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57**

10141-05-6	cobalto nitrato
------------	-----------------

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Fraasi rilevanti**

- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 Può aggravare un incendio; comburente.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350i Può provocare il cancro se inalato.
- H360D Può nuocere al feto.
- H360F Può nuocere alla fertilità.
- H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
- IATA: International Air Transport Association
- GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
- VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
- DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
- LC50: Lethal concentration, 50 percent
- LD50: Lethal dose, 50 percent
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
- SVHC: Substances of Very High Concern
- vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
- Ox. Sol. 1: Solidi comburenti – Categoria 1
- Ox. Sol. 2: Solidi comburenti – Categoria 2
- Ox. Sol. 3: Solidi comburenti – Categoria 3
- Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
- Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
- Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
- Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
- Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
- Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1
- Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
- Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2
- Carc. 1A: Cancerogenicità – Categoria 1Ai
- Carc. 1B: Cancerogenicità – Categoria 1B
- Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

(continua a pagina 13)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 3

Revisione: 23.07.2019

**Denominazione commerciale: LANTHANE BLACK 750 PART C**

(Segue da pagina 12)

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

· \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** FOM ZINTHIUM 302 CF
- **Articolo numero:** 851480000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)


### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 1333-86-4	nerofumo	 Self-heat. 2, H252	1-≤3%
EINECS: 215-609-9			
Reg.nr.: 01-2119384822-32			

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 2)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

**Denominazione commerciale: FOM ZINTHIUM 302 CF**

(Segue da pagina 1)

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Non sono necessari provvedimenti specifici.
- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi:**  
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:**  
Chiedere immediatamente un consiglio medico.  
Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 5: Misure antincendio**

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** Monossido di carbonio (CO)
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Non sono richiesti provvedimenti particolari.

(continua a pagina 3)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

**Denominazione commerciale: FOM ZINTHIUM 302 CF**

(Segue da pagina 2)

- Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare solo nei fusti originali.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Nessuno.
- **Temperatura di conservazione raccomandata:** > 5°C / 41 °F
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**1333-86-4 nerofumo**

TWA	Valore a lungo termine: 3 mg/m <sup>3</sup>
A3	

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**  
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
- **Maschera protettiva:** Non necessaria in ambienti ben ventilati.
- **Guanti protettivi:**  
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.  
Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.  
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
- **Materiale dei guanti**  
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**  
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**  
Gomma nitrilica
- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**  
Gomma nitrilica  
Guanti in PVC
- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

**Denominazione commerciale: FOM ZINTHIUM 302 CF**

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

(Segue da pagina 3)

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

**Forma:** Viscoso

**Colore:** Nero

· **Odore:** Caratteristico

· **Soglia olfattiva:** Non definito.

· **valori di pH:** 8,6 - 9,2

· **Cambiamento di stato**

**Punto di fusione/punto di congelamento:** Non definito.

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** >100 °C (>212 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:** Not applicable

· **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

**Inferiore:** Non definito.

**Superiore:** Non definito.

· **Tensione di vapore:** Non definito.

· **Densità:** 1,035 - 1,055 g/cm<sup>3</sup>

· **Densità relativa** Non definito.

· **Densità di vapore:** Non definito.

· **Velocità di evaporazione** Non definito.

· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Completamente miscibile.

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** Non definito.

· **Viscosità:**

**Dinamica:** Non definito.

**Cinematica:** Non definito.

**VOC (CE)** 0,00 %

**VOC (EU)** 0,0 g/l

· **9.2 Altre informazioni** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

**Denominazione commerciale: FOM ZINTHIUM 302 CF**

(Segue da pagina 4)

- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**1333-86-4 nerofumo**

Orale	LD50	10.000 mg/kg (ratto)
-------	------	----------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 6)



**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

**Denominazione commerciale: FOM ZINTHIUM 302 CF**

(Segue da pagina 5)

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile

- **14.4 Gruppo di imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

- **14.5 Pericoli per l'ambiente:**
- **Marine pollutant:** No

- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.

- **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.

- **UN "Model Regulation":** non applicabile

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 08.10.2019

Numero versione 1

Revisione: 07.08.2019

**Denominazione commerciale: FOM ZINTHIUM 302 CF**

(Segue da pagina 6)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasei rilevanti**

H252 Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.

· **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Self-heat. 2: Sostanze e miscele autoriscaldanti- Categoria 2

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: AB 31**
- **Articolo numero:** 883345000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela**  
Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **Usi sconsigliati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Attenzione

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 1)

· **Indicazioni di pericolo**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.

· **Consigli di prudenza**

P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P406 Conservare in recipiente resistente alla corrosione/ recipiente provvisto di rivestimento interno resistente.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**


· **PBT:** Non applicabile.  
· **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 1310-73-2	soda caustica	0,3-≤1%
EINECS: 215-185-5	 Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1A, H314	
Numero indice: 011-002-00-6		
Reg.nr.: 01-2119457892-27		

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Inalazione:**

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

· **Ingestione:** Chiamare subito il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 2)

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 3)

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**1310-73-2 soda caustica**

TWA | Limite Ceiling: 2 mg/m<sup>3</sup>

· **DNEL**

**1310-73-2 soda caustica**

Per inalazione	DNEL (long term on workers-Local)	1 mg/m3 (workers)
	DNEL (long term on general population-Local)	1 mg/m3 (population)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:** Non necessario.

· **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di fermento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

· **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

(continua a pagina 5)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 4)

Guanti in PVC

· **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Ambrato

· **Odore:** Caratteristico

· **Soglia olfattiva:** Non definito.

· **valori di pH:** 9 - 10,5

· **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >110 °C (>230 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:** Not applicable

· **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

· **Tensione di vapore:** Non definito.

· **Densità:** 1,030 - 1,050 g/cm<sup>3</sup>

· **Densità relativa** Non definito.

· **Densità di vapore:** Non definito.

· **Velocità di evaporazione** Non definito.

· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Completamente miscibile.

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:**

Non definito.

· **Viscosità:**

Dinamica: Non definito.

Cinematica: Non definito.

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 5)

<b>VOC (CE)</b>	0,00 %
<b>VOC (EU)</b>	0,0 g/l
<b>· 9.2 Altre informazioni</b>	Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**  
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**1310-73-2 soda caustica**

LC50/96H/fresh water | 35-189 mg/l (pesce)

(continua a pagina 7)



**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 6)

EC50/48H	40,4 mg/l (daphnia) Ceriodaphnia dubia
----------	---

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, IMDG, IATA** UN3266
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR** 3266 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. miscela
- **IMDG, IATA** CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. mixture

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

- **ADR, IMDG, IATA**



- **Classe** 8 Materie corrosive
- **Etichetta** 8

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 7)

· <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b>	
· <b>ADR, IMDG, IATA</b>	III
· <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b>	Non applicabile.
· <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Attenzione: Materie corrosive
· <b>Numero Kemler:</b>	80
· <b>Numero EMS:</b>	F-A,S-B
· <b>Segregation groups</b>	Alkalis
· <b>Stowage Category</b>	A
· <b>Segregation Code</b>	SG35 Stow "separated from" SGG1-acids
· <b>14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b>	Non applicabile.
· <b>Trasporto/ulteriori indicazioni:</b>	
· <b>ADR</b>	
· <b>Quantità limitate (LQ)</b>	5L
· <b>Quantità esenti (EQ)</b>	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
· <b>Categoria di trasporto</b>	3
· <b>Codice di restrizione in galleria</b>	E
· <b>IMDG</b>	
· <b>Limited quantities (LQ)</b>	5L
· <b>Excepted quantities (EQ)</b>	Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
· <b>UN "Model Regulation":</b>	UN 3266 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. MISCELA, 8, III

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2020

**Denominazione commerciale: AB 31**

(Segue da pagina 8)

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasei rilevanti**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
IATA: International Air Transport Association  
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)  
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1  
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A  
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2  
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

- \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: PRELIK 1700**
- **Articolo numero:** 850164000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela**  
Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **Usi sconsigliati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Pericolo
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
soda caustica
- **Indicazioni di pericolo**  
H290 Può essere corrosivo per i metalli.

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 1)

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

· **Consigli di prudenza**

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 1310-73-2	soda caustica	25-≤50%
EINECS: 215-185-5	☠ Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1A, H314	
Numero indice: 011-002-00-6		
Reg.nr.: 01-2119457892-27		

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Indicazioni generali:** Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

· **Inalazione:**

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

· **Ingestione:**

Chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 2)

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **Temperatura di conservazione raccomandata:** > 5°C / 41 °F

(continua a pagina 4)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 3)

· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**1310-73-2 soda caustica**

TWA | Limite Ceiling: 2 mg/m<sup>3</sup>

· **DNEL**

**1310-73-2 soda caustica**

Per inalazione	DNEL (long term on workers-Local)	1 mg/m <sup>3</sup> (workers)
	DNEL (long term on general population-Local)	1 mg/m <sup>3</sup> (population)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.  
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.  
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.  
Evitare il contatto con gli occhi.  
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

· **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 4)

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

· **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

· **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma:

Liquido

Colore:

Incolore - Paglierino

· **Odore:**

Caratteristico

· **Soglia olfattiva:**

Non definito.

· **valori di pH:**

> 13

· **Cambiamento di stato**

**Punto di fusione/punto di congelamento:** Non definito.

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** 100 °C (212 °F)

· **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):**

Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:**

Not applicable

· **Temperatura di decomposizione:**

Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:**

Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:**

Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

**Inferiore:**

Non definito.

**Superiore:**

Non definito.

· **Tensione di vapore:**

Non definito.

(continua a pagina 6)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 5)

· <b>Densità:</b>	1,490 - 1,530 g/cm <sup>3</sup>
· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non definito.
· <b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Completamente miscibile.
· <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	Non definito.
· <b>Viscosità:</b>	
<b>Dinamica:</b>	Non definito.
<b>Cinematica:</b>	Non definito.
<b>VOC (CE)</b>	0,00 %
<b>VOC (EU)</b>	0,0 g/l
· <b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**  
Reazioni con metalli leggeri e formazione di idrogeno.  
Reazioni con composti alogenati.  
Il contatto con acidi libera gas infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Gas/vapori corrosivi

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 6)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**1310-73-2 soda caustica**

LC50/96H/fresh water	35-189 mg/l (pesce)
EC50/48H	40,4 mg/l (daphnia) Ceriodaphnia dubia

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· <b>14.1 Numero ONU</b>	
· <b>ADR, IMDG, IATA</b>	UN1719
· <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b>	
· <b>ADR</b>	1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (soda caustica)
· <b>IMDG, IATA</b>	CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (sodium hydroxide)

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 7)

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR, IMDG, IATA**



· **Classe** 8 Materie corrosive  
· **Etichetta** 8

· **14.4 Gruppo di imballaggio**

· **ADR, IMDG, IATA** II

· **14.5 Pericoli per l'ambiente:**

· **Marine pollutant:** No

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie corrosive

· **Numero Kemler:** 80  
· **Numero EMS:** F-A,S-B  
· **Segregation groups** Alkalis  
· **Stowage Category** A  
· **Segregation Code** SG22 Stow "away from" ammonium salts  
SG35 Stow "separated from" SGG1-acids

· **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non applicabile.

· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

· **ADR**

· **Quantità limitate (LQ)** 1L  
· **Quantità esenti (EQ)** Codice: E2  
Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml  
Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml  
· **Categoria di trasporto** 2  
· **Codice di restrizione in galleria** E

· **IMDG**

· **Limited quantities (LQ)** 1L  
· **Excepted quantities (EQ)** Code: E2  
Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml  
Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

· **UN "Model Regulation":**

UN 1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (SODA CAUSTICA), 8, II

(continua a pagina 9)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 04.02.2020

Numero versione 7

Revisione: 04.02.2020

**Denominazione commerciale: PRELIK 1700**

(Segue da pagina 8)

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Frasei rilevanti**  
H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**  
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
IATA: International Air Transport Association  
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)  
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1  
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A  
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
- **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: PRELIK 1800**
- **Articolo numero: 882587000**
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Pericolo
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
potassa caustica
- **Indicazioni di pericolo**  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 1)

**Consigli di prudenza**

- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

**Risultati della valutazione PBT e vPvB**

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**

- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

**Sostanze pericolose:**

CAS: 1312-76-1 EINECS: 215-199-1	POTASSIO SILICATO ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	10-≤20%
CAS: 1310-58-3 EINECS: 215-181-3 Numero indice: 019-002-00-8 Reg.nr.: 01-2119487136-33	potassa caustica ⚠ Skin Corr. 1A, H314; ⚠ Acute Tox. 4, H302	5-≤10%
CAS: 7320-34-5 EINECS: 230-785-7 Reg.nr.: 01-2119489369-18	potassio tetrapirofosfato ⚠ Eye Irrit. 2, H319	3-≤5%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Inalazione:**

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

**Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Chiamare immediatamente il medico.

**Ingestione:**

Chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 2)

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

(Segue da pagina 3)

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**1310-58-3 potassa caustica**

TWA | Limite Ceiling: 2 mg/m<sup>3</sup>

· **DNEL**

**1312-76-1 POTASSIO SILICATO**

Orale	DNEL (long term on general population-Systemic)	0,74 mg/kg bw/day (population)
Cutaneo	DNEL (long term on general population-Systemic)	0,74 mg/kg bw/day (population)
Per inalazione	DNEL (long term on workers-Systemic)	1,49 mg/kg bw/day (workers)
	DNEL (long term on workers-Systemic)	5,61 mg/m <sup>3</sup> (workers)
	DNEL (long term on general population-Systemic)	1,38 mg/m <sup>3</sup> (population)

**1310-58-3 potassa caustica**

Per inalazione	DNEL (long term on workers-Local)	1 mg/m <sup>3</sup> (workers)
	DNEL (long term on general population-Local)	1 mg/m <sup>3</sup> (population)

· **PNEC**

**1312-76-1 POTASSIO SILICATO**

PNEC/fresh water	7.500 µg/l (water) (hera 2005)
PNEC/sea water	1.000 µg/l (eau de mer/sea water)
PNEC/STP	348 mg/l (Station d'épuration/sew treatment)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

- Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Evitare il contatto con gli occhi.
- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

(continua a pagina 5)



**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 4)

· **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

· **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

· **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Incolore

· **Odore:** Caratteristico

· **Soglia olfattiva:** Non definito.

· **valori di pH:** > 12

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 5)

· <b>Cambiamento di stato</b> Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C (212 °F)
· <b>Punto di infiammabilità:</b>	Non applicabile.
· <b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	Non applicabile.
· <b>Temperatura di accensione:</b>	Not applicable
· <b>Temperatura di decomposizione:</b>	Non definito.
· <b>Temperatura di autoaccensione:</b>	Prodotto non autoinfiammabile.
· <b>Proprietà esplosive:</b>	Prodotto non esplosivo.
· <b>Limiti di infiammabilità:</b> Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
· <b>Tensione di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Densità:</b>	1,210 - 1,240 g/cm <sup>3</sup>
· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non definito.
· <b>Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>	Completamente miscibile.
· <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	Non definito.
· <b>Viscosità:</b> Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
VOC (CE)	0,00 %
VOC (EU)	0,0 g/l
· <b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**  
Reazioni con metalli leggeri e formazione di idrogeno.  
Reazioni con composti alogenati.  
Il contatto con acidi libera gas infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 6)

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

#### 1312-76-1 POTASSIO SILICATO

Orale	LD50	>5.000 mg/kg (topo)
	NOAEL (No observed Adverse Effect level)	159 mg/kg/bw/day (ratto)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (ratto)
	LC50	>100 mg/l (pesce)

#### 1310-58-3 potassa caustica

Orale	LD50	333 mg/kg (ratto)
-------	------	-------------------

#### 7320-34-5 potassio tetrapirofosfato

Orale	LD50	>2.000 mg/kg (topo)
-------	------	---------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

#### 1312-76-1 POTASSIO SILICATO

Per inalazione	LC50(vapeurs/fumes/poudre/powder)	>2.060 mg/m3 (ratto)
----------------	-----------------------------------	----------------------

#### 1310-58-3 potassa caustica

	LC50/96H/fresh water	80 mg/l (pesce) Gambusia affinis
--	----------------------	-------------------------------------

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 7)

- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**


- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.1 Numero ONU</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	UN1719
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b></li> <li>· <b>ADR</b></li> <li>· <b>IMDG, IATA</b></li> </ul>	1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI POTASSIO) CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (POTASSIUM HYDROXIDE)
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	
	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Classe</b></li> <li>· <b>Etichetta</b></li> </ul>	8 Materie corrosive 8
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b></li> <li>· <b>ADR, IMDG, IATA</b></li> </ul>	II
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b></li> <li>· <b>Marine pollutant:</b></li> </ul>	No
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b></li> <li>· <b>Numero Kemler:</b></li> <li>· <b>Numero EMS:</b></li> <li>· <b>Segregation groups</b></li> </ul>	Attenzione: Materie corrosive 80 F-A,S-B Alkalis

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 8)

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Stowage Category</b></li> <li>· <b>Segregation Code</b></li> </ul>	<p>A</p> <p>SG22 Stow "away from" ammonium salts SG35 Stow "separated from" SGG1-acids</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b></li> </ul>	<p>Non applicabile.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Trasporto/ulteriori indicazioni:</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>ADR</b></li> <li>· <b>Quantità limitate (LQ)</b></li> <li>· <b>Quantità esenti (EQ)</b></li> </ul>	<p>1L</p> <p>Codice: E2</p> <p>Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml</p> <p>Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Categoria di trasporto</b></li> <li>· <b>Codice di restrizione in galleria</b></li> </ul>	<p>2</p> <p>E</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>IMDG</b></li> <li>· <b>Limited quantities (LQ)</b></li> <li>· <b>Excepted quantities (EQ)</b></li> </ul>	<p>1L</p> <p>Code: E2</p> <p>Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml</p> <p>Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>UN "Model Regulation":</b></li> </ul>	<p>UN 1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI POTASSIO), 8, II</p>

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Frase rilevanti**  
H302 Nocivo se ingerito.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H315 Provoca irritazione cutanea.

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 25.09.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK 1800**

(Segue da pagina 9)

H319 Provoca grave irritazione oculare.

· **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

· \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**
- **Articolo numero: 852687000**
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS07

- **Avvertenza Pericolo**

(continua a pagina 2)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 1)

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
ammonio bifluoruro
- **Indicazioni di pericolo**  
H302 Nocivo se ingerito.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P405 Conservare sotto chiave.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
- **Ulteriori dati:**  
La miscela contiene 17 % di componenti la cui tossicità non è nota.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 102-71-6 EINECS: 203-049-8 Reg.nr.: 01-2119486482-31	2,2',2"-nitrilotrietanolo sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	20-≤25%
CAS: 1341-49-7 EINECS: 215-676-4 Numero indice: 009-009-00-4 Reg.nr.: 01-2119489180-38	ammonio bifluoruro ⚠ Acute Tox. 3, H301; ⚠ Skin Corr. 1B, H314	10-≤20%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Inalazione:**  
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
- **Contatto con gli occhi:**  
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:**  
Chiamare subito il medico.  
Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

(continua a pagina 3)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 2)

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Se riscaldata o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare il respiratore.  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.  
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
Evitare la formazione di aerosol.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza

### ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 3)

- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

#### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

##### 8.1 Parametri di controllo

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**102-71-6 2,2',2''-nitrilotrietanolo**

TWA	Valore a lungo termine: 5 mg/m <sup>3</sup>
-----	---

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

##### 8.2 Controlli dell'esposizione

###### Mezzi protettivi individuali:

###### Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

- Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Evitare il contatto con gli occhi.
- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

###### Maschera protettiva:

- La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.
- Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

###### Guanti protettivi:



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

###### Materiale dei guanti

- La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 4)

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**  
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

#### · 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

##### · Indicazioni generali

##### · Aspetto:

Forma:

Liquido

Colore:

Incolore

##### · Odore:

Caratteristico

##### · Soglia olfattiva:

Non definito.

##### · valori di pH:

4 - 7

##### · Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento:

Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:

>110 °C (>230 °F)

##### · Punto di infiammabilità:

> 100 °C (>212 °F)

##### · Infiammabilità (solidi, gas):

Non applicabile.

##### · Temperatura di accensione:

305 °C (581 °F)

##### · Temperatura di decomposizione:

Non definito.

##### · Temperatura di autoaccensione:

Prodotto non autoinfiammabile.

##### · Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

##### · Limiti di infiammabilità:

Inferiore:

Non definito.

Superiore:

Non definito.

##### · Tensione di vapore a 20 °C (68 °F):

1 hPa (0,8 mm Hg)

##### · Densità:

1,110 - 1,130 g/cm<sup>3</sup>

##### · Densità relativa

Non definito.

##### · Densità di vapore:

Non definito.

##### · Velocità di evaporazione

Non definito.

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 5)

- |  |  |
|--|--|
| <b>· Solubilità in/Miscibilità con acqua:</b>            | Completamente miscibile.                 |
| <b>· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b> | Non definito.                            |
| <b>· Viscosità:</b>                                      |  |
| <b>Dinamica:</b>   | Non definito.                            |
| <b>Cinematica:</b>                                       | Non definito.                            |
| <b>VOC (CE)</b>  | 23,80 %                                  |
| <b>VOC (EU)</b>  | 694,2 g/l                                |
| <b>· 9.2 Altre informazioni</b>                          | Non sono disponibili altre informazioni. |

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Il contatto con acidi libera gas tossici.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**  
Nocivo se ingerito.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

#### 102-71-6 2,2',2''-nitriлотrietanolo

Orale	LD50	>5.000 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (coniglio)

#### 1341-49-7 ammonio bifluoruro

Orale	LD50	130 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50/96H	422 mg/L (pesce)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 6)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

**102-71-6 2,2',2''-nitritotrietanolo**

Eensibilizzazione	EC50/24H	1.390 mg/L (daphnia)
	EC50/72H	216 mg/l (alghe)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU**

· **ADR, IMDG, IATA**

UN3287

· **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

· **ADR**

3287 LIQUIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S.  
(IDROGENOFLUORURO DI AMMONIO)

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 7)

· **IMDG, IATA** TOXIC LIQUID, INORGANIC, N.O.S.  
(AMMONIUM HYDROGENDIFLUORIDE)

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR**



· **Classe** 6.1 Materie tossiche  
· **Etichetta** 8+6.1

· **IMDG**



· **Class** 8 Materie corrosive  
· **Label** 8/6.1

· **IATA**



· **Class** 8 Materie corrosive  
· **Label** 8 (6.1)

· **14.4 Gruppo di imballaggio**

· **ADR, IMDG, IATA** III

· **14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie tossiche

· **Numero Kemler:** 60

· **Numero EMS:** F-A,S-A

· **Segregation groups** Acids

· **Stowage Category** B

· **Stowage Code** SW2 Clear of living quarters.

· **14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.

· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

· **ADR**

· **Quantità limitate (LQ)** 5L  
· **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1  
Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml  
Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

· **Categoria di trasporto** 2

· **Codice di restrizione in galleria** E

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

(Segue da pagina 8)

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IMDG</b></li> <li>• <b>Limited quantities (LQ)</b></li> <li>• <b>Excepted quantities (EQ)</b></li> </ul> | <p>100 ml<br/>Code: E4<br/>Maximum net quantity per inner packaging: 1 ml<br/>Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>UN "Model Regulation":</b></li> </ul>  | <p>UN 3287 LIQUIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S. (IDROGENOFLUORURO DI AMMONIO), 8 (6.1), III</p>                                      |

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 65
- **Disposizioni nazionali:**
- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	20-≤25
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**  
H301 Tossico se ingerito.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**  
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
IATA: International Air Transport Association  
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
LC50: Lethal concentration, 50 percent  
LD50: Lethal dose, 50 percent  
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

(continua a pagina 10)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 14.11.2019

Numero versione 4

Revisione: 13.08.2019

**Denominazione commerciale: PRELIK ADDITIVE 19**

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3  
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4  
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B  
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1  
· \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

(Segue da pagina 9)

IT



# POTASSIO CLORURO

## Scheda di dati di sicurezza



conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di pubblicazione: 27/06/2016 Data di revisione: 27/06/2016 Versione: 5.00

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Sostanza  
Denominazione commerciale : POTASSIO CLORURO  
  
Denominazione chimica : cloruro di potassio  
Numero CE : 231-211-8  
Numero CAS : 7447-40-7

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

##### 1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Uso industriale

##### 1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

##### Fornitore

A.M.P.E.R.E. ITALIA S.R.L.  
VIA LUIGI RASPINI 17  
I 10036 SETTIMO TORINESE (TO)  
Tel. + 39 011 89 68 211 - Fax. + 39 011 89 68 222

##### Indirizzo e-mail della persona competente:

sds@ampere.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)  
1. Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
2. Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)  
3. Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
4. Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
5. Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
6. Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
7. Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non classificato

##### Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Per quanto ci risulta, questo prodotto non presenta rischi particolari, con riserva di rispettare le regole generali di igiene industriale.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Etichettatura non applicabile

#### 2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII  
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanza

Nome	Identificatore del prodotto	%
cloruro di potassio	(Numero CAS) 7447-40-7 (Numero CE) 231-211-8	> 98

Testo integrale delle frasi-H: cfr. sezione 16

# POTASSIO CLORURO

## Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### 3.2. Miscela

Non applicabile

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare gli occhi con acqua per precauzione.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma.
- Mezzi di estinzione non idonei : Nessuna informazione disponibile.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento.

#### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non avviare nelle fognature nè nei corsi d'acqua.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indicazioni per una manipolazione sicura. Consultare la Sezione 7. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Portare un'attrezzatura di protezione individuale.
- Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

### 7.3. Usi finali particolari

Fertilizzante.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

# POTASSIO CLORURO

## Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

#### Protezione delle mani:

Guanti in PVC, resistenti ai prodotti chimici (secondo la norma EN 374 o equivalente). Gomma nitrilica

#### Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza

#### Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti

#### Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Emissione di polvere: maschera antipolvere con filtro P1

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Polvere cristallina.
Colore	: bianco.
Odore	: nullo a leggero.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 8 - 11 (aqueous solution)
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Non applicabile
Punto di fusione	: 770 °C
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	: Ininfiammabile
Tensione di vapore	: Non applicabile
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non applicabile
Densità relativa	: Non applicabile
Densità	: 1,989 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	: Acqua: 300 g/l (20 °C)
Log Pow	: Non applicabile
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

Densità apparente : 1040 - 1130 kg/m<sup>3</sup>

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto è stabile.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

# POTASSIO CLORURO

## Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

cloruro di potassio (7447-40-7)	
DL50 orale ratto	3020 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)  
pH: 8 - 11 (aqueous solution)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)  
pH: 8 - 11 (aqueous solution)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità riproduttiva : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Non specificamente applicabile)

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

cloruro di potassio (7447-40-7)	
CL50 pesci 1	880 mg/l (Pimephales promelas)
CE50 Daphnia 1	440 mg/l (daphnia magna)
EC50 72h algae 1	> 100 mg/l

### 12.2. Persistenza e degradabilità

cloruro di potassio (7447-40-7)	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

cloruro di potassio (7447-40-7)	
Log Pow	Non applicabile
Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

cloruro di potassio (7447-40-7)	
Ecologia - suolo	Non applicabile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

cloruro di potassio (7447-40-7)	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII	

# POTASSIO CLORURO

## Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### 12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 02 01 09 - rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
<b>14.1. Numero ONU</b>				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

#### - Trasporto via terra

Non applicabile

#### - Trasporto via mare

Non applicabile

#### - Trasporto aereo

Non applicabile

#### - Trasporto fluviale

Non applicabile

#### - Trasporto per ferrovia

Non applicabile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### 15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

cloruro di potassio non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

cloruro di potassio non è elencata all'allegato XIV del REACH

#### 15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una scheda di dati di sicurezza non è richiesta per questo prodotto, a norma dell'articolo 31 del regolamento REACH. Questa scheda di informazione sicurezza prodotto è stata creata su base volontaria

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

# POTASSIO CLORURO

## Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Nessuno/a.

Abbreviazioni ed acronimi:

IMDG	International Maritime Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose)
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
IATA	International Air Transport Association
GHS	Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
CAS	Chemical Abstract Service
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LC50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### AVVISO DI NON RESPONSABILITÀ

Le informazioni contenute in questa scheda provengono da fonti affidabili. Sono stabilite sulla base delle nostre conoscenze alla data degli aggiornamenti indicati. Hanno come scopo di aiutare

l'utente e non devono essere considerate come una garanzia.

Le condizioni o metodi di carico, stoccaggio, utilizzazione o eliminazione del prodotto non sono sotto il nostro controllo e decliniamo ogni responsabilità in caso di perdita, danno o spese occasionate da tali condizioni o legate ad esse.

Tutte le sostanze o miscele possono presentare dei pericoli sconosciuti e devono essere utilizzati con prudenza. Non possiamo garantire l'eshaustività delle descrizioni riguardanti tali pericoli. Questa scheda è stata redatta e deve essere utilizzata unicamente per questo prodotto. Se il prodotto è impiegato come componente di un altro prodotto, le informazioni in questione possono non

essere applicabili.

Questa scheda non libera, in nessun caso, l'utente del prodotto dal rispetto dell'insieme dei testi legislativi, regolamentari e amministrativi relativi al prodotto stesso, alla sicurezza, all'igiene e alla

protezione della salute umana e ambientale.

Questa versione non è una traduzione ufficiale del documento originale. Questa traduzione è fornita esclusivamente a titolo informativo.

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE
- **Articolo numero:** 853638000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile
- **Ulteriori dati:**  
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.
- **Sostanze pericolose:**

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 1)

CAS: 64-19-7 EINECS: 200-580-7 Numero indice: 607-002-00-6 Reg.nr.: 01-2119475328-30	acido acetico glaciale 99,5-100% ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Skin Corr. 1A, H314	3- ≤5%
---	---	--------

 · **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Non sono necessari provvedimenti specifici.
- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi:**  
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:**  
Chiedere immediatamente un consiglio medico.  
Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Diluire abbondantemente con acqua.  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

(continua a pagina 3)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 2)

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**  
Non sono richiesti provvedimenti particolari.  
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Nessuno.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

#### 8.1 Parametri di controllo

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

**64-19-7 acido acetico glaciale 99,5-100%**

TWA	Valore a breve termine: 37 mg/m <sup>3</sup> , 15 ppm
	Valore a lungo termine: 25 mg/m <sup>3</sup> , 10 ppm

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

##### Mezzi protettivi individuali:

##### Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

##### Maschera protettiva:

Non necessario.

##### Guanti protettivi:

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

##### Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

##### Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

##### Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:

Gomma nitrilica

(continua a pagina 4)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 3)

- Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:  
Gomma nitrilica  
Guanti in PVC
- Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

- Tuta protettiva: Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma:	Liquido
Colore:	Incolore - Paglierino
· Odore:	Caratteristico
· Soglia olfattiva:	Non definito.

· valori di pH: 3,4 - 4,4

· **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>115 °C (>239 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:**

Temperatura di decomposizione: Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.

· **Tensione di vapore:** Non definito.

· <b>Densità:</b>	1,055 - 1,065 g/l
· <b>Densità relativa</b>	Non definito.
· <b>Densità di vapore:</b>	Non definito.
· <b>Velocità di evaporazione</b>	Non definito.

· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Completamente miscibile.

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:**

Non definito.

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 4)

- **Viscosità:**
- **Dinamica:** Non definito.
- **Cinematica:** Non definito.
- **VOC (CE)** 3,60 %
- **9.2 Altre informazioni** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**  
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**64-19-7 acido acetico glaciale 99,5-100%**

Orale	LD50	3310 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50/4H	>16000 mg/L (ratto) 4 heures/hours

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 5)

- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### · 12.1 Tossicità

##### · Tossicità acquatica:

**64-19-7 acido acetico glaciale 99,5-100%**

LC50/96H/fresh water	>300 mg/l (ttr)
EC50/72H	>300 mg/l (alghe) Skeletonemacostatum

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

##### · Catalogo europeo dei rifiuti

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- |  |                 |
|--|-----------------|
| · <b>14.1 Numero ONU</b><br>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>  | non applicabile |
| · <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b><br>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>                                 | non applicabile |
| · <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b><br>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b><br>· <b>Classe</b> | non applicabile |

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 6)

- |   |                  |
|---|------------------|
| <b>· 14.4 Gruppo di imballaggio</b>   |                  |
| <b>· ADR, IMDG, IATA</b>  | non applicabile  |
| <b>· 14.5 Pericoli per l'ambiente:</b>  |                  |
| <b>· Marine pollutant:</b>  | No               |
| <b>· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>                             | Non applicabile. |
| <b>· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b> | Non applicabile. |
| <b>· UN "Model Regulation":</b>   | non applicabile  |

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Disposizioni nazionali:**
- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	3- ≤5

- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
 Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**  
 H226 Liquido e vapori infiammabili.  
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**  
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
 IATA: International Air Transport Association  
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
 LC50: Lethal concentration, 50 percent  
 LD50: Lethal dose, 50 percent

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 460 BF ADDITIVE**

(Segue da pagina 7)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3  
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

· \* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**
- **Articolo numero:** 850007000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza Pericolo**

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 1)

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
Alchilfenolo etossi solfato
- **Indicazioni di pericolo**  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**  
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.  
P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 109909-39-9	Alchilfenolo etossi solfato ☠ Eye Dam. 1, H318; ☠ Skin Irrit. 2, H315	10- ≤20%
CAS: 532-32-1 EINECS: 208-534-8 Reg.nr.: QB252971-41 (pre-registration)	sodio benzoato ☠ Eye Irrit. 2, H319	3- ≤5%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Inalazione:**  
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:**  
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.  
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
- **Contatto con gli occhi:**  
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.  
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 2)

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 3)

- **8.1 Parametri di controllo**

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**  
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

- **8.2 Controlli dell'esposizione**

- **Mezzi protettivi individuali:**

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

- **Maschera protettiva:** Non necessario.

- **Guanti protettivi:**

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

(continua a pagina 5)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 4)

 · **Occhiali protettivi:**


Occhiali protettivi a tenuta

 · **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Paglierino

 · **Odore:** Caratteristico

 · **Soglia olfattiva:** Non definito.

 · **valori di pH:** 5,0 - 7,0

 · **valori di pH:** 5,0 - 7,0

 · **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: &gt;110 °C (&gt;230 °F)

 · **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

 · **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

 · **Temperatura di accensione:**

Temperatura di decomposizione: Non definito.

 · **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

 · **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

 · **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

 · **Tensione di vapore a 20 °C (68 °F):** 23 hPa (17 mm Hg)

 · **Densità:** 1,04 - 1,06 g/L

 · **Densità relativa** Non definito.

 · **Densità di vapore:** Non definito.

 · **Velocità di evaporazione** Non definito.

 · **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Poco e/o non miscibile.

 · **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:**

Non definito.

 · **Viscosità:**

Dinamica: Non definito.

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 5)

<b>Cinematica:</b> <b>VOC (CE)</b> · <b>9.2 Altre informazioni</b>	Non definito. 0,00 % Non sono disponibili altre informazioni.
--	---

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
 Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**  
 Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

**532-32-1 sodio benzoato**

Orale	LD50	2100 mg/kg (ratto)
-------	------	--------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**  
 Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**  
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**  
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 6)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- |  |                  |
|--|------------------|
| · <b>14.1 Numero ONU</b><br>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>  | non applicabile  |
| · <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b><br>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>                                 | non applicabile  |
| · <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b><br>· <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b><br>· <b>Classe</b> | non applicabile  |
| · <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b><br>· <b>ADR, IMDG, IATA</b>  | non applicabile  |
| · <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b><br>· <b>Marine pollutant:</b>                                       | No               |
| · <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>  | Non applicabile. |
| · <b>14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b>                        | Non applicabile. |
| · <b>UN "Model Regulation":</b>  | non applicabile  |

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

(continua a pagina 8)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BASE**

(Segue da pagina 7)

- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Frasei rilevanti**  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**  
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
IATA: International Air Transport Association  
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
LC50: Lethal concentration, 50 percent  
LD50: Lethal dose, 50 percent  
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2  
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1  
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
- **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** ZETAPLUS 500 BRIGHTENER
- **Articolo numero:** 850006000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**  
COVENTYA SpA  
Via 1° Maggio, 5/A  
IT - 22060 CARUGO (CO)  
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711  
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299  
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**  
Department of Environment, Health and Safety (EHS)  
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**  
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza Pericolo**

(continua a pagina 2)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 1)

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**  
ortoclorobenzaldeide  
sodio metabisolfito
- **Indicazioni di pericolo**  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**  
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.  
P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.  
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).  
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

**Sostanze pericolose:**

CAS: 89-98-5 EINECS: 201-956-3 Numero indice: 605-011-00-X	ortoclorobenzaldeide ⚠ Skin Corr. 1B, H314	3-<5%
CAS: 7681-57-4 EINECS: 231-673-0 Numero indice: 016-063-00-2 Reg.nr.: 01-2119531326-45	sodio metabisolfito ⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Acute Tox. 4, H302	1- ≤3%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Inalazione:**  
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:**  
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.  
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
- **Contatto con gli occhi:**  
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.  
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)



## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 2)

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**  
Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**  
CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.  
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**  
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**  
Indossare il respiratore.  
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**  
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**  
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).  
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.  
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**  
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.  
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.  
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**  
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **Temperatura di conservazione raccomandata:** > 5 °C / 41 °F
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 4)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 3)

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

- **8.1 Parametri di controllo**

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

<b>7681-57-4 sodio metabisolfito</b>	
TWA	Valore a lungo termine: 5 mg/m <sup>3</sup>
A4	

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

- **8.2 Controlli dell'esposizione**

- **Mezzi protettivi individuali:**

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

- **Maschera protettiva:** Non necessario.

- **Guanti protettivi:**

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di fermento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

(continua a pagina 5)

**Scheda di dati di sicurezza**  
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 4)

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**  
Gomma nitrilica  
Guanti in PVC
- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Aspetto:**

Forma:	Liquido
Colore:	Incolore
· <b>Odore:</b>	Caratteristico
· <b>Soglia olfattiva:</b>	Non definito.

· **valori di pH:** 1,5 - 3,5

· **valori di pH:** 1,5 - 3,5

· **Cambiamento di stato**

<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	Non definito.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	>110 °C (>230 °F)

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

· **Temperatura di accensione:**

**Temperatura di decomposizione:** Non definito.

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

· **Limiti di infiammabilità:**

<b>Inferiore:</b>	Non definito.
<b>Superiore:</b>	Non definito.

· **Tensione di vapore a 20 °C (68 °F):** 23 hPa (17 mm Hg)

· **Densità:** 1,025 - 1,050 g/L

· **Densità relativa** Non definito.

· **Densità di vapore:** Non definito.

· **Velocità di evaporazione** Non definito.

· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Poco e/o non miscibile.

(continua a pagina 6)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 5)

- |   |  |
|---|--|
| <b>· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:</b> | Non definito.                            |
| <b>· Viscosità:</b>                                       |  |
| <b>Dinamica:</b>  | Non definito.                            |
| <b>Cinematica:</b>  | Non definito.                            |
| <b>VOC (CE)</b>   | 0,00 %                                   |
| <b>· 9.2 Altre informazioni</b>                           | Non sono disponibili altre informazioni. |

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**  
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**  
Forte reazione esotermica con acidi.  
Reazione esplosiva con ossidanti: come clorato di potassio e/o perossidi.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**  
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
  - **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- |   |      |                                 |
|---|------|---------------------------------|
| <b>· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:</b> |      |                                 |
| <b>89-98-5 ortoclorobenzaldeide</b>                       |      |                                 |
| Orale   | LD50 | 2160 mg/kg (ratto)              |
| <b>7681-57-4 sodio metabisolfito</b>                      |      |                                 |
| Orale   | LD50 | 1540 mg/kg (ratto) (OCDE 401)   |
| Cutaneo   | LD50 | > 2000 mg/kg (ratto) (OCDE 402) |
- **Irritabilità primaria:**
  - **Corrosione/irritazione cutanea**  
Provoca irritazione cutanea.
  - **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**  
Provoca gravi lesioni oculari.
  - **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
  - **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
  - **Mutagenicità delle cellule germinali**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
  - **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
  - **Tossicità per la riproduzione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
  - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

## Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 6)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### 12.1 Tossicità

##### Tossicità acquatica:

##### 89-98-5 ortoclorobenzaldeide

LC50/96H/fresh water	2,45 mg/l (ttr)
----------------------	-----------------

##### 7681-57-4 sodio metabisolfito

LC50/96H/fresh water	147 - 220 mg/l (ttr) (DIN 38412)
EC50/72H	43,8 mg/l (alghe) (OCDE 201) Scenedesmus subspicatus
NOEC/21 jours-days	> 10 mg/l (daphnia) (OCDE 211) Daphnia magna

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- |  |                 |
|--|-----------------|
| · <b>14.1 Numero ONU</b>                               |                 |
| · <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>                          | non applicabile |
| · <b>14.2 Nome di spedizione dell'ONU</b>              |                 |
| · <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>                          | non applicabile |
| · <b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b> |                 |
| · <b>ADR, ADN, IMDG, IATA</b>                          |                 |
| · <b>Classe</b>  | non applicabile |
| · <b>14.4 Gruppo di imballaggio</b>                    |                 |
| · <b>ADR, IMDG, IATA</b>                               | non applicabile |

(continua a pagina 8)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

**Denominazione commerciale: ZETAPLUS 500 BRIGHTENER**

(Segue da pagina 7)

- |   |                  |
|---|------------------|
| · <b>14.5 Pericoli per l'ambiente:</b>  |                  |
| · <b>Marine pollutant:</b>  | No               |
| · <b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>                             | Non applicabile. |
| · <b>14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b> | Non applicabile. |
| · <b>UN "Model Regulation":</b>   | non applicabile  |

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**  
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale  
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
 Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**  
 H302 Nocivo se ingerito.  
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**  
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)  
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods  
 IATA: International Air Transport Association  
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals  
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances  
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)  
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)  
 LC50: Lethal concentration, 50 percent  
 LD50: Lethal dose, 50 percent  
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic  
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative  
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4  
 Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B  
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2  
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
- **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

**Scheda di dati di sicurezza**  
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 ; CE N. : 231-592-0 ; Index : 030-003-00-2 ; No. di registro REACH : 01-2119472431-44

ZINCO CLORURO ANIDRO (ZIN008000025; ZIN002000025)

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

#### Usi rilevanti individuati

Produzione della sostanza  
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele  
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele (manipolazione come sostanza solida)  
Uso industriale  
Uso industriale - solido  
Uso professionale - solido  
Uso per la produzione di dispersioni, paste, polimeri  
Uso della dispersione, pasta, polimero  
Uso industriale - Uso professionale  
Impiego in laboratori  
Uso industriale - Uso professionale

#### Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

**Strada :** Milanofiori Strada 6, Pal. A/13

**Codice di avviamento postale/Luogo :** 20090 Assago (MI)

**Telefono :** +39 02 48333 0

**Telefax :** +39 02 48333 201

**Contatto per le informazioni :** infoSDS@brenntag.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

#### 24 h / 7 d

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Aquatic Acute 1 ; H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico : Acuto 1 ; Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 ; H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico : Cronico 1 ; Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Acute Tox. 4 ; H302 - Tossicità acuta (per via orale) : Categoria 4 ; Nocivo se ingerito.

Skin Corr. 1B ; H314 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 1B ; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

STOT SE 3 ; H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può irritare le vie respiratorie.

# Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

#### Pittogrammi relativi ai pericoli



Corrosione (GHS05) · Ambiente (GHS09) · Punto esclamativo (GHS07)

#### Avvertenza

Pericolo

#### Indicazioni di pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H302 Nocivo se ingerito.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
P405 Conservare sotto chiave.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

## 2.3 Altri pericoli

Nessuno

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Nome della sostanza : CLORURO DI ZINCO  
Index : 030-003-00-2  
CE N. : 231-592-0  
Nr. REACH : 01-2119472431-44  
No. CAS : 7646-85-7  
Purezza :  $\geq 94$  -  $< 100$  % [massa]

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

#### In caso di inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

#### In caso di contatto con la pelle



**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830**



**Nome del prodotto :** ZINCO CLORURO ANIDRO  
**Codice:** ZIN008000025  
**Data di redazione :** 31/10/2019  
**Data di stampa :** 31/10/2019

**Versione :** 2.0.0  
**Versione precedente :** 1.2.1

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

**Dopo contatto con gli occhi**

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

**In caso di ingestione**

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo se ingerito. Può irritare le vie respiratorie.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Nessuno

**SEZIONE 5: misure antincendio**

**5.1 Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei**

CO<sub>2</sub>, polvere per estintore, schiuma.

**Mezzi di estinzione non idonei**

Nessuno conosciuto

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

**Prodotti di combustione pericolosi**

In caso di incendio si possono liberare vapori di acido cloridrico (HCl) Ossidi di zinco.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

**SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**Per contenimento**

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

**Per la pulizia**

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

**Altre informazioni**

Evitare la formazione di polvere.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Riferimento ad altre sezioni Protezione individuale: vedi parte 8 Considerazioni sullo smaltimento: vedi parte 13

# Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento



Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Non respirare le polveri.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

#### Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

**Classe di deposito :** 8B

**Classe di deposito (TRGS 510) :** 8B

### 7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

#### Valori limiti per l'esposizione professionale

CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/STEL ( EC )  
Valore limite : 2 mg/m<sup>3</sup>  
Versione :

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/TWA ( EC )  
Valore limite : 1 mg/m<sup>3</sup>  
Versione :

#### Valori DNEL/DMEL e PNEC

##### DNEL/DMEL

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Dermico  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 8,3 mg/kg  
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 1,25 mg/m<sup>3</sup>  
Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Per via orale  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830**



**Nome del prodotto :** ZINCO CLORURO ANIDRO  
**Codice:** ZIN008000025  
**Data di redazione :** 31/10/2019  
**Data di stampa :** 31/10/2019

**Versione :** 2.0.0  
**Versione precedente :** 1.2.1

Valore limite : 0,83 mg/kg  
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 1 mg/m<sup>3</sup>  
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Dermico  
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)  
Valore limite : 8,3 mg/kg

**PNEC**

Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua dolce) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Valore limite : 20,6 µg/l  
Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua marina) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Valore limite : 6,1 µg/l  
Tipo di valore limite : PNEC (Sedimento, acqua dolce) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Valore limite : 117,8 mg/kg dw  
Tipo di valore limite : PNEC (Sedimento, acqua marina) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Valore limite : 56,5 mg/kg dw  
Tipo di valore limite : PNEC (Terreno) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Valore limite : 35,6 mg/kg dw  
Tipo di valore limite : PNEC (Impianto di depurazione) ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Valore limite : 100 µg/l

**8.2 Controlli dell'esposizione**

**Protezione individuale**

**Protezione occhi/viso**

**Adatta protezione per gli occhi**

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

**Protezione della pelle**

**Protezione della mano**

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

**Protezione per il corpo**

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

**Protezione respiratoria**

**Respiratore adatto**

Utilizzare una maschera con filtro P2.

**Misure igieniche e di sicurezza generali**

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

**Dati di base rilevanti di sicurezza**

<b>Aspetto</b>	solido
<b>Colore</b>	bianco
<b>Odore</b>	inodore
<b>Punto/ambito di fusione :</b>	( 1013 hPa ) 287 °C
<b>Densità Vapori:</b>	( (aria = 1) ) Dati non disponibili

**Scheda di dati di sicurezza**  
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :</b>	( 1013 hPa )	732 °C	
<b>Temperatura di decomposizione :</b>		400 °C	
<b>Autoinfiammabilità:</b>		Dati non disponibili	
<b>Punto d'infiammabilità :</b>		Nessun dato disponibile	
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>		Non infiammabile	
<b>Limite inferiore di esplosività :</b>		Nessun dato disponibile	
<b>Limite superiore di esplosività :</b>		Nessun dato disponibile	
<b>Proprietà esplosive</b>		Non applicabile	
<b>Pressione di vapore</b>	( 20 °C )	Dati non disponibili	
<b>Densità :</b>	( 20 °C )	2,93	g/cm <sup>3</sup>
<b>Densità del bulk:</b>	( 20 °C )	Non disponibile	
<b>Solubilità in acqua :</b>	( 20 °C )	851	g/l
<b>pH :</b>		Nessun dato disponibile	
<b>Log Pow</b>	( 20 °C )	non applicabile	
<b>Viscosità :</b>	( 20 °C )	Nessun dato disponibile	
<b>Soglia odore</b>		Dati non disponibili	
<b>Tasso evaporazione</b>		Dati non disponibili	
<b>Proprietà ossidanti</b>		Dati non disponibili	

## 9.2 Altre informazioni

Nessuno

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

### 10.4 Condizioni da evitare

Non esporre al calore. Evitare la formazione di polveri.

### 10.5 Materiali incompatibili

Alcali forti Cianuri

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica provoca la formazione di fumi di acido cloridrico e ossido di zinco.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Effetti acuti

Nocivo se ingerito.

#### Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Per via orale  
Specie : Ratto (maschio)  
Dosi efficace : = 1100 mg/kg

#### Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )

**Scheda di dati di sicurezza**  
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

Via di esposizione : Dermico  
Specie : Coniglio  
Dosi efficace : > 2000 mg/kg

**Tossicità per inalazione acuta**

Parametro : LC50 ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Via di esposizione : Inalazione  
Specie : Ratto (femmina)  
Dosi efficace : = 2000 mg/m<sup>3</sup>

**Irritazione e Corrosività**

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

**Sensibilizzazione**

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

**Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)**

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Può irritare le vie respiratorie.

**Pericolo in caso di aspirazione**

non applicabile

**SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**12.1 Tossicità**

**Tossicità per le acque**

**Tossicità acuta (a breve termine) su pesci**

Parametro : LC50 ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Specie : Pimephales promelas  
Dosi efficace : 0,78 mg/l  
Tempo di esposizione : 96 h

**Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci**

Parametro : NOEC ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Specie : Cottus bairdii  
Dosi efficace : 172 µg/l  
Tempo di esposizione : 30 giorni

**Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie**

Parametro : LC50 ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Specie : Daphnia magna  
Dosi efficace : 280 µg/l  
Tempo di esposizione : 48 h

**Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe**

Parametro : NOEC ( CLORURO DI ZINCO ; No. CAS : 7646-85-7 )  
Specie : lemna gibba  
Dosi efficace : > 650 µg/l  
Tempo di esposizione : 70 giorni

**12.2 Persistenza e degradabilità**

**Biodegradazione**

non applicabile

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

**Scheda di dati di sicurezza**  
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

Non si bioaccumula.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

##### Smaltimento del prodotto/imballo

###### Opzioni di trattamento dei rifiuti

###### Smaltimento adatto / Imballo

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

#### 14.1 Numero ONU

ONU 2331

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

##### Trasporto via terra (ADR/RID)

CLORURO DI ZINCO ANIDRO

##### Trasporto via mare (IMDG)

ZINC CHLORIDE, ANHYDROUS

##### Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

ZINC CHLORIDE, ANHYDROUS

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

##### Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) : 8  
Codice di classificazione : C2  
No. pericolo (no. Kemler) : 80  
Codice di restrizione in galleria : E  
Prescrizioni speciali : LQ 5 kg · E 1  
Segnale di pericolo : 8 / N

##### Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) : 8  
Numero EmS : F-A / S-B  
Prescrizioni speciali : LQ 5 kg · E 1  
Segnale di pericolo : 8 / N

##### Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) : 8  
Prescrizioni speciali : E 1  
Segnale di pericolo : 8

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

III

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830**



Nome del prodotto : ZINCO CLORURO ANIDRO  
Codice: ZIN008000025  
Data di redazione : 31/10/2019  
Data di stampa : 31/10/2019

Versione : 2.0.0  
Versione precedente : 1.2.1

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : Sì  
Trasporto via mare (IMDG) : Sì (P)  
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : Sì

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)  
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).  
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti.

##### Altre normative UE

**Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list**

Nessuni/nessuno

##### Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX  
Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico,, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

##### Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 3 (Estremamente inquinante per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

##### Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

##### Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

### SEZIONE 16: altre informazioni

#### 16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa Identificazione dei pericoli Composizione/informazioni sugli ingredienti Misure di primo soccorso Misure antincendio Misure in caso di rilascio accidentale Manipolazione e immagazzinamento Controllo dell'esposizione/protezione individuale Proprietà fisiche e chimiche Stabilità e reattività Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione Altre informazioni

#### 16.2 Abbreviazioni ed acronimi

##### LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)  
ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830**



**Nome del prodotto :** ZINCO CLORURO ANIDRO  
**Codice:** ZIN008000025  
**Data di redazione :** 31/10/2019  
**Data di stampa :** 31/10/2019

**Versione :** 2.0.0  
**Versione precedente :** 1.2.1

EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

**16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati**

Nessuno

**16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]**

Non ci sono informazioni disponibili.

**16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)**

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**16.5 Indicazione per l'istruzione**

Nessuno

**16.6 Indicazioni aggiuntive**

Nessuno



**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2015/830**



**Nome del prodotto :** ZINCO CLORURO ANIDRO  
**Codice:** ZIN008000025  
**Data di redazione :** 31/10/2019  
**Data di stampa :** 31/10/2019

**Versione :** 2.0.0  
**Versione precedente :** 1.2.1

---

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

---